

Patuanelli: «Dialogo coi centristi In regione sanità da ricostruire»

BALLICO / PAGINA 14



Protezione civile, la nuova legge approda in Consiglio dei ministri

/ PAGINA 12



LA POLITICA

LA PREMIER ROMPE GLI INDUGI

Meloni, missione nel Golfo Persico per le forniture di gas e benzina



La premier Meloni al telefono in auto

Missione per la sicurezza energetica dell'Italia di Giorgia Meloni, che a Gedda vedrà in due giorni i principali leader del Golfo Persico visitando, oltre all'Arabia Saudita, Emirati Arabi e Qatar. / PAGINA 5

ASSEGNATO IL MINISTERO

Al Turismo scelto Mazzi per il dopo Santanchè

Gianmarco Mazzi è il nuovo ministro del Turismo. Succede a Daniela Santanchè, che si era dimessa lo scorso 25 marzo. / PAGINA 4

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

“CAMALECONTE” PERDE IL PELO, MA NON IL VIZIO

A volte ritornano. O, per meglio dire, non se ne sono mai andati. Del resto, la capacità di mimetizzarsi al meglio è uno dei requisiti strutturali, diciamo così, del camaleontismo. / PAGINA 4

TORNEO DELLE REGIONI. ABRUZZO TROPPO FORTE PER GLI UNDER 17, MA CONTRO LA TOSCANA È FESTA GRANDE



Under 15 del Friuli Venezia Giulia campioni d'Italia

La festa finale dopo il trionfo per la rappresentativa Under 15 di mister Novati SIMEOLI E FORNASIERE / PAGINE 46 E 47

LASCIA IL CT DELLA NAZIONALE

Anche Gattuso si fa da parte «Un onore, addolorato»



L'ex ct della Nazionale Rino Gattuso

Ha alzato bandiera bianca anche lui, forse il meno colpevole di tutti. A Rino Gattuso, ct dell'Italia che per la terza volta consecutiva ha fallito la qualificazione ai Mondiali, va riconosciuto l'onore delle armi, anche se non tutte le scelte fatte hanno convinto. MEROI / PAGINA 49

TRA CHI RITENEVA LA RIFORMA ILLEGITTIMA ANCHE UNA PARTECIPANTE ALLE PROVE DI SELEZIONE A UDINE. VALIDI SEMESTRE FILTRO E GRADUATORIE FORMALI

Medicina, ricorsi respinti

Il nuovo sistema di accesso ai corsi universitari ha retto al vaglio dei giudici del Tar del Lazio

Il Tar del Lazio ha bocciato i primi ricorsi contro le nuove, e da molti contestate, regole d'ingresso a medicina, odontoiatria e veterinaria, respingendo le richieste di sospensione cautelare presentate e spegnendo momentaneamente le speranze di chi chiedeva l'annullamento delle procedure a causa di presunte anomalie e ingiustizie. Il Tar non ha quindi sospeso, come richiesto, la procedura del cosiddetto “semestre filtro” comprese le graduatorie formate. Tra i ricorsi respinti anche quelli presentati da una partecipante alle prove tenute all'Università di Udine. BLASICH / PAGINE 2 E 3

SICUREZZA IN CITTÀ

Parco Moretti zona rossa I visitatori: «Già va meglio»

Sino al 28 giugno Parco Moretti, inserito fra le zone rosse, sarà off-limits per chi, negli ultimi 5 anni, ha creato problemi alla giustizia. Ma secondo i residenti la situazione è già migliorata. NARDUZZI / PAGINE 20 E 21



CAMPOFORMIDO: COMPRA L'AUTO ELETTRICA E L'INDOMANI VA A FUOCO / PAGINA 32

GEMONA. CRESCEREBBE COI NONNI

Delitto Venier La bimba verso l'affidamento in Colombia

Il Tribunale per i minori non ha ravvisato criticità sull'idoneità dei nonni materni, residenti in Colombia, a prendersi cura della figlioletta di Maily Castro Monsalvo e Alessandro Venier. ROSSO / PAGINA 29

DEVOZIONE A UDINE

Ex voto, un grazie lungo quattro secoli



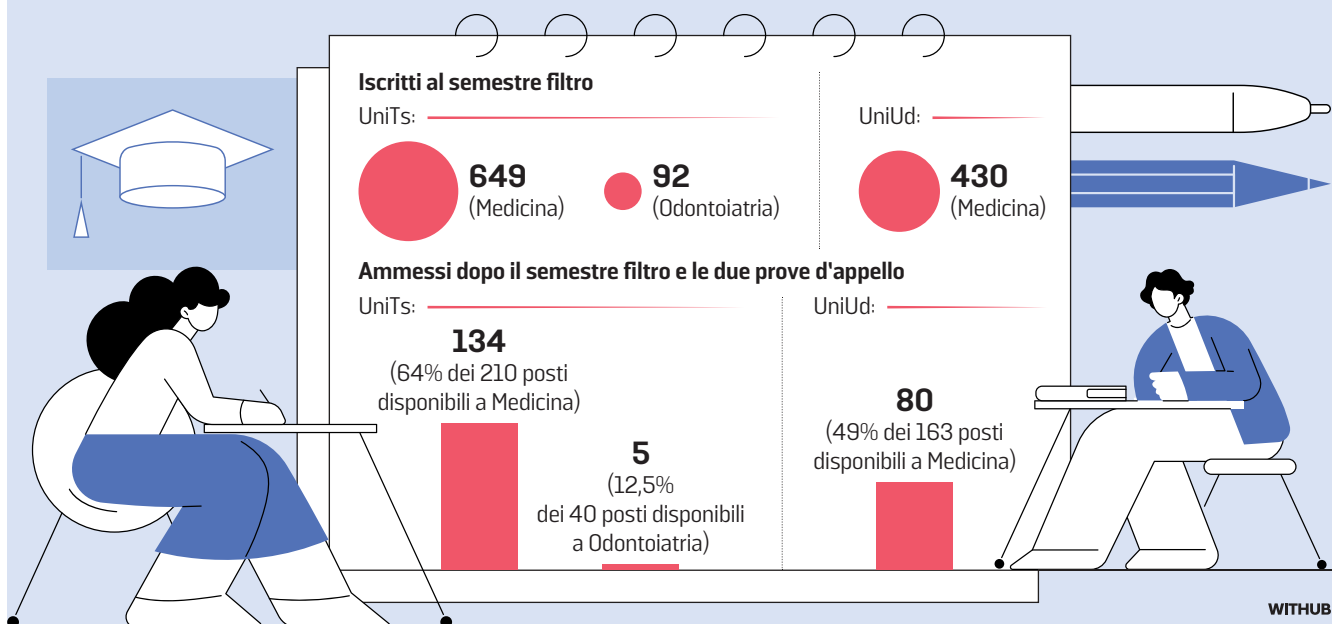
CESCUTTI / PAGINA 23

PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN
Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954
KUHN MACCHINE KUHN
Fienagione
Lavorazione terra
Semina
Allevamento
Finanziamenti agevolati
RICAMBI KUHN ASSISTENZA

SABATO 11 APRILE A VILLA MANIN

Arte, concerti e cibo per salutare Confini

All'ingresso dell'Esedra di Villa Manin, la sera dell'11 aprile, il primo segnale sarà un profumo. Certo la scenografia complessiva è fondamentale, e ci sarà una musica in lontananza; ma ricorderemo un profumo. L'aria del parco, trasformata in esperienza olfattiva dal maestro profumiere Lorenzo Dante Ferro, accompagnerà i visitatori dentro l'ultima notte di Confini. / PAGINE 41-44

Friuli Venezia Giulia**I RICORSI AL TEST DI ACCESSO A MEDICINA****IL PERCORSO****Dal Governo agli atenei**

Nella foto qui accanto a sinistra la ministra dell'Università e della ricerca Anna Maria Bernini. Nell'immagine grande al centro alcuni studenti che hanno preso parte al nuovo test per l'accesso alla facoltà di Medicina: un lungo percorso iniziato lo scorso anno, che in Friuli Venezia Giulia ha visto in campo quasi un migliaio di ragazzi e ragazze.

Ingresso a Medicina bocciati i primi ricorsi

«Pronti gli appelli»

Le ordinanze del Tar del Lazio coinvolgono anche le Università di Udine e di Trieste

Laura Blasich

Il Tar del Lazio ha bocciato i primi ricorsi contro le nuove, e da molti contestate, regole d'ingresso a medicina, odontoiatria e veterinaria, respingendo le richieste di sospensione cautelare presentate e spegnendo momentaneamente le speranze di chi chiedeva l'annullamento delle procedure a causa di presunte anomalie e ingiustizie. Il Tar non ha quindi sospeso, come richiesto, la procedura del cosiddetto "semestre filtro" comprese le graduatorie formate.

Il Mur ottiene ragione anche in Fvg. Tra i ricorsi respinti con le ordinanze pubblicate in questi giorni ci sono anche quelli presentati da una partecipante alle prove tenute all'Università di Udine e da un candidato che ha chiamato in causa anche l'ateneo di Trieste, tra quelli indicati per la frequenza in caso di superamento delle tre prove d'esame

in fisica, biologia e chimica. La giovane ricorrente ha però già dato mandato al proprio legale, l'avvocato Cristiano Pellegrini Quarantotti, amministrativista, esperto di contenzioso universitario, di ricorrere al Consiglio di Stato. Secondo il legale «il collegio ha posto alla base della reiezione della domanda cautelare una motivazione assolutamente non condivisibile, con approccio sin troppo superficiale e generico di fronte alle dettagliate censure svolte nei ricorsi». «In sostanza, sono presenti plurime incongruenze e contraddizioni nei provvedimenti del Tar e per tali ragioni il mio studio già sta predisponendo gli appelli al Consiglio di Stato, confidando in una riforma dei provvedimenti negativi di primo grado», afferma l'avvocato Pellegrini Quarantotti. La pronuncia, su tale appello, dovrebbe avvenire nell'arco di poche settimane dal deposito della impugnazione.

Dal Friuli Venezia non sono partiti, comunque, i due soli ricorsi oggetto del provvedimento del Tar del Lazio. L'Università di Trieste ha ricevuto 23 richieste di accesso agli atti e la rettrice Donata Vianelli avverte che «alcune riguardano più interessati, che in parte hanno sostenuto le prove a Trieste e in parte no». All'Università di Udine le richieste di accesso agli atti sono state in totale 17. C'è poi l'azione avviata da un centinaio di docenti di tutta Italia tra i quali ci sono anche le docenti di UniTs Paola Cescutti e Federica Tramer e di UniUd Alessandra Corazza, Giovanna Lippe e Valentina Rapozzi. «So che hanno rinviato la discussione al 29 aprile (dal 25 marzo, ndr) ed è l'unica indicazione che ho al momento», afferma Rapozzi, docente di biochimica al Dipartimento di Medicina dell'ateneo udinese. Ancora in corsa c'è poi, per quanto ne sanno i rappresentanti locali dell'as-

sociazione studentesca, l'azione collettiva intentata da Udu, l'Unione degli universitari, che ha raccolto adesione anche nei due atenei regionali. «Diversi avevano aderito da Udine e al momento non ci risulta abbiano ricevuto il rigetto, ma in ogni caso si procederà con l'appello al Consiglio di Stato», conferma la referente di Udu per UniUd Elena Chiaruttini. «Nel caso il ricorso non sia accolto Udu andrà avanti, come fa sempre», conferma Sara Merlin, già referente di Udu nell'ateneo triestino e rappresentante degli studenti nel Consiglio di dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute.

Il Mur fa sapere di mettere in conto degli appelli al Consiglio di Stato, rilevando come le ordinanze emesse dal Tar del Lazio siano intanto un primo passo importante, perché affermano che «le norme sono ben fatte, coerenti e non penalizzano nessuno». Per il

Il legale di una candidata nell'ateneo friulano: «Plurime incongruenze e contraddizioni, l'azione legale prosegue»

A fine aprile il Tribunale discuterà l'iniziativa promossa da un centinaio di docenti: due sono di UniTs e tre di UniUd

Soddisfatto il Mur: «Un primo passo importante che dice che le norme sono ben fatte, coerenti e non penalizzanti»

Tar il decreto di dicembre, che ha consentito il "ripescaggio" subordinato di chi non aveva superato tutte e tre le prove, si è configurato come un'integrazione delle regole originarie e non si sono inoltre verificate violazioni dell'anonimato. Il Tar ha rilevato l'assenza di elementi concreti a supporto delle contestazioni, almeno di quelle finora discusse, precisando che non risulta che gli elaborati siano stati gestiti in modo non conforme alle procedure previste. Il ministero ha in ogni caso istituito giovedì due tavoli, uno con gli studenti e uno con gli specializzandi, per rafforzare una riforma che per il Mur «ha già dato esiti positivi», evitando che ragazzi e ragazze restino "appesi" agli scorrimenti anche per un anno e permettendo di monitorare la permanenza nel sistema universitario.

Il mancato accoglimento dei ricorsi cautelari ha intanto un impatto immediato: la graduatoria di medicina pubblicata su University è pienamente valida e operativa. Questo disinnescò il caos organizzativo per gli atenei, che ora possono procedere con le immatricolazioni e gli scorrimenti senza lo spauracchio di dover rifare i conti da zero o di dover accogliere migliaia di studenti "con riserva" come accadeva in passato. Da parte sua Udu ha convocato per la prossima settimana una riunione con gli studenti entrati a Medicina e Odontoiatria all'Università di Trieste «per capire se le criticità iniziali, logistiche e organizzative, siano state superate», come aggiunge Sara Merlin. —

Friuli Venezia Giulia



Welfare, contratti stabili e incentivi ai laureati

«Così attiriamo i talenti»

Oltre 800 giovani all'anno lasciano la nostra regione per trovare lavoro
L'assessore Rosolen: «Misure potenziate per ragazzi, mamme e imprese»

Il Patto per l'impiego del Veneto? I 500 euro mensili a integrazione di stipendi mensili insufficienti a reggere la concorrenza con altre aree del Nord sono al momento una proposta. «Noi siamo arrivati prima, dal 2021, con misure già realtà e strutturali, che rimangono e saranno via via potenziate». L'assessore regionale al Lavoro, ma anche all'Università Ricerca e Famiglia Alessia Rosolen rivendica l'efficacia della strategia adottata dalla Regione Fvg per cercare non solo di frenare la fuga dei giovani laureati, ma anche di attrarre talenti da altre aree d'Italia e d'Europa.

Negli ultimi dieci anni (dati relativi al periodo 2013-2023), 7.433 laureati formati in Friuli Venezia Giulia hanno deciso di trasferirsi all'estero, secondo l'analisi di Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Nello stesso periodo, 3.680 laureati formati all'estero hanno deciso di trasferirsi in Fvg, con un saldo negativo di circa 3.700 laureati. Entrambi i flussi erano in forte crescita: le partenze aumentate del 190%, gli arrivi del 150%. Allargando lo sguardo alle migrazioni interne, negli ultimi dieci anni sono circa 18 mila (+87%) i laureati trasferiti in Fvg; per contro circa 15 mila hanno lasciato la regione (+61%). Il saldo negativo complessivo scende quindi a 762 laureati persi nel decennio, ma i laureati Fvg che espatriano sono circa 800 l'anno, su per giù il 17% dei laureati.

«I motivi per cui i giovani se ne vanno sono tre: l'aspirazione a dei contratti stabili, che qui non sempre trovano, misure di welfare più attrattive in altri Paesi europei e la convinzione di poter trovare un sistema di merito e formazione durante il lavoro che in Italia non esiste – dice in modo chiaro l'assessore Rosolen –. Noi stiamo intervenendo su tutti i fronti». La nuova norma Talenti Fvg, istituita nel 2021, «anticipando di sei mesi l'Emilia Romagna», prevede aiuti molto più generosi da quest'anno per i laureati in materie scientifiche, tecnologiche, matematiche, i dottorati e i master, ma ha pure ampliato la platea, includendo anche i diplomati agli Its e gli specializzati nei percorsi Itfs (Istruzione e formazione tecnica superiore). I

SOSTEGNO AI GIOVANI LAUREATI E ALL'OCCUPAZIONE

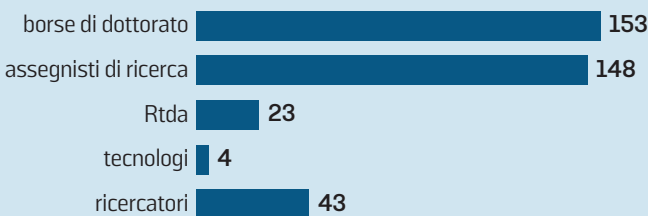
Talenti Fvg

- **Dal 2026 comprende:** laureati Stern, dottorati, master e diplomati Its Academy, specializzati Itfs
- **Contributo al neoassunto:** 2 mila euro
- **Trasferimento in Fvg:** 4 mila euro all'anno per tre anni (anche per i residenti in Fvg se spostano la residenza per lavoro oltre i 50 km) – Altri 2 mila euro all'anno per tre anni in zone montane
- **Con figli:** 1.000 euro a figlio per un anno
- **Domande presentate (2021-2025):** 219
- **Domande accolte:** 193 (128 uomini e 65 donne)
- **Con spostamento di residenza:** 31
- **Provenienza:** Nord Est, Piemonte, Lombardia, Basilicata, Campania, Irlanda, Repubblica Ceca, Germania, Francia, Polonia, Danimarca, Austria, Svizzera



Investimenti nella ricerca

- **Nel 2025:** 26,5 milioni di euro in:



Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

Politica attiva del lavoro

- **Nel 2026:** fino a 9 mila euro per l'assunzione a tempo indeterminato di donne disoccupate e under 36

Bonus mamme

- **Nel 2026:** 250 euro al mese per 12 mesi
- **Per under 30:** 500 euro al mese per 12 mesi

WITHUB

Il nuovo percorso partito quasi un anno fa

Le regole rivoluzionate

In regione coinvolto un migliaio di ragazzi

IL FOCUS

Le nuove regole d'ingresso a Medicina, Odontoiatria, Veterinaria sono state sancite dal decreto del ministero dell'Università e della Ricerca del 30 maggio del 2025. È stato introdotto il cosiddetto semestre filtro al termine del quale gli iscritti sono stati chiamati a superare tre prove d'esame in biologia, chimica, fisica che hanno dato accesso a crediti formativi universitari spendibili anche nel caso in cui non si fosse entrati a Medicina.

All'Università di Trieste sono stati 649 i ragazzi e le ragazze che si sono iscritti al semestre filtro di Medicina per 210 posti, altri 92 a Odontoiatria per 40 posti, mentre nell'Università di Udine sono stati 430 per 163 posti a Medicina. All'appello del 20 novembre si sono presentati in totale 964 candidati nei due atenei del Fvg, scesi solo di un centinaio in quello del 10 dicembre, la cui prova d'esame di fisica è stata giudicata particolarmente «severa» da molti candidati. In serata il colpo di scena dal Mur a fronte dell'esito del secondo appello, dopo quello del primo, e il rischio di non riuscire a coprire buona parte dei posti a

disposizione: tutti in graduatoria, anche chi non ha conseguito 18 in tutte e tre le prove previste per ottenere un posto, ma con il recupero dei crediti formativi negli appelli di febbraio.

Alla facoltà di Medicina dell'ateneo giuliano, a centrare il massimo risultato - tre prove su tre - sono stati in 134: una volta immatricolati, copriranno il 64% dei 210 posti disponibili. A Udine la copertura certa da inizio gennaio è stata pari al 50%: 82 studenti hanno passato i tre test per complessivi 163 posti. A Trieste va aggiunta Odontoiatria, dove le porte erano e sono aperte per 40 studenti, ma hanno superato tutte le prove solo in 5 (12,5% dei posti coperti). I «cervelloni» - così bravi da superare tutti i test - a Trieste sono risultati così il 22% del totale dei partecipanti al famigerato semestre filtro, a Udine il 20%. Nel mirino dei ricorsi al Tar proprio il decreto «riparatore» di dicembre, presunte violazioni dell'anonimato, il sistema dei voti rifiutati e la decadenza dell'immatricolazione. Un'altra argomentazione forte dei ricorsi era legata ai disagi sociali e alla violazione del diritto allo studio e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. —



ALESSIA ROSELEN

ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO, ALL'ISTRUZIONE E ALLA FAMIGLIA

«Dal 2021 garantiamo interventi che devono essere strutturali e ampi, ma che riusciamo anche via via a potenziare»

Stanziati fondi per l'acquisto della prima casa, per assumere under 36 e donne disoccupate

contributi arrivano a 14 mila euro in tre anni, che diventano 20 mila nel caso in cui si vada a lavorare e vivere nelle zone montane, al netto del sostegno previsto nel caso in cui siano anche presenti dei figli minori.

C'è poi il capitolo dedicato al sostegno di chi fa ricerca: 26 milioni e mezzo nel 2025, impiegando anche i fondi europei, per sostenere 371 tra borse di dottorato, assegnisti di ricerca, Rtda (ricercatore a tempo determinato di tipo A), tecnologi e ricercatori. «Anche questa un'azione attrattiva», osserva Rosolen. «Per cambiare una tendenza come quella della scelta di andarsene all'estero servono interventi strutturati e ampi», prosegue l'assessore al Lavoro e Università, ricordando le altre novità introdotte con la legge di bilancio lo scorso dicembre. «Con l'ultima legge di stabilità abbiamo introdotto un contributo economico per tutte le madri del Friuli Venezia Giulia di 250 euro al mese per i primi dodici mesi del bambino, che diventa di 500 euro al mese per le madri con meno di trent'anni», ricorda l'assessore. Con la stessa norma per le donne under 30, inoltre, sarà disponibile un contributo a fondo perduto fino a 40 mila euro per l'acquisto della prima casa, con limite Isee a 35 mila euro.

Alle donne disoccupate, ma anche ai giovani under 36, «è tutto dedicato il Pal 2026», che prevede incentivi a fondo perduto fino a 9 mila euro per le imprese, ma anche le cooperative, associazioni e fondazioni, liberi professionisti che stabilizzano, a tempo indeterminato o determinato, personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o precario. Con il nuovo regolamento è stato appunto scelto di incentivare il lavoro dei soggetti che hanno più difficoltà a entrare/rimanere nel mercato del lavoro: donne e giovani. Sono state anche introdotte modifiche relative ai vincoli successivi: il beneficiario andrà incontro a un procedimento di revoca del contributo in caso di cessazione del rapporto di lavoro entro 12 mesi dall'assunzione, trasformazione, stabilizzazione del posto di lavoro, e non più 24.

Tante misure e una promozione mirata, che resta al momento dentro i confini regionali. «Siamo tutti alle prese con la natalità e la necessità di trattenere i giovani, anche nelle regioni più vicine – afferma l'assessore Rosolen –. Stiamo lavorando però sulla promozione di Talenti Fvg. Alla fine è poi il passaparola quello che fa la differenza».

LA. BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni “blinda” il governo: Mazzi a sorpresa al posto della Santanchè

Il nuovo ministro del Turismo, veronese, ha giurato al Quirinale. La premier: «Nessun rimpasto, non abbiamo tempo da perdere»

ROMA

C'è un altro veneto al governo. E, a ben vedere, non è un dettaglio di colore ma un indizio politico. Perché le geografie, in Italia, non sono mai neutrali. La nomina di Gianmarco Mazzi a ministro del Turismo, al posto della dimissionaria Daniela Santanchè, racconta infatti più cose insieme: la necessità di chiudere rapidamente una crisi, la volontà di evitare l'effetto domino e, non ultimo, il tentativo di imprimere una nuova cifra a un settore strategico.

La scelta di Giorgia Meloni è stata, sotto questo profilo, tutt'altro che esitante. In un momento in cui molti osservatori davano per probabile un prolungamento dell'interim, la presidente del Consiglio ha invece accelerato, riducendo al minimo il tempo dell'incertezza. Prima il giuramento di Mazzi davanti a Sergio Mattarella, poi la partenza per il Golfo Persico. In mezzo, la registrazione di un'intervista a Tg1, utilizzata per ribadire una linea politica precisa.

«Non abbiamo tempo da perdere», ha detto, con una formula che è insieme giustificazione e messaggio. E ancora: «Le ricostruzioni su dimissioni e rimpasti... sono alchimie di palazzo che non interessano». Il punto, qui, non è solo polemico. È una presa di distanza da quella dimensione autoreferenziale della politica che spesso finisce per prevalere sull'azione di governo.

Non a caso, Meloni ha contrapposto a questo schema il lavoro quotidiano dell'esecutivo, rivendicando continuità dopo le vicende che hanno coinvolto, oltre a Santanchè, anche altri esponenti della maggioranza. Nel medesimo intervento, non è mancato un passaggio sull'opposizione: «Può criticare comodamente seduta sul divano».

In questo quadro si inserisce la figura di Mazzi. Classe 1960, veronese, con un lungo percorso nel mondo dello spettacolo, rappresenta una

Al manager dello spettacolo il sostegno di Celentano, Bocelli, Al Bano e Mogol

scelta non convenzionale solo in apparenza. La sua esperienza – sei edizioni del Festival di Sanremo, numerose produzioni televisive, un'intensa attività organizzativa – lo colloca infatti in quella zona di confine tra cultura, industria e comunicazione che oggi coincide sempre più con il perimetro del turismo.

Non sorprende, allora, che le prime reazioni alla sua nomina provengano proprio da quell'ambiente.

Al Bano parla di «un grande aereo che prende il volo», Adriano Celentano si dice certo che «i tuoi passi... saranno senz'altro giusti», Andrea Bocelli richiama «dedizione, ri-

gore e senso alto della responsabilità pubblica». A loro si aggiungono Mogol, Antonella Clerici e Simona Ventura, in un coro che riflette una rete di relazioni costruita in decenni di attività.

Questo consenso trasversale, tuttavia, pone anche una questione. Fino a che punto il capitale simbolico accumulato nel mondo dello spettacolo può tradursi in efficacia amministrativa? È una domanda che non riguarda solo Mazzi, ma più in generale il rapporto, sempre più stretto, tra politica e industria culturale.

Il turismo, del resto, è oggi uno dei principali snodi dell'economia italiana, esposto a variabili globali – dai conflitti ai costi – che ne rendono la gestione particolarmente complessa. «Un pilastro dell'economia italiana», lo ha definito lo stesso Mazzi. Una definizione corretta, ma che implica responsabilità rilevanti.

Martedì il nuovo ministro entrerà a Villa Ada, sede del dicastero, raccogliendo il testimone da Daniela Santanchè, che gli ha augurato di «continuare a dare slancio» a un settore capace, negli ultimi anni, di conseguire risultati significativi. È un passaggio ordinato, almeno nelle forme.

Resta da vedere se lo sarà anche nella sostanza. Perché, come spesso accade nella politica italiana, la rapidità delle decisioni è solo il primo capitolo. —



Governo, le caselle vacanti

Dopo l'assegnazione della delega al Turismo a Gianmarco Mazzi, al posto di Daniela Santanchè dimissionaria, nel governo restano diversi incarichi scoperti



AUGUSTA MONTARULI

● Dimessasi il 18 febbraio 2023 da sottosegretaria

all'Università dopo la condanna definitiva per l'uso improprio di fondi dei gruppi del Consiglio regionale del Piemonte nella sua precedente esperienza politica



ANDREA DELMASTRO

● Dopo le dimissioni da sottosegretario alla Giustizia, in attesa di un successore, le deleghe sono state redistribuite:

● **Andrea Ostellari:** amministrazione e polizia penitenziaria

● **Francesco Paolo Sisto:** dipartimento informatico e magistratura onoraria



VITTORIO SGARBI

● Lascia nel 2024 il ruolo di sottosegretario alla

Cultura dopo un lungo confronto, legato a un'inchiesta, da cui poi è uscito assolto, su un quadro rubato e l'accusa di attività non compatibili con il suo incarico



GIANMARCO MAZZI

● Già sottosegretario con delega allo spettacolo, ora ministro del Turismo. Da valutare la riassegnazione della delega



Dimissioni recenti

● **Massimo Bitonci:** lascia il 14 gennaio l'incarico di sottosegretario alle Imprese e torna in Veneto

● **Giorgio Silli:** si dimette il 9 febbraio da sottosegretario agli Esteri e accetta la guida dell'Istituto Italo-America Latina

ANSA

L'ANALISI

IL “CAMALECONTE” PERDE IL PELO, NON IL VIZIO

MASSIMILIANO PANARARI

l'affaire, Zampolli ha minimizzato, ricordando che lui e “Giuseppi” sono amici, come l'ex premier italiano lo è del Capo della Casa Bianca, e dunque si sarebbe trattato di un incontro di chiacchiere e convenevoli, nient'altro. Giuseppe Conte ha reagito con durezza alla richiesta di chiarimenti provenienti esclusivamente dalle forze della maggioranza (a eccezione del riformista dem Filippo Sensi), affermando di avere portato all'«inviato speciale

del Presidente Trump per le Partnership globali» le sue rimozioni rispetto alle operazioni belliche in Iran e altre lamentele. Chissà... Certo è, nelle giornate in cui si rifa vivo sui social anche Beppe Grillo, annunciando l'avvio della causa per riprendersi la titolarità del marchio e del nome del M5S, che il CamaleConte può “perdere il pelo, ma non il vizio”. Perché il trasformismo e il gattopardismo costituiscono una condizione strutturale (e, c'è poco da fa-

re, anche un fattore di successo) del suo modo di fare politica. All'insegna di un pendolo che ritorna, così, spesso al punto di partenza, come giustappunto al filotrumpismo esplicitato dal rendez-vous con Zampolli, ma che riesce pure a “scartare” cambiando parzialmente, e a livello dichiaratorio, la posizione sull'Ucraina. Oppure aprendo alla possibilità di alleanze con liste centriste, perché «si deve battere la destra» (e, si sa, politicamente questo è il lascia-

passare par excellence per giustificare qualunque mossa a sinistra, foss'anche sconfessare molto di quanto detto in precedenza). “Di lotta e di governo”, “progressista” ma occhieggiante a destra sulle politiche dell'immigrazione, per i cortei giovanili di protesta “ma anche” per una maggiore sicurezza nell'ordine pubblico, proPal e al tempo stesso premuroso nel non irritare i trumpisti, attento alle ragioni della Russia eppure oggi più comprensivo nei con-

fronti della battaglia di resistenza condotta dagli ucraini contro l'invasore putiniano. Eccetera, eccetera. Il CamaleConte, per l'appunto, l'antropologia di una certa politica italiana, quella del machiavellismo (nel senso non filologico del termine), ovvero della spregiudicatezza dei mezzi subordinati al fine, e della “volontà di potere” di sbarcare di nuovo a palazzo Chigi, costi quel che costi. Al punto da essersi intestato il No al referendum su cui Elly Schlein era stata decisamente più attiva, e il M5S all'inizio meno “intraprendente”. Ma, come sempre, e grazie anche ai suoi robustissimi network relazionali, Conte riesce a giocare più parti in commedia, e su più scacchiere. Un talento, niente da dire...

A volte ritornano. O, per meglio dire, non se ne sono mai andati. Del resto, la capacità di mimetizzarsi al meglio è uno dei requisiti strutturali, diciamo così, del camaleontismo. E, dunque, ora e sempre «CamaleConte». Il ritorno d'attualità di questo connotato significativo del presidente del Movimento 5 Stelle è legato a un fatto di attualità, il pranzo recente in un ristorante romano con l'imprenditore Paolo Zampolli, figura di rilievo nella gerarchia informale e irrituale dal punto di vista istituzionale del trumpismo. Cosa ci faceva il leader “pacifista” del “fronte progressista” con uno degli uomini più vicini al presidente statunitense guerrafondaio e di (estrema) destra? Scoppiato

I nodi della politica



Il neo ministro al Turismo Gianmarco Mazzi con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

I DATI DELL'ISTAT

Pressione fiscale al top da 11 anni
Giù il reddito

Continua ad aumentare la pressione fiscale, ai massimi da oltre dieci anni. Nel 2025 raggiunge il 43,1% e, nell'ultimo trimestre dell'anno, schizza al 51,4%, secondo i dati grezzi dell'Istat. Non era a questi livelli dal 2014. Per ogni cento euro di Pil, l'erario ne incassa quasi 52.

Le ultime statistiche mostrano anche un rallentamento del reddito disponibile e del potere d'acquisto delle famiglie, che nell'intero anno aumentano rispettivamente del 2,4% e dello 0,9%, meno che nell'anno precedente, e che nell'ultimo trimestre finiscono in territorio negativo. L'opposizione incalza. «Un Paese dove sale la pressione fiscale e diminuisce il reddito delle famiglie è un Paese in difficoltà», osserva il deputato di Avs Nicola Fratoianni. «Numeri che parlano da soli e che certificano il fallimento delle politiche economiche del Governo», secondo la senatrice M5s Mariolina Castellone. —

LA PREMIER ROMPE GLI INDUGI E VOLA IN ARABIA

Missione nel Golfo per petrolio e gas



Giorgia Meloni ieri pomeriggio Gedda in Arabia Saudita

GEDDA

Il viaggio è stato organizzato in fretta, quasi in silenzio. E tuttavia, proprio per questo, dice molto. Giorgia Meloni è atterrata ieri pomeriggio a Gedda per una missione che le fonti definiscono «un segnale di vicinanza» ma che, a ben vedere, è anche qualcosa di più: un tentativo di presidiare uno dei nodi decisivi della crisi internazionale, quello energetico.

Non è irrilevante che si tratti, come viene sottolineato, della prima visita nella regione di un leader occidentale – e in particolare di un Paese Ue, G20 e Nato – dall'inizio del conflitto in Iran. Un primato che ha un valore simbolico ma anche operativo. Perché il Golfo, oggi, non è solo uno scenario geopolitico tra i tanti: è il luogo in cui si misura la tenuta delle economie europee nei prossimi mesi.

Le cifre aiutano a capire. Da quell'area proviene circa il 15% del petrolio necessario all'Italia. Ed è su questo dato che la stessa Meloni insiste: «Io ero già stata in Algeria per garantire il gas, oggi sono nel

Golfo per discutere soprattutto del petrolio». Il filo conduttore è evidente: una strategia di diversificazione che non nasce oggi, ma che oggi trova una sua accelerazione. Il contesto, del resto, è quello delineato con toni insolitamente espliciti dal commissario europeo all'Energia Dan Jorgensen, che ha parlato apertamente di una crisi destinata a durare e, soprattutto, della possibilità di «razionamento dei carburanti». Una parola – razionamento – che in Europa evoca scenari che si pensavano archiviati. E che invece torna, sia pure come ipotesi, nel lessico ufficiale.

Meloni ha scelto un registro diverso, ma non meno netto: «La crisi internazionale le sta avendo già e avrà effetti concreti negativi sull'energia e sull'economia italiana. Il governo li monitora tutti quanti e intende intervenire con tutti gli strumenti che sono possibili». E ancora: «Abbiamo fatto oggi altri 500 milioni di euro destinati a prorogare fino al 1 maggio il taglio del costo del carburante». E la dimensione interna della crisi, quella che riguarda famiglie e im-

prese, e che impone risposte immediate. Ma la missione nel Golfo si muove su un piano più ampio. Non solo energia, dunque, ma anche sicurezza delle rotte e stabilità regionale. Le fonti diplomatiche parlano esplicitamente di tre direttrici: energia, commercio, migrazioni. E ricordano come la situazione sul terreno resti estremamente fluida: «Solo oggi 47 droni e 18 missili balistici hanno colpito gli Emirati». Un dato che contribuisce a spiegare la riservatezza che ha accompagnato la preparazione del viaggio e la rinuncia a ulteriori tappe. Nel corso delle prossime ore, la presidente del Consiglio incontrerà i principali leader dell'area, a partire dal principe ereditario saudita Mohammed bin Salman. L'obiettivo, viene chiarito, non è tanto “chiedere” quanto capire come “essere utili”. Una formula che segnala un approccio pragmatico, orientato a consolidare relazioni già esistenti più che ad aprirne di nuove.

Non manca, in questo quadro, un riferimento alla dimensione militare, sia pure circoscritta: l'Italia, viene ricordato, fornisce materiale “unicamente difensivo” e intende proseguire su questa linea. Parallelamente, resta aperto il canale diplomatico, «anche con Teheran», nella prospettiva di una cessazione delle ostilità che Roma continua a ritenere necessaria. Interessante, da questo punto di vista, è anche il passaggio sui rapporti con gli Stati Uniti. «Continuo a ritenere che l'Europa non abbia molto da guadagnare da una divaricazione con gli Stati Uniti però il nostro lavoro è soprattutto quello di difendere i nostri interessi nazionali e quando non siamo d'accordo dobbiamo dirlo. E stavolta noi non siamo d'accordo». È una posizione che prova a tenere insieme fedeltà atlantica e autonomia di giudizio, in un equilibrio non sempre semplice. —

FINO AL PRIMO MAGGIO

Prorogato il taglio delle accise: un mese di aiuti sui carburanti

ROMA

Il governo ha prorogato il taglio delle accise sui carburanti fino al primo maggio, ed ha deciso aiuti anche per gli agricoltori e le imprese esportatrici. La proroga costerà 500 milioni di euro, presi dalla tassazione Ets sulle emissioni e dall'aumento dell'Iva. Ma le associazioni dei consumatori parlano di «taglio inadeguato» e «totalmente annullato dai rincari alla pompa». Un Consiglio dei

ministri di appena 20 minuti ha varato ieri un nuovo decreto legge che proroga le misure di quello approvato il 18 marzo scorso. Il taglio di 20 centesimi al litro delle accise sui carburanti (che con la conseguente riduzione dell'Iva portano a un risparmio finale di 24,4 centesimi) doveva scadere il 7 aprile, ed è stato prolungato fino al primo maggio.

Sono stati prorogati anche i crediti di imposta sul gasolio per i tir e i pescherecci (il

20%), e sono stati estesi all'agricoltura. Nel nuovo decreto sono stati inseriti aiuti per le aziende esportatrici danneggiate dalla crisi causata dalla guerra in Iran. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha spiegato stamani che «l'onere è intorno ai 500 milioni. Per 200 milioni c'è l'autocopertura che deriva dall'incremento del gettito Iva, per altri 300 milioni sono fondi che sono state recuperate dalle risorse Ets che non erano state ancora utilizzate». Il precedente decreto era costato poco più di 500 milioni. «È una misura necessaria per fronteggiare una fase delicata, segnata da tensioni internazionali che stanno producendo effetti concreti sui costi dell'energia e sull'economia», ha scritto sui social la premier Giorgia Meloni. —

TAGLIATE LE STIME DEL PIL A +0,5%

Bankitalia lancia l'allarme
«Il rischio è la crescita zero»

La guerra in Medio Oriente e il rialzo dei prezzi dell'energia rallenteranno la progressione dell'economia italiana che l'anno prossimo rischia il segno meno

ROMA

La guerra in Medio Oriente e il rialzo dei prezzi dell'energia rallenteranno la crescita dell'economia italiana che rischia anche di finire a cresci-

ta zero quest'anno e in negativo il prossimo, qualora le quotazioni del greggio dovessero mantenersi alte per lungo tempo, nello scenario da incubo di un conflitto prolungato. A tracciare il quadro ipotetico di una stagnazione e poi contrazione dell'economia è la Banca d'Italia nell'aggiornamento delle previsioni di dicembre. Quattro dense pagine di numeri e grafici dove si ipo-



Palazzo Koch, a Roma ANSA

tizzano due scenari: in quello base lo shock delle quotazioni sul greggio e gas viene gradualmente riassorbito nei prossimi mesi.

Il Pil 2026 si ferma così a +0,5% rispetto al +0,6% delle stime di dicembre e quello 2027 passa dallo 0,8 allo 0,5%. L'inflazione subisce un'impennata al 2,6% quest'anno, sopra l'obiettivo della Bce, per poi tornare sotto la soglia l'anno successivo. La dinamica dei prezzi erode il reddito disponibile provocando una «crescita debole dei consumi» delle famiglie. Colpiti anche gli investimenti delle imprese, che avevano trainato la ripresa dei prestiti bancari negli ultimi mesi nei vitali settori per l'industria italiana:

macchinari e attrezzature. Solo le costruzioni beneficeranno dell'onda lunga delle risorse Pnrr.

C'è poi lo scenario peggiore, quello definito dagli economisti della Banca d'Italia con il termine «avverso». Una situazione dove i prezzi del greggio restano sopra i

L'inflazione subisce un'impennata al 2,6%, nel 2027 dovrebbe tornare sotto la soglia

120 dollari al barile per il 2026 e il 2027 e il gas vicino alla soglia dei 120 euro a megawattora. Livelli che porterebbero l'inflazione a schiz-

zare al 4,5% mentre il conflitto porterebbe effetti a cascata sulla fiducia di consumatori e imprese, turbolenze delle Borse e «un irrigidimento delle condizioni di finanziamento» da parte delle banche. E anche lo stesso governatore Fabio Panetta aveva nei giorni scorsi ammonito come un prolungarsi del conflitto e del caro prezzi potrebbe portare problemi «alla stabilità finanziaria» e che era necessario preservare la fiducia nei mercati, specie dei paesi ad alto debito come il nostro, per evitare balzi degli spread. Cruciale quindi, scrivono ora gli esperti dell'istituto centrale, sarà la «durata del conflitto» che rende altamente incerta ogni previsione. —

Medio Oriente in fiamme

IN AZIONE LA CONTRAEREA DI TEHERAN

Due caccia americani abbattuti dall'Iran

C'è timore per la sorte di uno dei piloti

Voci non confermate parlano di cattura. Il regime degli Ayatollah avrebbe rifiutato una tregua di 48 ore proposta dagli Usa

Luca Mirone / ROMA

La guerra nel Golfo, a dispetto della retorica di vittoria di Donald Trump, si conferma molto complicata per le forze armate americane. È dal fronte iraniano che arriva la notizia più significativa della giornata: un caccia Usa è stato abbattuto dalla contraerea di Teheran, per la prima volta dall'inizio delle ostilità.

LA RICERCA

La maxi-operazione di ricerca ha portato al salvataggio di uno dei piloti del velivolo precipitato, un F-15. Ma si ignora la sorte del secondo aviatore,

Incidente per altri tre caschi blu dell'Unifil, sono rimasti feriti dopo un'esplosione



Il seggiolino dell'F-15 abbattuto



Un Air Force F-15 Usa

tra voci non confermate dei media di regime secondo cui sarebbe stato preso in ostaggio e secondo cui sarebbe stato colpito anche l'elicottero di soccorso. E in serata, due funzionari americani hanno riferito al New York Times che un secondo jet americano, un A-10 Warthog, è precipitato nel Golfo: il pilota è stato tratto in salvo incolume, mentre l'esercito iraniano ha rivendicato di aver intercettato e colpito il jet con la sua difesa aerea sullo Stretto di Hormuz. E intanto, su un altro fronte caldo, quello libanese, si è verificato l'ennesimo incidente in pochi giorni che ha coinvolto l'Unifil: tre caschi blu indonesiani sono rimasti feriti in se-

guito ad un'esplosione nella loro postazione. In merito all'abbattimento dell'F-15, immagini di detriti di un aereo sono state diffuse dai media statali iraniani nelle prime ore del mattino, che hanno parlato inizialmente di un F-35 statunitense centrato da un nuovo sistema di difesa aerea sopra l'Iran centrale, con un pilota probabilmente morto o comunque disperso, tanto che la tv di Stato ha promesso una ricompensa per chiunque fornisca informazioni utili a rintracciarlo. Alcune ore dopo funzionari statunitensi hanno confermato, in via non ufficiale, che un F-15E era stato abbattuto e che il Pentagono si stava adoperando per ritrova-

re l'equipaggio, composto da due piloti. Filmati successivi hanno mostrato un C-130 Hercules e un elicottero Pavehawk volare a bassa quota e, a un certo punto, rifornirsi di carburante insieme, mentre gli israeliani hanno sospeso i raid per facilitare le procedure di soccorso. Trump ha ricevuto un briefing. L'operazione ha portato al recupero di un pilota che ha ricevuto cure mediche, ma resta sconosciuta la sorte del secondo aviatore.

LA SPONDA IRANIANA

Dall'Iran sono arrivate solo voci. L'agenzia NourNews, considerata vicina ai pasdaran, ha citato fonti non ufficiali secon-

do le quali «il commando delle Guardie Rivoluzionarie sono riusciti a identificare e catturare il pilota». La stessa NourNews ha però chiarito di non poter confermare. Nelle scorse settimane tre F-15 americani erano stati abbattuti per errore dalle difese kuwaitiane, senza vittime, ed altri velivoli erano stati danneggiati a terra durante un attacco alla base in Arabia Saudita. Fino ad ora tuttavia nessun caccia era stato distrutto in volo in Iran. Intanto, la diplomazia resta al palo: secondo l'agenzia semi-ufficiale iraniana Fars, Teheran ha respinto una proposta Usa di un cessate il fuoco di 48 ore a partire dal 4 aprile tramite uno dei Paesi amici. —

LE PURGHE

Hegseth silura il capo dell'Esercito

Cade la testa del generale George

Il segretario alla Difesa americano Pete Hegseth silura il capo dell'Esercito Randy George, ultima vittima in ordine di tempo tra gli alti ufficiali estromessi sotto l'amministrazione di Donald Trump, parte di un'epurazione finalizzata ad avere i vertici delle forze armate più affini ai propositi della Casa Bianca. Mentre la guerra all'Iran è entrata nel suo secondo mese, il tycoon ha ri-

chiesto in via ufficiale fondi per 1.500 miliardi di dollari da destinare al Pentagono nel 2027, pari al più grande budget per la difesa nella storia degli Stati Uniti. L'allontanamento del generale George, 61 anni, è stato riferito dal Pentagono senza motivazioni ufficiali. Il Capo di Stato maggiore dell'Esercito svolge un mandato di 4 anni e George ha assunto la carica nel 2023.

LA SCOSSA DEL PRESIDENTE ALLA BASE MAGA

Il tycoon incorona il vice

sceriffo antifrode

Gli Stati dem nel mirino

WASHINGTON

Tra il caos della guerra in Iran, i prezzi del petrolio che continuano a lievitare e il mini rimpasto di governo, Donald Trump si affida al suo numero due per dare una scossa alla base Maga e uno schiaffo ai democratici, in vista delle elezioni di medio termine.

Il presidente americano ha nominato Jd Vance «zar delle frodi», ovvero capo di una task force incaricata di scovare truffe e corruzione a livello statale. Un vecchio adagio della campagna del tycoon che con questa mossa prova



Il presidente Donald Trump

ariportare l'attenzione sui temi più cari al suo elettorato. E, infatti, nel mirino dell'operazione ci sono praticamente solo Stati a guida democratica.

«Jd Vance è ora a capo della lotta contro le frodi negli Stati Uniti. Si tratta di un fenomeno massiccio e pervasivo e il lavoro che egli svolgerà, in collaborazione con molte persone eccezionali all'interno dell'amministrazione Trump, sarà un fattore determinante per la grandezza del futuro del nostro Paese», ha annunciato The Donald su Truth, precisando appunto che l'attenzione del suo numero due «sarà rivolta in particolare a quegli Stati «blu» come California, Illinois, Minnesota (Somalia, attenzione!), Maine, New York e molti altri, dove politici democratici disonesti, hanno avuto carta bianca nell'attuare un furto senza precedenti ai danni del denaro dei contribuenti».

Il cenno alla comunità somala dello Stato guidato da Tim Walz è un riferimento all'indagine per frode avviata dall'amministrazione contro la comunità locale. —

IL SOSTEGNO DEGLI STATI UNITI PER IL VOTO

Vance va a Budapest

E il presidente Usa

tira la volata a Orban

BRUXELLES

Operazione salvataggio per Viktor Orban. A pochi giorni dal voto del 12 aprile, la Casa Bianca corre in soccorso dell'alleato europeo più vicino all'universo Maga. Il vicepresidente JD Vance volerà a Budapest il 7 e l'8 aprile portando con sé il sostegno diretto di Donald Trump.

Un intervento che punta a ridare slancio al premier nella corsa con il rivale Peter Magyar, da settimane in testa a tutti i sondaggi. Il tycoon era già entrato a gamba tesa nella campagna un-



JD Vance con Viktor Orban

gherese, esortando a votare per «l'amico Viktor», elevato su Truth - rigorosamente in maiuscolo - a «combattente» e «vincente». L'endorsement ha però innescato la

reazione dell'opposizione: «Gli aiuti, da est o da ovest, hanno sempre un prezzo», ha ammonito il leader di Tisza, alimentando il sospetto che - come già per l'asse tra Budapest e Mosca - dietro la mano tesa americana si celino contropartite.

Le relazioni tra Stati Uniti e Ungheria vivono la loro «età dell'oro», aveva dichiarato a febbraio il segretario di Stato americano, Marco Rubio, accogliendo Orban. Due mesi più tardi, in una Budapest blindata - con il piano sicurezza già scattato tra chiusure, check-point e pattugliamenti - Vance si prepara a ribadire quella linea con «un discorso sulla ricca partnership» bilaterale, colloqui ad alto livello e una conferenza stampa con il premier fissata per martedì 7 a mezzogiorno. «Non vedo l'ora di riceverlo», si è affrettato a scrivere Orban sui social. —

PASQUETTA APERTO

Città Fiera
augura a tutti

**BUONA
PASQUA**

APERTI:

Cinema, Ristoranti,
Hollywood Kart e Dino Park

**GALLERIA NEGOZI
CHIUSA**



Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

I RITI DELLA PASQUA

«Fermatevi con le guerre, ne risponderete davanti a Dio»

La prima preoccupazione di Papa Leone resta quella di «proteggere i civili»
Nel giorno della Via Crucis contatti con Herzog e Zelensky per favorire la pace

Manuela Tulli / ROMA

È una vigilia di Pasqua per il Papa di contatti, appelli, tele diplomatiche. Leone ha sentito ieri il presidente israeliano Isaac Herzog tornando a chiedere la fine del conflitto. C'è stata una telefonata anche con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che lo ha invitato a Kiev, e insieme hanno auspicato il raggiungimento di «una pace giusta e duratura». La più importante festa per i cristiani, la Pasqua, si celebrerà, in diverse parti del mondo sotto le bombe e Leone non rinuncia a lanciare di nuovo il suo monito per mettere fine a tanta morte e distruzione. Parole che segnano anche la tradizionale Via Crucis al Colosseo nella quale c'è tutta la drammatica attualità di questi giorni: le guerre, i massacri, i genocidi, le madri che piangono i figli, i bambini ai quali è stata rubata l'infanzia. «C'è chi crede di avere ricevuto un'autorità senza limiti», si legge nel testo



Papa Leone XIV durante la Via Crucis di ieri ANSA

POSIZIONI DIVERGENTI IN EUROPA SULLE COALIZIONI

Rutte rilancia la Nato Macron per un'alleanza che argini Xi e Trump

BRUXELLES

Obiettivo numero uno: salvare l'Alleanza Atlantica e non perdere il sostegno americano sull'Ucraina. Mark Rutte mercoledì prossimo tornerà Oltreoceano da Trump e, questa volta, la missione si preannuncia ben più in salita rispetto al passato. Il segretario generale della Nato atterrerà a Washington subito dopo Pasqua, in un viaggio che ha il sapore dell'emergenza arrivando dopo giorni di feroci at-

tacchi da parte del presidente americano agli alleati europei.

Rutte negli Usa vedrà anche il segretario di Stato americano Rubio e il segretario della Guerra Peter Hegseth, due volti del trumpismo che spesso hanno mostrato sfumature differenti ma che, sugli strali contro la Nato, hanno trovato più di una convergenza. Non è la prima volta che l'ex premier olandese si veste da pompiere per spegnere la furia di Donald. È succes-

so in occasione del summit dell'anno scorso a L'Aja, sul fronte dei contributi finanziari dei Paesi della Nato. È successo a gennaio scorso sul fronte groenlandese. Sul tavolo ora c'è la permanenza degli Usa nell'Alleanza. Trump da giorni, inviperito per il mancato supporto degli Alleati sull'Iran, minaccia di lasciare. Rutte ha provato a fare buon viso a cattivo gioco, sperticandosi negli elogi per l'apporto americano.

E servito a poco. Anzi. A molti europei l'accondiscendenza di Rutte nei confronti di Trump comincia a irritare non poco. Da giorni Bruxelles appare segnata da un inedito e acceso anti-trumpismo, condito da una convinzione: gli attacchi della Casa Bianca alla Nato non fanno che aiutare il principale nemico dell'Europa in questo momento, Pu-

tin. Chi vive sul fianco Est comincia quasi a evocare un piano B rispetto ad un'Alleanza vessata dagli Usa. «Non possiamo fingere che il presidente degli Stati Uniti non stia dicendo ciò che sta dicendo», ha sottolineato il ministro degli Esteri polacco Radosław Sikorski. Parallelamente l'effetto Trump sta portando l'Europa a rivedere il suo ruolo nel mondo, oltre che ad accelerare sull'autonomia strategica. Un indizio interessante è venuto dalla Corea del Sud. Da Seul Macron ha lanciato l'idea di una «coalizione di democrazie indipendenti» per far fronte «all'egemonia della Cina e all'imprevedibilità» del presidente Usa. «Non vogliamo dipendere da due poteri egemonici», ha detto il presidente francese indicando tra i membri dell'alleanza India e Brasile. —

preparato da padre Francesco Patton, il francescano ex Custode di Terra Santa, ma «ogni autorità dovrà rispondere a Dio del proprio modo di esercitare il potere ricevuto», primo tra tutti «il potere di avviare una guerra o terminarla».

IRITI

Il Venerdì Santo comincia con il rito della Passione nel quale Papa Leone a capo scoperto si è prostrato a terra e poi scalzo ha baciato la croce, in segno di penitenza ma anche per implorare a Dio la fine delle ingiustizie nel mondo. Il rito della sera

Al Colosseo il Pontefice ha portato la croce per tutte le 14 stazioni

si tiene come da tradizione nel luogo simbolo del martirio cristiano: il Colosseo. E per la prima volta un Pontefice ha scelto di portare la croce in tutte le quattordici stazioni. «Un segno importante», aveva spiegato qualche giorno fa, nel quale preghiera e appello alla pace si uniranno. E Leone fa sue le parole di San Francesco, il santo della pace, del quale quest'anno si celebrano gli ottocento anni dalla morte: «Concedi a noi miseri di fare, per tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi». La guerra, con i suoi dolori, è rievocata per tutto il percorso. E si avvertono soprattutto le ferite vissute dalla Terra Santa, come di altre zone del mondo in guerra. E scorrono le

immagini viste e riviste negli ultimi anni: dai prigionieri privati di dignità agli ostaggi, dai morti sotto le macerie senza degna sepoltura alla madre che piangono figli «falcidiati nelle zone di guerra».

LA VIA DIPLOMATICA

La giornata del Papa è cominciata con due importanti telefonate. Innanzitutto quella con Herzog nella quale, ha riferito il Vaticano, «è stata ribadita la necessità di riaprire tutti i possibili canali di dialogo diplomatico, per porre fine al grave conflitto in corso, in vista di una pace giusta e duratura in tutto il Medio Oriente». Nella conversazione «ci si è soffermati sull'importanza di proteggere la popolazione civile e di promuovere il rispetto del diritto internazionale e umanitario». Di tono diverso è il resoconto del presidente israeliano che tiene a comunicare che con il Papa ha parlato della «continua minaccia di attacchi missilistici da parte del regime iraniano e dei suoi proxy terroristici contro persone di tutte le fedi. Ho ricordato i recenti attacchi missilistici iraniani su Gerusalemme che sono caduti nell'area di siti sacri per cristiani, musulmani ed ebrei». Il Pontefice ha avuto un colloquio telefonico anche con Zelensky che lo ha ringraziato e invitato in Ucraina. Leone ha ribadito «la sua vicinanza al popolo ucraino» e poi hanno parlato degli «sforzi volti a favorire iniziative di carattere umanitario, specialmente per quanto riguarda la liberazione dei prigionieri». —

SPIRAGLI DI SPERANZA

Una nave francese attraversa Hormuz

Il vento sembra cambiare a Hormuz. Per la prima volta dall'inizio degli attacchi iraniani il 1 marzo, una nave portacontainer che si dichiara con armatore occidentale - nello specifico, francese - ha attraversato lo stretto, secondo i dati di Marine Traffic. Superando così il blocco di fatto che da oltre un mese tiene migliaia di navi alla fonda nel braccio di mare vitale per i traffici commerciali ed energetici. E mentre arranca il tentativo in seno all'Onu di risolvere la crisi, con il voto in

Consiglio di Sicurezza sulla risoluzione del Bahrein slittato a oggi, prende forma una nuova rotta di Hormuz, alternativa a quella controllata da Teheran: una «via omanita» che costeggia il regno, dalla quale sono già passate tre petroliere, tra cui una di proprietà congiunta giapponese.

La Kribi, battente bandiera maltese e appartenente al gruppo di trasporto marittimo francese Cma Cgm, ha attraversato lo stretto per uscire dal Golfo giovedì pomeriggio. —

LA NASA: «STIAMO RACCOGLIENDO DATI CRUCIALI»

Artemis II, la navetta Orion sistema la rotta per la Luna

ROMA

Una manovra decisiva che ha immesso la navetta Orion sulla rotta per la Luna, il fascino della Terra vista dallo spazio che ha incantato gli astronauti al punto di dimenticare il pranzo e un po' di esercizio fisico: è stata una giornata intensa, la seconda della missione Artemis II. È iniziata molto presto per i quattro dell'equipaggio. A 25 ore dal lancio, av-

venuto alle 00,35 italiane del 2 aprile, il comandante Reid Wiseman, con Victor Glover Christina Koch e Jeremy Hansen hanno iniziato a lavorare a una delle manovre più importanti della missione, chiamata manovra di inserzione translunare (Tli).

La navetta Orion ha acceso il motore principale del Modulo di servizio europeo (Esm) per circa sei minuti, generando una spinta di 2.700 chilo-

grammi che ha fatto passare la navetta dall'orbita ellittica che aveva percorso fino ad allora in un'orbita circolare. In questo modo il veicolo è stato immesso nella traiettoria che, dopo un viaggio di tre giorni, la porterà nell'orbita lunare e che, nello stesso tempo, permetterà alla navetta di sfruttare la gravità della Luna per avere la spinta necessaria al volo di rientro.

La manovra di inserzione

translunare «è stata un successo», ha detto il canadese Hansen durante il collegamento con il centro di controllo della Nasa a Houston. Unico inconveniente, rapidamente risolto, è stata un'interruzione delle comunicazioni con la Terra. Una volta spento il motore, i centri di controllo a Terra hanno iniziato le verifiche su pressione dei serbatoi di carburante, temperature e prestazioni del sistema.

«Stiamo raccogliendo dati cruciali e imparando da ogni passo», ha detto Lori Glaze, responsabile della Nasa a interim per i sistemi di esplorazione. «Ogni traguardo raggiunto - ha detto ancora - segna un progresso significativo sul percorso futuro del programma Artemis». —

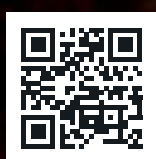


Artemis, gli astronauti nella navicella

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA CONNESSIONI D'ECCELLENZA

Ci sono storie che non hanno bisogno di parole per essere raccontate.
Proprio come i nostri vini, silenziosamente comunicativi, in cui si sente profondo
il legame con la nostra terra, la passione per la vigna e la cantina, il rispetto
per le “lidrîs” – le nostre radici – che in un’epoca di dialoghi artificiali e realtà virtuali,
ci permettono di riconnetterci alla natura e ritornare, ogni volta, a casa.

Scopri le connessioni eccellenti del Friuli Venezia Giulia al Padiglione 6, Vinitaly



Inquadra il QR CODE e scopri di più

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismo.fvg.it

ersa  REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale



L'EX BANDITO HA CAMBIATO NOME PER LA TERZA VOLTA

Maniero è tornato in Veneto È ricoverato in casa di riposo

L'ex boss della Mala del Brenta colpito da una grave forma di depressione
L'avvocato Iorio: «Accolti i certificati medici dell'Usl, due processi sospesi»

Sabrina Tomè / PADOVA

Felice Maniero è tornato in Veneto. In una veste completamente diversa da quella del temibile bandito che ha gestito per anni l'impero criminale della Mala del Brenta e che ha vissuto in una villa piena di lussi. Oggi Faccia d'Angelo è ricoverato in una casa di riposo, affetto da una grave forma di depressione. Una malattia certificata dall'Usl di competenza e che i giudici di due tribunali, Brescia e Pisa, hanno ritenuto fondata, tanto da decidere la sospensione dei processi e il rinvio a luglio in attesa della valutazione dei periti. Maniero si trova nella Rsa con un nome diverso, è il terzo che cambia: un numero che non avrebbe precedenti.

I primi segnali della malattia si erano manifestati lo scorso settembre, in occasione dell'intervista con Fedez, quando l'ex boss della Mala del Brenta manifestò eviden-

ti difficoltà e incertezze nel linguaggio. Un problema che si è aggravato nel corso dell'ultimo mese, spiega il suo legale, l'avvocato Rolando Iorio. Che precisa: «Nel giro di pochi giorni ben due processi sono stati sospesi in due tribunali diversi, il primo il 31 marzo a Brescia e ora a Pisa. In Toscana Maniero risponde del reato di maltrattamenti nei confronti della sorella Noretta, per i quali è sottoposto a misura cautelare, mentre in Lombardia per quello di bancarotta fraudolenta per centinaia di migliaia di euro». Altri processi pendono a Firenze per lesioni contro un compagno di cella, e sempre a Brescia per lesioni a un poliziotto e a un medico, a seguito di una lite in un parcheggio. «Efficace la documentazione medica proveniente dall'Asl del Veneto, che ha indotto i giudici di diversi tribunali a sospendere i processi e a nominare periti», sottolinea Iorio. —



Felice Maniero quando si trovava a Brescia

CONTRIBUTO D'ACCESSO: SPERIMENTAZIONE FINO AL 26 LUGLIO

Venezia, debutto del ticket 13 mila paganti, 70 multe Definite le prossime date

VENEZIA

Settanta multe nel primo giorno di contributo d'accesso, ieri al via a Venezia per l'inizio del weekend lungo di Pasqua. Registrati 13.117 paganti, di cui 5.225 a 5 euro, e i restanti a 10 euro, avendo prenotato l'entrata in città solo negli ultimi tre giorni. I controlli hanno verificato oltre 10.910 Qr-code, senza rivelare particolari criticità.

Macchina oliata. Sbarramenti gestiti senza ingorghi dalle 8.30 alle 16, turisti stra-

nieri ed escursionisti indulgenti alla misura anti *over-tourism* — «se i soldi vengono usati per il bene di Venezia», il commento più frequente — anche se qualcuno ha avuto difficoltà a comunicare con steward e verificatori di nazionalità straniera che non parlavano bene l'italiano o l'inglese.

In piazzale della stazione ferroviaria, così come tra gli altri principali punti di accesso alla città individuati come *check-point* — piazzale Roma, ai piedi del ponte di Calatrava e

del People mover l'area attorno al pontile Cornoldi a San Zaccaria, le Fondamente Nove — anche agenti della Polizia Locale, un totale di 150 operatori coordinati da una task force congiunta di Comune e Vela Spa.

I visitatori, per la maggior parte orientati dai totem informativi e dai gilet bianchi degli operatori su dove allinearsi in coda, tenevano pronta alla mano la schermata (o stampa) con traccia del versamento o dell'esenzione. Ad attenderli, i palmari degli addetti ai controlli pronti a lasciarli passare o meno.

La misura studiata dall'amministrazione comunale per tutelare la Venezia d'acqua dal sovraffollamento turistico ha così dato il via alla terza fase sperimentale, quest'anno estesa fino al 26 luglio, esclusivamente nelle date in cui è preve-

dibile il rischio di trovarsi imbottigliati in calle.

Alla vigilia di questi primi giorni pasquali di applicazione del contributo d'accesso, da portale gli esenti risultavano essere 23 mila, di cui 20 mila visitatori pernottanti in una delle strutture ricettive del territorio comunale, non tenuti a versare la tassa dal momento che già corrispondono quella di soggiorno.

Dopo Pasqua, quest'anno il ticket d'ingresso è in vigore per dieci giorni che includono i ponti del 25 aprile e del Primo maggio (dal 24 aprile al 3 maggio compresi), e prosegue in maniera continuativa dall'1 al 7 giugno. Seguirà poi lo schema consueto: venerdì, sabato e domenica, chi prenota con almeno quattro giorni di anticipo paga 5 euro; i last minute 10 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORI A TEATRO. IL SOVRINTENDENTE: «NON LASCIO»

Contestazione alla Fenice «Colabianchi, dimettiti»

VENEZIA

Mentre l'orchestra si accordava, a gran voce la parola «dimissioni» ha risuonato, ripetutamente scandita, diventando una sola voce. La voce travolgente del pubblico in sala del teatro La Fenice. Appassionati, cultori, veneziani e non. Una comunità ferma nel chiedere le dimissioni del Sovrintendente Nicola Colabianchi. È successo intorno alle 20 di ieri, a pochi istanti dall'inizio

del concerto dell'Orchestra e del Coro del teatro La Fenice diretto da Michael Hofstetter.

La replica del Sovrintendente: «Non ho alcuna intenzione di dimettermi. Sono sicuro che tutta questa protesta si risolverà con la presentazione di una lista elettorale in vista delle Comunali. Non sono scosso dall'accaduto. Non farò un passo indietro, sto lavorando alacremente per le tournée e per il concerto del 5 luglio a San Marco». —

LUCA LUCCI RICONOSCIUTO COLPEVOLE DI NARCOTRAFFICO

Ex capo ultrà del Milan condannato a 18 anni

MILANO

Con il nickname «belvaitalia», l'ex capo ultras della curva sud milanista Luca Lucci, era accusato di aver diretto e organizzato, con il suo socio albanese, importazioni di marijuana e hashish dalla Spagna. Tonnellate di droga nascosta nei doppiopondi di furgoni o tir che trasportavano bancali di frutta o altre merci in grado di «disturbare» i cani antidroga. E ie-

ri Lucci è stato condannato a 18 anni e 8 mesi quale vertice di un gruppo di narcotrafficanti che, tra giugno 2020 e marzo 2021, avrebbe movimentato tre tonnellate di hashish, 255 kg di marijuana e 53 kg di cocaina. Lucci è in carcere da settembre 2024 nell'indagine che ha svelato l'esistenza di una doppia associazione a delinquere tra le curve di Inter e Milan per il controllo di tutti gli affari collegati al Meazza. —

IL MUSEO DI FIRENZE SOTTO RICATTO

Hackerati gli Uffizi: porte murate e opere nei caveau

FIRENZE

Un riscatto chiesto dagli hacker. Il tesoro granducale dei Medici spostato di corsa nel caveau fiorentino della Banca d'Italia. Porte murate per maggior difesa. E massima riservatezza chiesta al personale. Le Gallerie degli Uffizi, uno dei più vasti e celebri scrigni del patrimonio artistico mondiale, sono in trincea per respingere le conseguenze del cyberattacco del febbraio scorso, un raid che ha penetrato a fondo le difese del museo più importante d'Italia e che potrebbe esser stato preceduto da un'incursione più subdola nell'estate 2025. Si parla anche del furto di password e del piano di sicurezza ma il museo smentisce conseguenze tanto decisive. Semmai gli Uffizi, per gli effetti del blitz informatico, fronteggiano la pretesa del pagamento di una somma — una richiesta degli hacker che sarebbe arrivata direttamente sul telefonino del direttore Simone Verde — per non vendere nel darkweb, a chicchessia, dati sensibili che sarebbero trafugati.

Ma finora, afferma il mu-

seo, smontando in buona parte la ricostruzione emersa sulla vicenda, «non è stato compiuto nessun danno né è stato effettuato alcun furto» e «non ci sono prove di alcun tipo riguardo al possesso da parte degli hacker di mappe sulla sicurezza». Il punto debole sfruttato dagli hacker per accedere ai dati sensibili custoditi sui server sarebbe un programma accessibile dal sito istituzionale, un software che gestisce il flusso di immagini in bassa risoluzione e da cui gli hacker sarebbero risaliti — come una «banda del buco» che dalle fognature entra in banche e gioiellerie per svaligiarle, in questo caso in ecosistemi digitali — ai server delle Gallerie con le banche dati.

La procura insieme a Polizia postale e Agenzia per la Cybersicurezza indaga da settimane per i reati di tentata estorsione (il riscatto) e per accesso abusivo ai sistemi informatici. L'inchiesta è stata avviata con un fascicolo contro ignoti e, tra gli obiettivi, c'è da stabilire la provenienza degli autori, se basati all'estero e in quale area geografica. —

LA POLIZIA DEL NEPAL HA ESEGUITO UNDICI ARRESTI

Frode sull'Everest Alpinisti avvelenati dalle guide per falsi soccorsi

In tre anni sarebbero finiti
nella rete circa 4800 scalatori
Le compagnie di assicurazione
truffate per una cifra vicina
ai 20 milioni di dollari

ROMA

Frode ad alta quota. In seguito a un'indagine della polizia nepalese, alcune guide del Monte Everest sono state accusate di aver somministrato segretamente droghe ad alpinisti stranieri. L'obiettivo? Costringerli a ricorrere a operazioni di soccorso aereo forzate per truffare le compagnie assicurative e intascare complessivamente un gruzzoletto da 20 milioni di dollari, stando a quanto riportato da diversi media internazionali, tra cui New York Post e The Independent.

La frode, che avrebbe coinvolto 4.800 alpinisti tra il 2022 e il 2025, ha portato all'arresto di 11 persone, coinvolte in 300 casi di presunti falsi salvataggi. Gli investigatori nepalesi rivelano che la rete criminale comprende diversi soggetti nell'universo del trekking, tra cui sherpa, proprietari di agenzie di viaggio, operatori di eli-

cotteri e dirigenti ospedaliere. Il copione era chiara. Le guide architettavano emergenze mediche aggiungendo al cibo dei turisti grandi quantità di lievito in polvere tali da provocare disturbi gastrici generalmente associati al mal di montagna. Ad altri, invece, venivano somministrati farmaci con eccessivi dosaggi di acqua per scatenare gli stessi sintomi. A quel punto gli alpinisti lamentavano nausea, vertigini o dolori muscolari e prontamente gli autori della truffa consigliavano di scendere a valle e accettare costosi trasferimenti d'emergenza in elicottero. Una volta attivato il salvataggio deliberatamente indotto, gli operatori gonfiavano i prezzi delle operazioni, addebitando a ciascun passeggero costi equivalenti a quelli di un trasporto singolo, anche quando più persone viaggiavano contemporaneamente.

A questo punto, facendo leva su falsi registri di volo e documenti medici contraffatti, scattavano altissime richieste di risarcimento alle assicurazioni, mentre gli ospedali creavano falsi referti di ricovero, anche per turisti che in realtà non ricevevano cure.

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE 5,80%* IN DOLLARI STATUNITENS E 4,50%* IN EURO A 15 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO CALLABLE

5,80%*
IN USD

Codice ISIN
XS3315495765

4,50%*
IN EUR

Codice ISIN
XS3315491186



* Cedola annua, pagata semestralmente, nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Callable 5,80%* in Dollari Statunitensi e 4,50%* in Euro a 15 anni**, offrono agli investitori flussi cedolari semestrali fissi nella valuta di denominazione ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È prevista, semestralmente, a partire dal secondo semestre fino al penultimo, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 15 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per i semestri successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.

CODICE ISIN	XS3315495765	XS3315491186
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	USD 100	EUR 100
CEDOLA FISSA PAGATA SEMESTRALMENTE	5,80% p.a. lordo (4,292% netto ¹)	4,50% p.a. lordo (3,33% netto ¹)
DATA DI EMISSIONE	26 marzo 2026	
DATA DI SCADENZA MASSIMA	15 anni (26 marzo 2041)	
EMITTENTE	Goldman Sachs Finance Corp International Ltd, Jersey	
GARANTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING GARANTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 18 dicembre 2025 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 18 dicembre 2025 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 26 marzo 2026 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente e del Garante. Nel caso in cui l'Emittente o il Garante non siano in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento complessivo delle Obbligazioni in USD è esposto al rischio di cambio tra USD ed EUR. Nel caso di deprezzamento dei Dollari Statunitensi rispetto all'Euro, l'investimento potrebbe generare una perdita in Euro.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente o del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Il presente documento non contiene una descrizione completa di tutti i rischi relativi alle Obbligazioni. Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio contenuti nei Final Terms e nel Prospetto di Base disponibili sul sito www.goldman-sachs.it.

Per maggiori informazioni sulle Obbligazioni e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione. Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2026. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS

La gestione delle emergenze

Il caso Protezione civile Ciriani sollecita l'ok alla legge salva volontari

Il ministro ha portato la questione sul tavolo del Consiglio dei ministri. Resta l'incognita legata al Giro d'Italia, ma si lavora a un'intesa con altre realtà

Marco Ballico

Il caso Protezione civile riapporta sul tavolo del governo. Come anticipato giovedì, il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha portato la questione direttamente in Consiglio dei ministri, confrontandosi con il collega delegato alla Pc Nello Musumeci per accelerare l'iter di approvazione del disegno di legge "salva volontari". L'obiettivo è dare una risposta concreta in tempi brevi dopo la sentenza di condanna a carico del sindaco di Preone Andrea Martinis e del coordinatore comunale Renato Valent per la morte di un volontario.

L'IMPEGNO A ROMA

«Sono al loro fianco e ne capisco l'amarezza», le parole, l'altro giorno, di Ciriani, deciso a sostenere l'urgenza di permettere ai volontari di operare «in serenità». Tanto più in una regione in cui quel servizio è storicamente fiore all'occhiello. Ricordando il lavoro legislativo degli ultimi anni «che ha cancellato pesanti responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro», Ciriani ha fatto sapere che il ddl ora in discussione prevede una distinzione molto netta tra dolo e colpa grave, che deve essere sanzionata, e le altre fattispecie che, invece, possono essere «giustificate». Il provvedimento è già stato



L'ATTIVITÀ
UN INTERVENTO DEI VOLONTARI
DI PROTEZIONE CIVILE CON I VIGILI DEL FUOCO

Il documento in discussione prevede la distinzione netta tra dolo e colpa grave

inviato alla Commissione del Senato con procedura redigente, «la più veloce possibile».

LA COLLABORAZIONE DEL PD

Da Roma anche il Pd, con la deputata Debora Serracchiani e la senatrice Tatjana Rojc, assicurano collaborazione: «Da anni i nostri parlamentari stanno lavorando per tentare di risolvere il problema. Al Senato e alla Camera daremo il nostro contributo al testo di

legge, come sempre quando ci è consentito dalla maggioranza. Su questo tema scottante, dal Pd sono stati presentati ordini del giorno, emendamenti, interrogazioni e proposte di legge. Se oggi la giunta e il governo devono dare altre rassicurazioni di impegno vuol dire che finora non è stato fatto abbastanza». Non manca la precisazione relativa all'annuncio del presidente Fedriga di una prossima convocazio-

ne dei parlamentari eletti in regione. «Dopo averlo appreso dalla stampa – dichiarano Serracchiani e Rojc –, attendiamo una comunicazione dal presidente. Nel frattempo, continueremo a fare il nostro lavoro, pienamente e concretamente solidali con i sindaci e Pc regionale».

IL PROBLEMA GRANDI EVENTI

Se sul piano istituzionale si lavora per rafforzare le tutele, sul territorio resta l'incognita operativa legata ai grandi eventi. A partire dal Giro d'Italia, con le tappe previste tra fine maggio e inizio giugno. Paolo Urbani, già sindaco di Gemona e project manager della corsa rosa in Friuli, monitora la situazione, e qualche preoccupazione, la situazione, ma esclude, almeno al momento, scenari critici: «Nessun comune mi ha parlato di stop». Premesse «la solidarietà nei confronti della Pc e la fiducia per quanto la politica sta facendo, in testa il ministro Ciriani, il presidente Fedriga e l'assessore Riccardi», Urbani fa sapere che sono 45 i gruppi comunali interessati dalla tappa maschile del 30 maggio, da Gemona a Piancavallo, lungo l'area del cratere del terremoto e la dorsale porde[n]onese. A questi si aggiungono i comuni coinvolti nelle due tappe femminili del 31 maggio (Roncade-Caorle, passando per Brugnera, Prata e Pasiano di Pordenone) e del primo giugno (Bibione-Buja, 22 le amministrazioni Fvg interessate).

IL PIANO B

Un impegno significativo, che richiede centinaia di volontari: circa 500 per la tappa maschile, 350 per quella femminile del 1 giugno. Ci saranno? «Contiamo di sì. Ma è già pronto un piano B, costruito attraverso accordi con altre realtà del volontariato: Pro loco, associazioni e gruppi come gli Alpini, pronti a dare supporto lungo il percorso. Il giro è un'attività di gestione ordinaria, e ci auguriamo che tutto si svolga regolarmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO URBANI

«Nessuno stop»



«Nessun comune mi ha parlato di stop». Paolo Urbani, già sindaco di Gemona e project manager della corsa rosa in Friuli, monitora la situazione, ma esclude, almeno al momento, scenari critici per quanto riguarda il Giro d'Italia. Urbani fa sapere che sono 45 i gruppi comunali interessati dalla tappa maschile del 30 maggio, da Gemona a Piancavallo. A questi si aggiungono i comuni coinvolti nelle due tappe femminili del 31 maggio e del 1 giugno.

DEBORA SERRACCHIANI

«Pd propositivo»



«Da anni i parlamentari del Pd – dichiarano la deputata Debora Serracchiani (nella foto) e la senatrice Tatjana Rojc – lavorano alla soluzione del problema esploso con la condanna del sindaco di Preone. Al Senato e alla Camera daremo il nostro contributo al testo di legge. Dal Pd sono stati presentati ordini del giorno, emendamenti, interrogazioni e proposte di legge. Siamo solidali con sindaci e Pc regionale».

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Sindaci del Natisone Torre pronti a fermare i gruppi Basso: «Noi andiamo avanti»

Valentina Voi

«L'altra volta abbiamo deciso in modo unanime di andare avanti. E anche questa volta decideremo insieme». Quale sarà la risposta, lo si saprà dopo che il sindaco di Aviano, Paolo Tassan Zanin, avrà incontrato gli altri Comuni del distretto. Di fronte a loro l'appuntamento del Giro d'Italia a Piancavallo. «Parleremo di quello, ma anche di tutte le altre attività che svolgiamo».

SOLUZIONI URGENTI

Si allarga il fronte della prote-

sta dopo la sentenza di condanna del sindaco di Preone e del coordinatore della Protezione civile locale. Dopo la netta reazione dei sindaci della Carnia e del Friuli Orientale, arrivati a ipotizzare la sospensione di alcune attività dei gruppi di Protezione civile, anche altri sindaci hanno scelto la strade della presa di posizione unanime. La Comunità di montagna Natisone Torre, per un totale di 15 Comuni, ha ribadito la necessità di assicurare garanzie giuridiche a chi opera nella Protezione civile. «Tale confronto, sebbene già avviato,

deve trovare soluzioni quanto mai urgenti» hanno detto i primi cittadini. «In assenza di risposte rapide e concrete, ci riserviamo di valutare, sempre con il massimo senso di responsabilità, ogni iniziativa utile a tutelare volontari e amministratori, inclusa la possibile sospensione di attività non essenziali».

PIENA OPERATIVITÀ

Hanno invece garantito la piena operatività dei gruppi comunali i sindaci di Pordenone Alessandro Basso e di Cordenons Andrea Delle Vedove.



Basso, sindaco di Pordenone

Basso mantiene un dialogo serrato con la Regione e con il Governo e si dice fiducioso che possano arrivare le risposte che i sindaci chiedono. «Il coordinatore del gruppo comunale mi ha dichiarato la sua volontà di andare avanti, con la consapevolezza di quello che stiamo facendo. Saremo presenti fattivamente anche alle celebrazioni per il terremoto, con azioni coordinate

con la Regione». Il sindaco di Cordenons, Andrea Delle Vedove, rassicura i cittadini: il gruppo comunale «continua a svolgere il proprio servizio con competenza e senso del dovere. A tutti i volontari va il ringraziamento dell'amministrazione per l'impegno costante e per la disponibilità che dimostrano ogni volta che la comunità ne ha bisogno». A Porcia, intanto, c'è chi ha già vissuto le difficoltà legate a un blocco delle attività: il gruppo di Protezione civile negli ultimi anni è stato ricostruito da zero, tanto che il sindaco Marco Sartini avanza due proposte. «C'è un tema enorme di responsabilità – spiega Sartini – e credo che sia necessario che il coordinatore comunale sia un dipendente, un professionista informato e aggiornato che risponde direttamente al sindaco. E poi c'è il tema dell'età: a 67 per lo Stato si è pensionabili, ma per la Protezione civile è diverso. Credo che il regolamento vada rivisto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAMONTI DI SOTTO

«Non operativi»



«Già un anno fa ho deciso di sospendere le attività del gruppo». Il sindaco di Tramonti di Sotto Gianpaolo Bidoli si è fatto carico, ben prima della sentenza di Preone, delle difficoltà espresse dai primi cittadini. «Nel frattempo sono arrivate delle modifiche normative, ma la situazione non è cambiata». Bidoli interviene in prima persona in caso di segnalazioni. «I gruppi non si muovono: se possibile faccio uscire i miei dipendenti».

MTZ

GROUP 

la casa nel cuore

a Tricesimo (Ud)
in Via Roma 246
Tel. 392 9744260
info@mtzgroup.it


MTZ
EDILE



PROMO **FOTOVOLTAICO** IMPIANTI RESIDENZIALI ed INDUSTRIALI

- ♥ 40% Bonus FVG + 50% Detrazione fiscale
- ♥ Impianto 6 kw + 10 kwh di batterie
a 10.900 € + iva

**IMPIANTI
IDRAULICI
TERMIDRAULICI**

INST. CALDAIE

**INST. POMPE
DI CALORE**



PRIMA **VERA** PROMO **2026** L'IVA LA PAGHIAMO NOI

- ♥ Manutenzione e rifacimento tetti
senza costosi ponteggi (dove possibile)
- ♥ Rifacimento bagni
- ♥ Tinteggiature

**RIFACIMENTO
BAGNO**

**PITTURE
ESTERNO
INTERNO**

RASATURE

**RIPRISTINO
PARETI**

CARTONGESSO

L'intervista

Patuanelli (M5S) pensa al futuro: «Io candidato sindaco a Trieste? Presto per decidere, sono a disposizione della comunità. Sceglierà Conte»

«Dialogo con i centristi e avanti col campo largo La priorità in regione è ricostruire la sanità»

Marco Ballico

Stefano Patuanelli, senatore triestino del Movimento 5 Stelle non si espone sul suo futuro. Ma spinge per il campo largo da Roma a Trieste. E lancia una prima proposta sul programma per la Regione: «Gli enti della sanità devono tornare più vicini al territorio». Tradotto: la cornice dovrà essere non più a tre, ma di nuovo a cinque-sei Aziende sanitarie. **Com'è cambiata la prospettiva dopo il referendum sulla giustizia?**

«Il Paese ha capito come sta governando Giorgia Meloni. E il voto non è stato solo un giudizio di merito, ma un chiaro segnale di sfiducia verso la premier. Si è aperta una fase nuova che ci responsabilizza. Non basta dire "no": tanto più davanti agli errori di Meloni nel post voto, serve un progetto alternativo».

Contestate a Meloni anche le mancate dimissioni?

«Non me le aspettavo. Il punto vero è che Meloni ha perso lucidità. Prendiamo le dimissioni di Santanchè: imporle il giorno dopo il referendum è un non-senso politico. La sua condizione giudiziaria è la stessa da tre anni, perché ora? E poi c'è la comunicazione».

Che intende?

«Quel video di "scuse" post-voto... fatto con la solita arroganza. Meloni dovrebbe in realtà riflettere sulle sue politiche, ma non lo farà».

Le conviene arrivare fino a fine legislatura?

«A lei sì, al Paese molto meno». **Vede Salvini ringalluzzito?**

«La Lega è in difficoltà, non ha



STEFANO PATUANELLI
SENATORE TRIESTINO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«In Fvg non serviranno le primarie: il Pd dovrà indicarci un nome che poi andrà condiviso. Prima il programma però»

«Cosa vorrei fare davvero senza vincoli di partito? Direi il presidente della Federazione pallacanestro»

strategia, ha sbagliato a puntare su Vannacci che ha sottratto un terzo di consensi. Salvini è un leader logorato e un ministro non capace. Anche perché il ministro non lo fa».

Tocca a Fedriga o Zaia?

«Amministratori molto capaci, non so quanta voglia abbiano di fare i leader di partito».

C'è già un nuovo ministro del Turismo. Capitolo rimpasto archiviato?

«Non ho mai creduto al rimpasto. Sono tutti troppo attaccati alle poltrone. E poi la premier sa che, se apre uno spiraglio, non riesce più a tenere uniti alleati che sembrano amici in tv, ma in Parlamento sono con i coltelli in mano. E poi un rimpasto vorrebbe dire un "Meloni bis", nuova fiducia. La verità è che lei punta alla durata record del suo governo».

Il centrosinistra, come sta gestendo il dopo referendum?

«Nel modo giusto. C'è responsabilità. Noi 5 Stelle con il progetto di democrazia deliberativa Nova 2.0 abbiamo iniziato una nuova fase: non vogliamo stare insieme a tutti i costi, vogliamo battere Meloni con un progetto migliore. Il programma è il nostro contributo alla coalizione».

Come tenere insieme un campo largo che va dai centristi alla sinistra radicale?

«Lo facciamo già. Nel 98% dei casi, M5s, Pd e Avs votano concordi in Parlamento. L'unico vero scoglio resta la politica estera, ma sui principi, come il rispetto del diritto internazionale, sono certo che troveremo la quadra».

Anche in vista delle regionali, come attirare i centristi?

«Facendo comprendere che



c'è una parte della politica di questo Paese che guarda il centro dalla sinistra e che può dare risposte migliori di chi, al centro, guarda da destra».

Si andrà al voto anticipato nel 2027 in Fvg?

«Bisogna farsi trovare pronti, ma non credo».

Serviranno le primarie?

«Penso di no. C'è una sproporzione di peso politico evidente: il Pd dovrà indicarci un nome, che poi andrà condiviso e dovrà avere il gradimento di tutto il campo progressista. Meglio un accordo solido che un passaggio alle primarie».

Un politico di lungo corso o un civico per la presidenza?

«Qualcuno che sia convinto del programma».

Ha già un nome in testa?

«Ho in testa il programma. L'interprete si troverà».

Tre punti pilastro?

«Sanità, sanità e sanità».

Significa ripartire da zero?

«Bisogna rivedere tutto. La riforma attuale è sbagliata dall'inizio: ha accentrato troppo, peggiorando i servizi. Io dico che dobbiamo tornare indietro: gli enti devono essere vicini al territorio».

Tradotto?

«Dobbiamo tornare a un'architettura con cinque o sei Aziende sanitarie, non più solo tre. Se il luogo decisionale è lontano dal cittadino, non ne interpreta i bisogni».

Due mandati a Roma, una vita nel Movimento. Cosa farà da grande? Torna a Trieste da candidato sindaco?

«È presto per decidere. Sono a disposizione della comunità. Se Conte vorrà concedermi una deroga perché mi ritiene

ancora utile a Roma, bene. Altrimenti vedremo».

Se potesse scegliere lei, senza vincoli di partito, qual è la sfida che la stuzzica di più?

«Fare il presidente della Federazione pallacanestro».

Il disastro della Nazionale di calcio è specchio del Paese?

«Il problema del calcio sono i troppi soldi: gli interessi dei club che finanziano il sistema cozzano con quelli delle nazionali, oggi viste quasi come uno spreco di risorse atletiche per i calciatori. È un problema di sistema, non solo politico».

Perché Conte premier dopo gli anni faticosi del Covid?

«Ha dimostrato una qualità rara: decidere nell'interesse del Paese, non personale. Questa lucidità è un valore enorme. Sì, ha tutte le carte per tornare a guidare il Paese». —

8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Voglio diventare un fantastico veterinario

Un libro eccezionale per bambine e bambini dai 7 anni in su.

Già in edicola

Dal 9 aprile

Dal 23 aprile

In collaborazione con

Dal 26 marzo in edicola con

IL PICCOLO Messaggero Veneto

Sanità e territorio

Il piano per avere più infermieri L'ok dei sindacati: «Ma non basta»

Bene i 48 milioni, i paletti delle organizzazioni: rafforzare il pubblico, attenzione agli operatori dall'estero

Marco Ballico

Si agli incentivi, ma senza illudersi che la partita sia chiusa. Il nodo vero, sottolineano le categorie commentando la manovra della Regione per i lavoratori in corsia, rimane quello dell'organizzazione del lavoro e della capacità di rendere attrattiva la professione. Perché, alla fine, la vera sfida è costruire un servizio sanitario in cui valga la pena restare.

Il via libera ai 48,1 milioni per il personale viene accolto come un segnale necessario, quasi dovuto. Con il segretario Luca Petruz, il Nursind parla chiaramente di «doveroso riconoscimento» per chi regge turni pesanti, notti, festivi e carichi di lavoro crescenti. Bene quindi le indennità, bene gli incentivi economici, ma con precise condizioni. Innanzitutto, «che arrivino davvero e subito nelle buste paga, e in modo equo». Perché uno dei nervi scoperti resta la percezione,

diffusa tra gli operatori, di disparità e lentezze nell'applicazione concreta delle misure. Quanto agli incentivi annunciati per gli studenti di infermieristica, legati all'impegno a lavorare per cinque anni nel Servizio sanitario regionale, di nuovo il Nursind avverte che «si dovrà trattare di lavoro da dipendente pubblico, non di collaborazioni libero-professionali o di impegno nel privato accreditato». In sostanza, se la Regione investe lo faccia per rafforzare il pubblico, non per alimentare un sistema parallelo.

Ancora più delicato il tema del reclutamento dall'estero. Anche qui il giudizio è pragmatico: sì agli infermieri argentini o di altri Paesi, perché la carenza è strutturale e non più tamponabile solo con risorse interne, «ma con valutazione rigorosa delle competenze cliniche e della conoscenza della lingua italiana, per garantire sicurezza e qualità dell'assi-



Una infermiera al lavoro: le misure decise dalla giunta riguardano varie figure professionali in Sanità ANSA

«Incentivi subito e in modo equo. Sì agli stranieri, capacità da accertare»

stenza». Non è una questione corporativa, insistono i sindacati, ma di sicurezza delle cure. «Del resto – osserva Petruz –, nel Servizio sanitario regionale abbiamo già numerosi colleghi stranieri ben inseriti e stimati, a dimostrazione che una

selezione seria funziona».

A intervenire è anche la Fials con il segretario regionale Fabio Pototschnig, che insiste sulla qualità del lavoro. «Nell'accordo che abbiamo sottoscritto con la Regione sono state colte molte delle nostre ri-

chieste – ricostruisce il segretario –, ma serve insistere sull'organizzazione e sulla valorizzazione del personale, perché i carichi di lavoro continuano a essere insostenibili e non consentono agli operatori una buona conciliazione fra lavoro e vita privata». In sintesi, «per trattene- re nelle Aziende i professionisti della salute non è sufficiente incentivarli economicamente, ma è necessario farli lavorare bene, altrimenti il solo impegno economico non basterà». Gli innesti argentini? «Fondamentale accertare le loro reali capacità, competenze e conoscenza della lingua».

Orietta Olivo, che ha promosso l'accordo, così come la Uil di Stefano Bressan (le due sigle non hanno potuto partecipare alla trattativa in quanto non firmatarie del Ccnl), è sulla stessa linea, ma con toni più critici: «Bene i nuovi infermieri, anche dall'estero, purché formati e con piena padronanza della lingua: devono servire per far lavorare meglio chi c'è e garantire qualità ai cittadini. Ma questo in realtà smentisce la narrazione di un Ssr pieno: i professionisti se ne vanno proprio per le condizioni insostenibili. Infine, gli incentivi ai giovani arrivano tardi: erano già stati proposti anni fa. Senza visione, il rischio è indebolire il sistema pubblico. Non vorremmo che fosse un'idea di chi ci governa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OK PRELIMINARE DELLA GIUNTA AL BANDO

Fondi alle rievocazioni storiche Domande a partire da fine aprile

Uno stanziamento complessivo di 150 mila euro, per contributi che andranno da 15 mila a 35 mila euro e domande che potranno essere presentate già da fine aprile. È il bando regionale per le rievocazioni storiche, cui la giunta regionale, guidata da Massimiliano Fedriga, ha dato il via libera preliminare. «Parliamo di un patrimonio da preservare in tutto il Friuli Venezia Giulia e di un bando che darà un grande aiuto al nostro tessuto storico, culturale e sociale. Si tratta di un tassello fondamentale di un percorso che ha portato alla legge approvata a novembre, con criteri di contribuzione chiari, strumenti di sostegno alle manifestazioni, misure per fronteggiare eventi atmosferici avversi e l'istituzione di un comitato tecnico di supporto per la valutazione delle iniziative», spiega il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Markus Maurmair, primo firmatario della legge. Per arrivare al bando definitivo mancano i passaggi in Commissione Cultura e l'approvazione definitiva in giunta «e la presentazione delle dovrebbe avvenire a partire da fine di aprile», esplicita il consigliere.

In Friuli Venezia Giulia sono state censite 19 rievocazioni storiche, con il coinvolgimento di circa 5 mila vo-



MARKUS MAURMAIR

PRIMO FIRMATARIO DELLA LEGGE PER IL SOSTEGNO ALLE RIEVOCAZIONI STORICHE

lontari e oltre 300 mila visitatori. Il costo medio per manifestazione è di circa 75 mila euro, con picchi che superano i 200 mila euro. «Sono molto soddisfatto, anche perché il percorso partito da Fratelli d'Italia è poi stato ampiamente condiviso in commissione e in aula e con i portatori di interesse. Un ringraziamento particolare – conclude Maurmair – va alla direzione Cultura e al vicepresidente Mario Anzil, che si è attivato in prima persona e con il quale abbiamo lavorato di concerto per arrivare al bando». Le risorse saranno distribuite in tre fasce: da 5 mila a 15 mila euro

per i progetti più piccoli, con almeno due edizioni alle spalle, da 15 mila a 25 mila euro per quelli di media dimensione e fino a 35 mila euro per le iniziative più strutturate, giunti alla quinta edizione. I contributi andranno alle associazioni iscritte all'albo, per supportare l'organizzazione degli eventi, le spese logistiche, le attività laboratoriali rivolte ai giovani, la realizzazione di costumi e le eventuali necessità dovute a imprevisti. Saranno finanziati progetti legati a rievocazioni, palii e rappresentazioni in costume, purché basati su fonti documentate e radicati nelle comunità locali. La selezione avverrà tramite graduatoria, con un punteggio massimo di 100 punti: 15 assegnati a criteri oggettivi, come la storicità dell'iniziativa (fino a 5 punti) e la capacità di attrarre finanziamenti, e 85 a criteri qualitativi. Tra questi, pesano in particolare la qualità della proposta progettuale (fino a 20 punti), la rilevanza storica o religiosa (fino a 15 punti) e le attività didattiche e di valorizzazione del territorio. I contributi, che potranno essere cumulati con altre sovvenzioni pubbliche, saranno concessi fino a esaurimento fondi, con una soglia minima di 60 punti per l'ammissibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Soc. Coop. a r. l.

Sede in BASILIANO (UD) - via Luigi Magrini, 2



AVVISO DI CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI ASSEMBLEE SEPARATE DEI SOCI

- ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale è convocata per il giorno mercoledì 29 aprile 2026 alle ore 06.00 in prima convocazione e per il giorno **GIOVEDÌ 30 aprile 2026 alle ore 10.30** in seconda convocazione l'**Assemblea Generale Ordinaria dei Soci**, presso la Sede del "Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia Soc. Coop. a r. l." in BASILIANO (UD) - via Luigi Magrini, 2. L'Assemblea Generale Ordinaria, alla quale interverranno i Soci Delegati eletti nelle Assemblee Separate dei Soci, è convocata per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Bilancio dell'Esercizio Sociale chiuso al 31 dicembre 2025 e deliberazioni conseguenti
- 3) Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025
- 4) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2026-2028, previa determinazione del numero dei Consiglieri chiamati a comporre l'organo amministrativo
- 5) Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2026-2028, previa determinazione del compenso annuo spettante ai Sindaci
- 6) Determinazione degli emolumenti ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo
- 7) Incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 39/2010, degli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile e dell'articolo 15 della Legge 59/1992 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2026, 2027 e 2028 e determinazione del relativo compenso
- 8) Comunicazione esito della revisione ordinaria ex art. 15 della Legge 59/1992 e successive integrazioni

- ASSEMBLEE SEPARATE DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto Sociale sono convocate, nelle località, nei giorni e nelle ore sotto indicati, le Assemblee Separate dei Soci del "Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia Soc. Coop. a r. l." per discutere dell'ordine del giorno sopra riportato ed eleggere i Soci Delegati che parteciperanno all'Assemblea Generale dei Soci.

1) BASILIANO (UD) presso il Consorzio Agrario di Basiliano (UD) in via L. Magrini, 2		
in 1 ^a convocazione:	lunedì	20 aprile 2026 alle ore 06.00
in 2 ^a convocazione:	martedì	21 aprile 2026 alle ore 19.00
2) CORMONS (GO) presso il Consorzio Agrario di Medea (GO) in via XXIV Maggio, 36		
in 1 ^a convocazione:	martedì	21 aprile 2026 alle ore 06.00
in 2 ^a convocazione:	mercoledì	22 aprile 2026 alle ore 19.00
3) SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) presso il Consorzio Agrario di San Vito al Tagliamento (PN) in via Trento, 6		
in 1 ^a convocazione:	mercoledì	22 aprile 2026 alle ore 06.00
in 2 ^a convocazione:	lunedì	27 aprile 2026 alle ore 19.00

- Ciascun Socio può partecipare alla sola Assemblea Separata per la quale ha ricevuto l'avviso di convocazione.
- Se il Socio è una persona giuridica o un Ente, alle assemblee partecipa il suo Presidente o un Socio a cui sia stata conferita delega scritta.
- Possono partecipare, con diritto di voto, i soci in regola con i versamenti delle azioni sottoscritte e che risultino iscritti al libro soci almeno novanta giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.
- I soci possono farsi rappresentare soltanto da altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio può rappresentare un massimo di dieci soci. Le deleghe devono essere sottoscritte dal Socio delegante e contenere il nome del Socio delegato.
- Dopo l'inizio dell'Assemblea Separata, i soci hanno diritto di presentare proprie liste di candidati scelti tra i soci convocati per quella specifica Assemblea Separata.
- Non possono essere nominati delegati i Consiglieri di Amministrazione del Consorzio Agrario in carica.
- Le Assemblee Separate eleggono, a scrutinio palese, con il sistema proporzionale, un delegato per ogni venti voti presenti o rappresentati in ciascuna Assemblea Separata.
- Se il numero dei voti presenti o rappresentati non è esatto multiplo di venti ed il resto supera i dieci, viene eletto un delegato anche per tale resto.
- I candidati di ogni lista risulteranno eletti secondo l'ordine di lista.

Basiliano (UD), 4 aprile 2026

IL PRESIDENTE
Gino Vendrame

L'evento di Nem e del Piccolo a Trieste (10-12 aprile)

VENERDÌ

La dipendenza che non si vede



Venerdì 10 aprile alle 16.30 alla Link Arena di piazza Unità, Carlo Verdelli, giornalista e autore de "Il diavolo in tasca" (Einaudi), porta a Link un grido d'allarme sulla dipendenza da cellulare e sulle derive del capitalismo digitale. Dagli adolescenti ai genitori, il telefono ha riscritto abitudini, relazioni, libertà. Non è questione generazionale: riguarda ogni famiglia, ogni coppia, ogni tavola apparecchiata con gli occhi puntati sullo schermo. Con Paola Bolis, giornalista del Piccolo.

SABATO

Intelligenza artificiale senza paura



Sabato 11 aprile alle 10 al Salone di rappresentanza della Regione in piazza Unità, la ricercatrice Teresa Scantamburlo affronta l'impatto etico dell'intelligenza artificiale senza rinunciare a riconoscerne le opportunità. Bilanciare rischi e possibilità, promuovere un uso consapevole: è la condizione per guidare l'Italia verso un futuro a beneficio della collettività. Modera Paolo Cagnan, vicedirettore del Gruppo Nord Est Multimedia.

DOMENICA

Vivere nella prigione degli algoritmi



Domenica 12 aprile alle 16.30 nella Link Arena di piazza Unità, Irene Boni della Fondazione Unhate, e David Puente, vicedirettore di Open, insieme al media educator Davide Sciacchitano, smontano i miti che mascherano il disagio digitale. Viviamo in una rete progettata per generare ansia e divisione, prigionieri di algoritmi che colonizzano il tempo e la serenità. La resistenza digitale non è un lusso per pochi consapevoli: è una necessità collettiva, e si impara.

Il richiamo della direttrice Fresa: «Uscite di casa, incontratevi, confrontatevi»
Settanta ospiti italiani e internazionali per leggere la nostra contemporaneità

«A Link Festival la sfida più grande perché ora il mondo cambia di continuo»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

«Uscite di casa, incontratevi, confrontatevi»: in un'epoca in cui ci si nasconde sempre più dietro uno schermo, Francesca Fresa, direttrice artistica di Link Media Festival, rivendica con forza la funzione primaria di un festival. Un luogo fisico dove le persone si ritrovano, ascoltano, si formano un'idea, la riconfermano o la cambiano. O almeno ci provano.

La dodicesima edizione dell'evento del Piccolo e del suo gruppo editoriale Nem, dal 10 al 12 aprile a Trieste, porta in piazza Unità 70 ospiti nazionali e internazionali per raccontare un mondo che, dice Fresa, «non era mai stato così complicato da leggere».

Questa edizione cade in un momento geopolitico che cambia forma ogni settimana. Come si costruisce un programma su una realtà così fluida?

«È la sfida più difficile in dodici anni di festival. Un anno fa il mondo era un'altra cosa, sei mesi fa era un'altra cosa. Basta che Trump apra la bocca e crollano i mercati, saltano le diplomazie, si ridisegnano gli equilibri. Grazie all'autorevolezza dei nostri ospiti riusciamo a focalizzare meglio questo momento storico, ma le linee di dibattito si aggiornano continuamente: i relatori si confronte-



FRANCESCA FRESA
DIRETTRICE ARTISTICA
DI LINK MEDIA FESTIVAL (FOTO LASORTE)

«Le linee del dibattito mutano in pochi mesi ma parleremo di ciò che riguarda i cittadini: le guerre, la società, l'economia, la scienza»

«L'approccio resta quello di sempre, raccontando cosa succede attorno a noi. Venite ad ascoltare per capire insieme»

ranno tra loro prima di salire sul palco, perché quello che era vero ieri potrebbe non esserlo più domani».

Fino a quando si riesce ad aggiornare il programma?

«A un certo punto devi fermarti, certo. Ma quello che mi interessa davvero è che si parli delle questioni che riguardano i cittadini, quelle che ci toccano da vicino. Non solo la geopolitica astratta: le bollette del gas che salgono, i fondi del Pnrr che finiscono, i mercati che reagiscono a un dazio. Link deve essere come un quotidiano da sfogliare: trovi l'economia, gli esteri, la società, la scienza. Tutto quello che devi sapere per capire dove sei e cosa ti aspetta».

Cinque panel sul disagio giovanile sono un segnale importante. Come si racconta questo tema senza cadere nella trappola della banalizzazione?

«Sono sinceramente spaventata da quello che sta succedendo. Lo smartphone, o meglio il suo uso distorto, sta producendo danni che stiamo cominciando a misurare solo ora, dopo anni. Bullismo, isolamento, relazioni mediate da uno schermo. Lo affrontiamo con voci competenti: nel panel "Arrabbiati e connessi" c'è la Fondazione Unhate con una ricerca appena pubblicata; Carlo Verdelli racconta nel suo libro come il telefono stia incidendo anche sulle relazioni familiari, non solo su quelle dei più giovani. Sono alert, non prediche: vogliamo che la gente capisca, rifletta, magari cam-



Il tendone di Link tutto esaurito in un'immagine di una delle passate edizioni del Festival a Trieste

bi strada».

Boris Johnson al Rossetti è il colpo da maestro di questa edizione. Come ci siete riusciti?

«Sarò onesta: non è merito mio. Ha fatto tutto Marco Zatterin, editorialista dei quotidiani del gruppo Nem. Lui e Boris hanno condiviso cinque anni da corrispondenti a Bruxelles, quando Johnson faceva ancora il giornalista, e sono rimasti amici. È stato Marco a costruire questo incontro, ed è giusto che il merito se lo prenda lui. Detto questo, in questo momento particolare avere una voce come la sua – protagonista della Brexit, premier durante il Covid – è un'opportunità straordinaria per analizzare dina-

miche che continuano a ridefinire l'Europa intera».

Il festival dedica un panel agli effetti collaterali dell'Ia. In un dibattito che oscilla tra entusiasmo e panico, che tipo di conversazione vuole costruire Link?

«Una conversazione equilibrata. Teresa Scantamburlo non viene a fare catastrofismo: ragiona sull'impatto etico, sì, ma anche sulle opportunità. L'intelligenza artificiale è come una Saint-Honoré: meravigliosa, e se ne prendi un cucchiaino è una goduria pura, ma se la mangi tutta in due giorni fa male. Le cose vanno dosate. Noi vogliamo che il pubblico esca con gli strumenti per farlo».

Dodici edizioni. Cos'è cam-

biato in Link e cosa non cambierà mai?

«È cambiato il tempo in cui viviamo, completamente. Quest'anno è l'edizione in assoluto più complessa che abbia mai curato. Ma l'approccio non è cambiato: abbiamo sempre raccontato cosa succede nel mondo e quello che potrà succedere. Il senso profondo del festival è quello che Neri Marcorè evoca nel suo panel ispirato a Gaber: devi uscire, perché là ritrovi te stesso e le persone con cui confrontarti. Chiudersi in casa davanti a una tastiera, leggere solo quello che le piattaforme decidono di mostrarti, non basta. Non potrà mai bastare».

ECONOMIA

INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

LEGNO-ARREDO

Linea Fabbrica
arriva a 37 milioni
con le commesse
per le Olimpiadi

Quasi 6 mila i pezzi realizzati per l'evento di Milano-Cortina
I ricavi del gruppo nel 2025 sono cresciuti del 25% in Italia

Maura Delle Case / MANZANO

Quasi 6.000 sedute, l'anno scorso, Linea Fabbrica le ha spedite a Cortina. Destinate all'allestimento delle zone lounge e degli uffici allestiti in occasione delle Olimpiadi invernali. Una maxi commessa che ha contribuito a spingere in alto la quota di ricavi generata in Italia dall'impresa di Manzano e dal relativo gruppo di circa il 25% rispetto all'anno precedente. Segno più, quello registrato sul mercato interno, che ha più che compensato i contraccolpi che il settore legno-arredo ha pagato invece sui mercati internazionali, ancora fortemente instabili.

Il gruppo Linea Fabbrica ha chiuso il 2025 con 37 milioni di ricavi totali, in crescita di due milioni sull'anno precedente e come detto con un significativo contributo del mercato domestico. La compagnia, presieduta da Massimiliano Zamò, oggi conta su cinque società (4 in Italia, tra Manzano e Parma, e una in Francia), 23 mila metri quadrati tra di superfici produttive ed espositive, 600 mila sedute prodotte l'anno da 70 dipendenti e distribuite in oltre 60 Paesi del mondo e settori: dalle sedute per ufficio a



Una delle poltrone che Linea Fabbrica ha fornito per le Olimpiadi



Massimiliano Zamò

quelle per stadi e centri sportivi, ma anche a scuole, università, navi, traghetti, aeroporti, stazioni, hotel e ristoranti, teatri, spazi medicali e produttivi. Insomma, una seduta per ogni tipo di esigenza. Versatilità che deve aver attirato l'attenzione di uno dei fornitori delle Olimpiadi di Milano-Cortina spingendolo a contattare Linea Fabbrica.

«Abbiamo ricevuto una richiesta sulla più generale delle nostre email, dove arriva di tutto, poteva anche finire in spam. Fortunatamente l'abbiamo vista e tempe-

stivamente abbiamo risposto».

Un fattore, la tempestività, che a sentire Zamò è stato decisivo, almeno quanto la qualità e le certificazioni che accompagnano i prodotti. «Da settembre a dicembre abbiamo consegnato due lotti per un totale di 5.732 pezzi di cui oltre 3 mila erano poltroncine per le zone comuni, dalle lounge alle aree ristoro, 1.500 erano sedute operative destinate a uffici, 300 divani anch'essi per aree comuni e infine circa 800 pezzi di complementi d'arredo» fa sapere Zamò, soddisfatto del risultato, messo a segno in pochi mesi, e dell'ennesima occasione di visibilità per il gruppo e il suo brand Nahu a livello internazionale.

Oggi la quota export si è attestata a circa il 75% con l'Europa a farla da padrona, ma Linea Fabbrica lavora anche per diversi Paesi extraeuropei e più volte, in anni recenti, ha firmato rilevanti commesse in Medio Oriente. Dai divani per Expo Village di Dubai, nel 2020, agli imbottiti per le zone silver, gold e vip lounge dello stadio King Abdullah Sports City Stadium, a Gedda, in Arabia Saudita, a fine 2023 per il campionato mondiale di calcio dei club.

Nonostante la ripetuta presenza sui mercati dell'area, l'azienda non ha accusato scossoni a causa della crisi in corso. «Diciamo che un po' di sofferenza su quei mercati si sente già da qualche anno – spiega Zamò – da un lato per via della saudizzazione delle produzioni, dall'altra per i tempi troppo brevi che caratterizzano le commesse. Detto questo non è un'area che intendiamo abbandonare, anche in questo momento abbiamo in corso dei progetti, che com'è ovvio stanno andando al rilento. Non ha comunque un peso tale da incidere negativamente sul nostro fatturato. Paghiamo ovviamente tutto il resto: i contraccolpi sulla supply chain e l'aumento del costo dell'energia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ESG 360
FVG
Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.

Affidati a Banca 360 FVG

Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it

L'EXPERIENCE WEEK

Lezioni in cantiere
per scoprire i ponteggi
della friulana Pilosio

L'azienda si prepara alla sua prima Experience Week

TAVAGNACCO

L'ingegneria friulana sale in "cattedra". Una cattedra decisamente speciale, visto che, in alcuni casi, si trova a ben 172 metri dal suolo. È questa infatti l'altezza record di ponti e viadotti dove sono allestite le strutture provvisorie della friulana Pilosio, storica azienda produttrice di ponteggi, casseforme e sistemi sospesi per la costruzione e la manutenzione nel settore edile. Ed è qui che 30 potenziali clienti, provenienti da 7 diversi Paesi – Spagna, Francia, Regno Unito, Svizzera, Slovenia, Croazia, Romania e Italia – a metà aprile potranno vedere di persona, muniti di tutti i Dpi previsti dalla normativa, la funzionalità di ponteggi multidirezionali ed elettrici.

Sotto i riflettori passeranno i sistemi sospesi, come l'innovativo FlyDeck e le soluzioni per la salvaguardia ambientale, come il BlueSky. Si tratta della prima Pilosio Experience Week: un'iniziativa di alto profilo che, per la prima volta, trasforma i cantieri reali in veri e propri hub dimostrativi per far toccare dal vivo il futuro e le potenzialità delle strutture provvisorie della storica ditta di Tavagnacco.

Durante l'Experience Week, i partecipanti analizzeranno l'applicazione dei prodotti in scenari diversificati, affiancati da un team tecnico specializzato incaricato di illustrare le specifiche di montaggio, progettazione e gestione delle strutture nei contesti più complessi.

«Il nostro obiettivo è semplice: vogliamo far capire, attraverso l'applicazione diretta dei nostri sistemi, che non siamo solo un fornitore ma un partner tecnologico capace di risolvere criticità infrastrutturali globali» commenta il presidente di Pilosio, Nereo Parisotto, alla guida dell'impresa friulana dal 2021, quando l'ha acquisita e rilanciata, dando vita, insieme alla Euroedile di Treviso, a un punto di riferimento nel settore dei ponteggi. «Lo facciamo sia con i prodotti, sia con la progettazione ingegneristica di strutture utilizzate nei viadotti e negli edifici storici più imponenti d'Europa. È un orgoglio per noi essere al fianco delle imprese; un legame che vogliamo celebrare con questa iniziativa che, visto il successo di adesioni, contiamo di ripetere nei prossimi anni in altri importanti cantieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'INVESTIMENTO

Per Dammann Frères
nuovo polo in Francia

TRIESTE

Dammann Frères, storica Maison francese specializzata in tè pregiati e parte del Polo del Gusto di Riccardo Illy, ha inaugurato un nuovo sito industriale e sede centrale a Dreux, nel dipartimento di Eure-et-Loir. Il progetto si sviluppa su un'area di sei ettari e comprende 10.000 metri quadrati dedicati alla miscelazione e al confezionamen-

to del tè, 14.000 metri quadrati destinati alle attività logistiche e di magazzino e 2.500 metri quadrati riservati agli uffici e agli spazi di accoglienza, tra cui il negozio aziendale. In questa nuova infrastruttura lavorano quasi 200 dipendenti, impegnati nella lavorazione di oltre 1.000 tonnellate di tè e infusioni all'anno, inclusa la produzione di più di 130 milioni di bustine Cristal. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

A SIENA SI RIDUCONO LE CHANCE DI UN BIS DI LOVAGLIO

Mps, da Glass Lewis ok a Palermo ma stop ai candidati di Caltagirone

Via libera dalla società advisor dei fondi alla lista del cda per il vertice dell'istituto
L'invito a non eleggere in consiglio il figlio del costruttore, De Simone e Lombardi

Roberta Paolini / PADOVA

Tutto come da pronostico. Ieri il proxy advisor Glass Lewis ha mandato la propria raccomandazione agli azionisti del Monte dei Paschi di Siena di sostenere la lista presentata dal consiglio di amministrazione uscente nell'assemblea del 15 aprile, chiamata a rinnovare il board della banca.

Nel report pubblicato in vista del voto, il suggerimento è di appoggiare Fabrizio Palermo come ad e Nicola Maione alla presidenza (A differenza dell'altro proxy Iss, che invece aveva detto di non votare per il presidente uscente). Questa indicazione riduce le possibilità dell'ex ad del Monte Luigi Lovaglio di poter puntare a raccogliere il voto del circa 12 per cento di capitale di Siena in mano agli istituzionali, che tipicamente si allineano a quelle che sono le indicazioni dei proxy. Certo, si vedrà in assemblea,



La sede di Banca Monte dei Paschi a Siena

e comunque con la Legge Capitali la lista di Plt Holding che ricandida Lovaglio avrebbe comunque l'opportunità di arrivare ad accaparrarsi sei seggi nel nuovo board.

Secondo Glass Lewis, nono-

stante alcune criticità emerse durante il processo di definizione della lista, la proposta del board appare «meglio posizionata per offrire una cornice di governance bilanciata e stabile durante un pe-

riodo di transizione strategica» per l'istituto senese.

Secondo Glass Lewis la composizione proposta copre competenze rilevanti per la fase strategica dell'istituto, tra cui supervisione finanziaria, competenze regolamentari e sui mercati dei capitali, particolarmente importanti per una banca sistemica impegnata nell'integrazione con Mediobanca.

Il proxy advisor riconosce che sia Palermo sia Lovaglio presentano profili credibili per il ruolo di amministratore delegato, pur con posizionamenti differenti in termini di continuità e profilo di rischio.

Il report sottolinea che Lovaglio ha contribuito a migliorare la banca e a creare valore per gli azionisti, e che la sola performance operativa non giustificerebbe necessariamente la sua sostituzione. Tuttavia, con l'inchiesta penale in corso che lo coinvolge, il consiglio ha il diritto

di scegliere una transizione nella leadership sulla base di valutazioni più ampie. Sebbene il procedimento sia ancora in una fase preliminare, sottolinea il proxy advisor, e Lovaglio abbia diritto alla presunzione di innocenza, l'esistenza di un'indagine introduce un certo grado di incertezza che può essere rilevante nella valutazione degli azionisti nell'ambito dell'attuale contest, in particolare considerando lo status della società come istituzione regolata. Il report ricorda inoltre che, qualora la Bce sollevasse obiezioni sulla limitata esperienza bancaria di Palermo, la presenza nella lista di Corrado Passera e Carlo Vivaldi, entrambi con lunga esperienza nel settore, garantirebbe alternative immediate.

Oltre a sostenere Palermo e Maione, Glass Lewis invita però gli azionisti della banca senese a non votare per alcuni specifici candidati. Il proxy suggerisce di bocciare la rielezione di Alessandro Caltagirone e di Elena De Simone, legati al gruppo Caltagirone – uno dei principali azionisti della banca – ritenendo preferibili altri candidati indipendenti presenti nella lista. Analoga raccomandazione riguarda Domenico Lombardi, presidente del comitato nomine, che secondo il report paga le carenze di chiarezza e trasparenza emerse durante l'intero processo di definizione della lista del consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

UniCredit chiama l'assemblea dei soci per Commerz

Il consiglio di amministrazione di Unicredit ha deliberato di convocare per il 4 maggio 2026, in unica convocazione, l'assemblea straordinaria degli azionisti sull'aumento di capitale a servizio dell'offerta pubblica di scambio totalitaria volontaria sulla totalità delle azioni di Commerzbank annunciata il 16 marzo 2026,.

All'ordine del giorno l'attribuzione al consiglio di amministrazione di esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare il capitale sociale in una o più tranche, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, mediante l'emissione di un numero massimo di 470.000.000 azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni già in circolazione alla data di emissione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Cda, da versare sotto forma di conferimento in natura, in quanto funzionale all'offerta.

Prevista anche la modifica dello statuto al fine di attribuire al Cda i poteri necessari per dare esecuzione all'aumento di capitale al servizio dell'offerta, mediante integrazione dell'art. 6 dello Statuto.

A UDINE UNA DELEGAZIONE DEI COSTRUTTORI EUROPEI

«Edilizia, la situazione è critica per costi di energia e materiali»

UDINE

Confindustria Udine ha ospitato un incontro del Comitato direttivo della Federazione dell'industria europea delle costruzioni, la Steering Committee di Fiec, presieduta dal costruttore friulano Piero Petrucco. Fondata nel 1905, attraverso le sue 32 federazioni nazionali affiliate in 27 Paesi europei (24 Ue e Norvegia, Svizzera, Ucraina), Fiec rappresenta imprese di costruzione di tutte le dimensioni, comprese le specializzazioni dell'edilizia e dell'ingegneria civile e rappresenta gli interessi del settore edile presso le istituzioni europee. In pratica, è la «voce» delle imprese edili europee a Bruxelles.

L'incontro di Udine ha sancito anche l'ingresso ufficiale in Fiec della Polonia. Il settore delle costruzioni è una componente fondamentale della crescita economica europea e una delle principali fonti di occupazione. Genera infatti circa il 10,3% del prodotto interno lordo (Pil) dell'Ue e fornisce quasi 12 milioni di posti di lavoro diretti. Il Comitato direttivo è stato accolto a palazzo Torriani dal direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni. Il presidente Petrucco ha ricordato come «l'ottanta per cento della regolamentazione del settore



Il vertice in Confindustria con la delegazione di Fiec

edile sia ormai di derivazione europea. Per questo è sempre più decisivo, per le nostre imprese, essere presenti ed influire a livello Ue. Le priorità attualmente in agenda riguardano l'housing sociale, con il Piano europeo per l'edilizia abitativa accessibile, e la nuova Direttiva sugli appalti pubblici: due temi con impatto diretto sulle aziende del comparto e sull'economia generale».

Nel corso della riunione si è anche discusso delle ripercussioni sul comparto edile della guerra nel Medio Oriente. «La situazione – ha evidenziato Petrucco – è critica. L'impennata dei costi dell'energia e l'aumento dei costi delle materie prime – vedi asfalto, cemento e ferro – pre-

occupa. Come Fiec abbiamo promosso una survey a livello europeo al fine poi di sollecitare l'attivazione da parte dell'Ue l'attivazione di emergenza». Altro fronte aperto è quello dell'uso delle nuove tecnologie nel settore edile, «imprescindibile oramai, pena il ridimensionamento e la perdita di competitività delle imprese che non vi fanno ricorso». Sarà questo uno dei temi portanti dell'assemblea annuale della Fiec in programma a Parigi il 28 maggio prossimo. Il Comitato direttivo della Fiec, guidato dallo stesso Petrucco e dal direttore della Confederazione, Domenico Campogrande, ha fatto visita al cantiere della Icop nel porto di Trieste. —



AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2026

Banca di Udine Credito Cooperativo - Società cooperativa

Sede legale in Udine, viale Tricesimo, n. 85

Registro Imprese di Udine - Codice fiscale n. 00252520309

Iscritta all'Albo delle banche e aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il coordinamento.

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ordinaria dei Soci della Banca di Udine Credito Cooperativo è indetta, in prima convocazione, per il 23 aprile 2026, alle ore 9:00, presso la Sede Legale, in Udine, viale Tricesimo, n. 85, e - occorrendo - in seconda convocazione per il 24 aprile 2026, alle ore 17:30, presso il Padiglione 6 di Udine Esposizioni Spa in Torreano di Martignacco, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Destinazione del risultato dell'esercizio 2025;
3. Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione durante il decorso dell'esercizio 2025. Approvazione delle «Politiche in materia di remunerazione e incentivazione», comprensive dei criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica di tutto il personale, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2028- 2036 e determinazione del relativo corrispettivo, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento di tale corrispettivo durante lo svolgimento dell'incarico.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

In coerenza con le disposizioni civilistiche, dello Statuto e del Regolamento assembleare ed elettorale adottato, è possibile partecipare all'assemblea personalmente o anche per il tramite di un socio, persona fisica, delegato ai sensi di Statuto.

LEGITTIMAZIONE DEI SOCI AD ESERCITARE I DIRITTI ASSEMBLEARI

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto tutti i Soci che, alla data di svolgimento della stessa, risultino iscritti nel relativo libro almeno novanta giorni prima di quello fissato per lo svolgimento dell'Assemblea stessa.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio, oppure, alternativamente, dai Vice Presidenti della Società, dal Direttore Generale, dai Vice Direttori Generali, dai Responsabili delle Dipendenze o dai loro Vice, dai Responsabili dei seguenti Uffici interni: Direzione Commerciale Retail, Ufficio Finanza e Tesoreria Aziendale, Ufficio Imprese, Ufficio Organizzazione, Soci, IT e Marketing, Ufficio Crediti. Si ricorda che, per il disposto dell'art. 25 dello Statuto, ciascun Socio delegato non può essere destinatario di più di cinque deleghe. Le deleghe possono essere presentate per l'autentica della firma del delegante presso tutte le dipendenze secondo l'orario di apertura degli sportelli al pubblico fino al giorno dell'Assemblea, oppure presso la sede dell'Assemblea, nel giorno fissato per lo svolgimento della medesima, fino all'apertura dei lavori assembleari. Si ricorda che non è consentito rilasciare deleghe senza il nome del delegato né autenticare firme di deleganti che non indichino contestualmente il nome del delegato.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

Si rammenta che la Banca ha adottato un Regolamento assembleare ed elettorale; esso è liberamente consultabile dai soci presso la Sede sociale (Ufficio Segreteria Generale) e le filiali, e ciascun socio ha diritto ad averne una copia gratuita. Si rende noto che i documenti il cui deposito presso la Sede sociale è obbligatorio sono disponibili presso la Sede sociale (Ufficio Segreteria Generale) e le filiali.

Per ogni eventuale necessità di informazioni i Soci possono rivolgersi all'Ufficio Segreteria Generale, chiamando il numero 0432 549960-62.

Udine, lì 25 febbraio 2026

p. Il consiglio di amministrazione Il Presidente

La prima tappa del ciclo sulle maggiori aziende del Nord Est si terrà martedì 14 aprile al Castello dei Collalto a Susegana

Le donne di Top 100 a San Salvatore

«La parità rende le imprese più efficienti»

L'EVENTO

Luca Piana

Più attente alle politiche di welfare, alla valorizzazione delle risorse umane, alla trasparenza nei processi decisionali. Sono queste alcune delle caratteristiche delle imprese caratterizzate da una presenza femminile significativa nei ruoli decisionali. Lo rivela una ricerca elaborata da Cribis, società specializzata nelle informazioni commerciali, finanziarie e strategiche per le imprese, che sarà presentata martedì 14 aprile all'evento Top 100 dedicato alle manager e alle imprenditrici del Nord Est.

L'incontro rappresenta la tappa d'anteprima di un appuntamento che il gruppo Nord Est Multimedia, editore di questo giornale, del sito www.ilNordEst.it e di altri cinque quotidiani, organizza assieme a Pwc, basato sulla classifica delle 100 principali imprese di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

L'incontro dedicato alle donne che guidano le imprese del Nord Est si terrà per l'appunto

WWW.EVENTINEM.IT

Le tappe di Udine e Oderzo e il sito per iscriversi

Nelle altre due tappe del ciclo Top 100, giovedì 16 aprile allo Spazio Villalta di Udine e martedì 21 nella sede di Nice Group a Oderzo (inizio alle 15), verranno presentate due ricerche: la prima, realizzata dalla Fondazione Nord Est, fotografa la classifica delle 100 maggiori imprese del Triveneto; la seconda, elaborata da Alessandro Minichilli, direttore del Corporate Governance Lab della Sda Bocconi, racconta il passaggio generazionale nelle aziende familiari del Nord Est. Seguiranno gli interventi di manager e imprenditori di primo piano: programmi e iscrizioni sul sito www.eventinem.it.

il 14, con inizio alle 17, nella cornice del Castello di San Salvatore, storica dimora annessa alla cantina Conte Collalto, a Susegana, nel Trevigiano. Per partecipare è sufficiente iscriversi sul sito www.eventinem.it, dove è possibile consultare i programmi e registrarsi anche alle altre due tappe del ciclo Top 100, giovedì 16 aprile



Il Castello di San Salvatore a Susegana, nella tenuta dell'azienda vinicola Conte Collalto

le allo Spazio Villalta di Udine e martedì 21 e alla sede di Nice Group a Oderzo.

Nell'incontro del 14 con le imprenditrici e le manager l'introduzione sarà di Isabella Collalto, padrona di casa e titolare dell'azienda vinicola Conte Collalto, tenuta che occupa un'estensione di 150 ettari di viti nell'area del Prosecco Su-

periore Docg. Fiorenza Orsitto, Esg business manager di Cribis, illustrerà i risultati della ricerca su come la presenza di donne nelle aziende incide sulla loro competitività. «Negli ultimi anni la sostenibilità è diventata un fattore centrale nella competitività delle imprese. Non si tratta più solo di adempimenti normativi o di reputa-

zione, ma di un vero e proprio paradigma manageriale che incide su strategia, governance e risultati di lungo periodo», spiega Orsitto. «In questo contesto, un numero crescente di evidenze mostra come le imprese femminili e quelle con una governance più equilibrata dal punto di vista di genere presentino performance Esg

superiori alla media, soprattutto nelle dimensioni Social e Governance», anticipa la manager di Cribis, che presenterà uno specifico focus dedicato al Triveneto.

Dopo i numeri, toccherà alle imprenditrici e alle manager raccontare come si stanno muovendo le loro aziende in un contesto non certo facile come quello attuale. Gli spunti saranno numerosi, in linea con il tema del ciclo Top 100, intitolato «Le nuove frontiere della crescita». Per Anna Gregorio, fondatrice e ceo della triestina Picosats, l'orizzonte è lo spazio, e come da uno spin off universitario possa nascere un'azienda quale la sua, che progetta tecnologie di telecomunicazione satellitare. Elena Chiarella, responsabile Project Management Best Practice di Fincantieri, la frontiera è invece rappresentata dalla necessità per le navi costruite dal gruppo di essere sempre più green e digitali, mentre la Ceo della friulana Bluenergy, Alberta Gervasio, racconterà come l'energia, tallone d'Achille della manifattura italiana, possa diventare un'opportunità, grazie alla transizione. Con Raffaella Caprioglio, presidente dell'agenzia per il lavoro veneziana Umana, si tornerà al capitale femminile, una risorsa che il mondo del lavoro in Italia non sa coinvolgere ancora a sufficienza, mentre con Silvia Moretto, ceo del gruppo di logistica trevigiano DB Group, il focus sarà la geopolitica, che tra guerre e dazi sta riscrivendo il modo in cui si muove il pianeta. —

LINK MEDIA FESTIVAL TRIESTE

10-12.04.26

dietro le quinte delle notizie

tre giorni di incontri, talk, anticipazioni e interviste d'autore

Scopri il programma completo su www.linkfestival.it



promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO



con la co-organizzazione di



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

con il contributo di



con il patrocinio di



Rai Documentari



main partner



partner



supporter



con la collaborazione di



partner tecnici



Per la parità di genere nel dibattito pubblico



media partnership



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.39
e tramonta alle 19.41
La Luna Sorge alle 22.41
e tramonta alle 7.38
Il Santo Sabato Santo
Il Proverbio
Necessitat no à lez.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Sicurezza e decoro in città



Due scatti dal parco Moretti, ieri affollato anche in virtù della chiusura delle scuole per Pasqua / FOTO PETRUSSI



Zona rossa al Moretti Cittadini sorpresi: «Problemi già risolti»

I frequentatori del parco ritengono che le criticità dell'area siano un ricordo:
«Non vediamo più giri strani, ma è positivo che i controlli siano costanti»

Simone Narduzzi

Giardini in fiore, sole splendente: in zona rossa, la tonalità è tutt'altro che monocromatica. Il disco giallo delle margherite, l'azzurro in cielo, un cielo privo di nuvole. Il sereno sulla città riflette lo stato d'animo degli udinesi. O, perlomeno, di quelli che frequentano il parco Moretti, da poco entrato a far parte

dell'area sotto i riflettori speciali delle forze dell'ordine dopo la misura firmata dal prefetto Domenico Lione in seno all'apposito comitato provinciale svoltosi giovedì in prefettura. Sino al 28 giugno, la zona sarà off-limits per quelle persone che, con comportamenti violenti, minacciosi o molesti, creano un pericolo concreto per la sicurezza. E per tutti coloro che,

negli ultimi cinque anni, sono già stati segnalati all'autorità giudiziaria per determinati reati. Dopo i controlli, dunque, ecco la nuova stretta: «Ma la situazione, in realtà, era già migliorata», affermano i residenti insieme a qualche operatore della zona. «Tempo fa qui era peggio – rileva Alex Saro –, ma adesso si sta tranquilli. Abitando qui vicino, veniamo spesso a

giocare e non notiamo più giri strani. In questo, aiutano anche i diversi eventi che sono stati organizzati per rivitalizzare il parco. Peccato che il bar sia ancora chiuso».

Nel tepore primaverile, dunque, a prendersi il Moretti sono i bambini intenti a giocare, i loro genitori, i runner insieme agli anziani a passeggio, anche col cane. Pochi giovani stranieri, la minoranza,

gravitano nell'orbita della collina, «quella laggiù», luogo da tempo osservato speciale in quanto sede ben nota, almeno in passato, di operazioni illecite, spaccio in primis. «I volti conosciuti ormai sono spariti – sostiene Cristian Agnoletti, preparatore atletico e massaggiatore sportivo attivo a pochi passi dal parco –. In generale, l'area è poco frequentata dalle persone, anche se adesso, coi primi caldi, la zona sta riprendendo vita. In questi giorni, in particolare, il parco si è ripopolato di bambini, complice la chiusura delle scuole. Ho notato anche una certa cura per quanto riguarda il trattamento del verde: i prati sono stati appena tagliati, alcuni rami che impedivano una visione delle zone più nascoste sono stati rimossi. Posso dire che durante la giornata non vedo giri strani».

Claudia vive non molto lontano dal parco: mentre cammina lungo uno dei sentieri che ne definiscono le venature, ci lascia la sua visione sull'area: «La situazione non è così male. Certo, resta sem-

«La polizia passa molto spesso per fare controlli, l'unica zona critica rimane quella dietro alla collina»

«I volti noti ormai sono spariti e la pulizia del verde sta aiutando a rendere gli angoli nascosti più visibili»

pre da monitorare la zona dietro la collina, ma la polizia è molto brava e gira spesso. Sarebbe bello se i giovani non avessero bisogno di rifugiarsi in certe sostanze, ma finché la domanda c'è, gli spacciatori da qualche parte saranno presenti». Anche nei pressi della collina? Andiamo a verificare e, per non destare sospetti, ci atteggiamo a semplici turisti in vena di esplorazio-



PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI



**NUOVE PROMOZIONI
2026**



IL CONVEGNO DELL'ORDINE DEI MEDICI

Gli effetti dell'inquinamento fra patologie e alimentazione

Prosegue con rinnovato impegno il progetto divulgativo avviato dall'ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Udine per informare i medici e gli odontoiatri e, di conseguenza i pazienti, sugli effetti che l'inquinamento può avere sulla salute dei cittadini. Dopo il primo convegno del 2022, cui è seguito il primo volume degli atti, con interventi, dati e indicazioni utili a contrastare l'inquina-

mento, nonché a illustrare le patologie correlate, è seguito un secondo convegno su un altro target legato alle alterazioni ambientali: l'alimentazione. Il progetto, primo in Italia, è nato dal programma di collaborazione tra la sezione Friuli Venezia Giulia di Isde – Medici per l'ambiente e l'ordine dei Medici di Udine.

Il lavoro è proseguito con un altro tema fondamentale

per la salute, i cosiddetti "Interferenti endocrini, una grave minaccia per la salute", contaminanti ambientali che possono comportare patologie quali sterilità, obesità, diabete, vari tipi di tumore, patologie scheletriche, menopausa. Invisibili ma altamente nocivi, dunque, come i Pfas (Sostanze perfluoroalchiliche), contenuti in molti prodotti che si utilizzano quotidianamente anche in cuci-

OGGI IL VERNISSAGE

Nuova mostra per ARTtime

La Galleria ARTtime presenta una nuova mostra collettiva internazionale: «Elogio dell'ispirazione». Oggi alle 17.30 si terrà il vernissage. Espongono Angela Alliu, Karin Krause,

Stefano Mastrocinque, Lorena Perozzi, Angelo Tiné, André Wejwoda. La mostra vuole mettere in risalto il peso specifico dell'ispirazione: sei artisti dalla spiccata espressività ac-

compagneranno i visitatori in un viaggio alla scoperta del misterioso, affascinante e caleidoscopico mondo dell'ispirazione. La mostra è visitabile fino al 23 aprile in vicolo Pulesi

6/A, il lunedì dalle 15.30 alle 19, dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Chiuso lunedì 6 aprile. L'ingresso è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza e decoro in città



ni, smartphone alla mano. Su una panchina è seduto un ragazzo, all'apparenza di origine straniera; poco oltre una giovane coppia di quelli che sembrano essere studenti universitari. Le terza panchina, benché avvolta da nastro segnaletico bianco e rosso, è occupata da un uomo, la pelle olivastra, l'accento plasmato dai venti dell'Asia Meridionale. «Ciao – esordisce, mentre andiamo per la nostra strada –, tutto bene?». Certo, replichiamo, ponendo la questione di rimando: «Tutto bene». E finisce lì, senza ulteriori parole che possano tradire intenzioni buone oppure cattive.

«Non mi è mai capitato di vedere delle cose strane – ci spiega Barbara –. L'unica cosa – aggiunge però, da mamma –, è il degrado nelle giostrine: i bambini ci vanno e a volte trovano anche degli escrementi». Appunti circoscritti a parte, la zona rossa pare funzionare. Stando ai pensieri di questi cittadini – verrebbe da dire – già da prima della sua effettiva attivazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIDONI E AGOSTINELLI

«Il perimetro allargato una decisione che serviva»

«Il ritorno delle zone rosse, con un perimetro ampliato fino al parco Moretti, conferma che il problema della sicurezza è tutt'altro che superato»: così Luca Onorio Vidoni, capogruppo di FdI in Consiglio comunale. «Quando si ripristinano controlli straordinari nelle aree più esposte a spaccio, degrado e soggetti molesti – prosegue –, significa che non sono episodi isolati ma criticità radicate che non possono essere sottovalutate. Per questo, va mantenuta alta la guardia e sostenuto ogni strumento utile a rafforzare il presidio del territorio e il lavoro delle forze dell'ordine».

Giulia Agostinelli, commissaria cittadina della Lega, accoglie «con estremo favore la decisione di ripristinare e allargare le zone rosse fino al Moretti. È la quinta volta che questo strumento viene adottato e i fatti dimostrano che si tratta di una scelta vincente per la tutela della comunità. La sicurezza non è un concetto astratto, ma una priorità quotidiana e queste limitazioni sono fondamentali anche per facilitare il lavoro delle forze dell'ordine. Chi opera per la nostra protezione merita il supporto delle istituzioni, non ostacoli ideologici». Per Francesca Laudicina, capogruppo Lega in Consiglio comunale, «la sicurezza non può essere gestita solo in emergenza: deve diventare una priorità quotidiana per la tranquillità e la qualità della vita dei cittadini». —

LA PANORAMICA

Fumo dissipato dal vento che soffia sui parchi cittadini in seguito all'approvazione della modifica al regolamento comunale voluta dall'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol. Stop al tabacco, s'è detto quindi, a inizio settimana, in Consiglio comunale. Ma stop anche all'alcol nelle aree recintate dei giardini Pascoli, Loris Fortuna, del Torso, Ricasoli e Morpurgo. Questo divieto, lo ricordiamo, varrà pure entro cinque metri da qualsiasi attrezzatura ludica dedicata ai più piccoli. Il taglio alle sigarette (anche elettroniche) e al consumo di bevande alcoliche potrebbe iniziare a sortire i suoi primi effetti già dalla prossima settimana, ovvero quando sarà trascorso il tempo tecnico dalla pubblicazione della novità in cima all'albo pretorio. Nell'attesa, il quotidiano dei cinque giardini pubblici del centro storico scorre scandito dal passaggio di turisti, perditempo, pendolari, studenti. E bambini.

Ai giardini del Torso, per esempio, la Ludoteca è in fermento: con le scuole chiuse, le stanze di via del Sale sono



I giardini del Torso, all'interno dei quali opera la Ludoteca / FOTO PETRUSSI

un saliscendi di infanti tutti presi dalle loro attività, lo sguardo attento degli operatori comunali a seguirli fra un gioco e l'altro. All'esterno, alcuni genitori aspettano pazientemente i loro figli. «Abbiamo sentito del divieto – ci riferiscono –, ma al momento, qui, il problema non sussiste. Piuttosto, bisognerebbe venire alla fine di una giornata di scuola, quando

vengono dei ragazzini delle medie o delle superiori a fumare». Al giardino Pascoli, da poco riaperto in una veste brillante, più fresca, le panchine sono occupate da giovani, anche stranieri, da piccoli capannelli di signore. Per loro, il divieto giunge nuovo, senza però portare particolari stravolgimenti. Altrove, il viavai è meno intenso: i giardini Ricasoli e

Morpurgo, d'altronde, agiscono più da via di collegamento che da meta, mentre il giardino Loris Fortuna, in termini di presenze, paga la concorrenza con l'adiacente piazza Primo Maggio.

Occorrerà dunque aspettare ancora qualche giorno per vedere davvero in azione il provvedimento preso dalla giunta De Toni, decisione promossa dopo una lunga discussione che ha visto il fronte del «sì» – rappresentato da Marchiol – contrapporsi alla frangia del «no», difesa, nello specifico, da Stefano Salmé, capogruppo di Liberi elettori. A breve, arriveranno anche i cartelli con le informazioni di servizio da apporre nelle diverse aree verdi: «Passata la delibera – farsapere l'assessore Marchiol –, abbiamo potuto ordinare i cartelli. Ora serve attendere i tempi tecnici delle ditte per la fornitura. Se i cartelli arriveranno subito, entro metà aprile potrebbero essere installati. Ma, con la Pasqua di mezzo, è più realistico pensare che si vada a fine aprile».

Grazie alla clausola di immediata eseguibilità deliberata in Consiglio, ad ogni modo, «la delibera produce i suoi effetti sin dal momento dell'adozione, quindi immediatamente. Questo ci ha permesso, con il servizio Verde pubblico, di avviare subito le procedure per l'acquisto e l'installazione della segnaletica. Dopo di che – prosegue Marchiol –, perché la modifica sia pienamente operativa verso il pubblico e affinché la Polizia locale possa elevare sanzioni, è necessario attendere il termine di pubblicazione su albo pretorio e, operativamente, completare l'installazione della segnaletica. Il bisogno di questa regola c'è – la chiosa dell'assessore – per consentire a tutti di fruire di luoghi culturali così preziosi, considerando poi che in uno di questi c'è addirittura la Ludoteca». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Maria Bergamin Bracale

na e che si ritrovano anche nell'acqua potabile.

«Il medico che ha in cura il paziente deve tenere presente l'ambiente in cui vive, che può determinare certe patologie – afferma il dottor Mau-



Mario Canciani

rizio Rocco, responsabile della formazione dell'ordine dei Medici di Udine – Nell'ambito della metodologia medica, il paziente va visto nella sua completezza. Tant'è che l'impegno è stato portato

avanti con un altro tema sentito fortemente dalla popolazione e intitolato «Cellulari, antenne, elettromagnetismo, elettrosensibilità: cosa devono sapere e fare il medico e l'odontoiatra».

«Ci fa piacere che questo progetto sia stato apprezzato – commenta dunque il dottor Mario Canciani, presidente Isde – Medici per l'ambiente Fvg – Il progetto, iniziato 4 anni fa, ha il pregio di prevedere una continuità e non di affrontare le problematiche con interventi spot. Anche in quest'ultima occasione – precisa – abbiamo dato un'impronta pratica, con informazioni che possono essere trasferite direttamente ai pazienti e a chi è interessato al problema, potendo contare

sulla presenza dei più illustri cultori italiani della materia».

Tutte tematiche che l'Ordine segue con grande interesse e impegno, come afferma la presidente Anna Maria Bergamin Bracale: «Abbiamo portato avanti un progetto pilota, primo a livello nazionale, che ha visto un'ampia partecipazione ai convegni programmati su tematiche sempre più discusse e che è stato apprezzato anche fuori regione, con la richiesta dei volumi degli atti dal Nord al Sud Italia. L'ultimo tema affrontato è di stretta attualità – prosegue – per questo è fondamentale che ogni medico sappia dare le giuste informazioni scientifiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGNALEZIONE

«Orientamento errato nella tabella del parco»

«Nel parco dell'università, in via Petracco, una tabella topografica dell'ex parco Brunetta ha un orientamento sbagliato». A segnalarlo è un lettore che osserva come «via Gemona sia a sinistra, invece che a destra» e «via Deciani è disegnata in basso, mentre è lontana, di fronte». Il suggerimento? «Rifarla ex novo o ruotare la stele su se stessa di 180 gradi», dice, meravigliandosi «di un errore del genere». —



La tabella nel parco dell'Ateneo

Le sale del Castello come un palcoscenico diffuso

Giunta alla sua 8ª edizione, la rassegna "Musica & Musei" a Pasquetta trasformerà le sale del Castello in un palcoscenico diffuso. Si parte alle 14.30 (replica alle 16) con il duo formato da Ludovica Bor-

satti alla fisarmonica e Luca Gasparotto al flauto. Alle 15.30 e alle 17 le voci e gli strumenti di Alessandra e Monica Commisso con Carlo Manzan. Chiusura alle 18.15 alla Casa della Contadinanza.



Concerti itineranti proposti al Museo etnografico

Il Museo etnografico a Pasquetta ospiterà il progetto "Parole Indomite". L'ensemble triestino "Violoncelli itineranti" (tre violoncelli e voce) proporrà un repertorio che intreccia sonorità jazz e folk ri-

visitate in chiave cameristica. L'intervento si svilupperà in tre concerti itineranti negli spazi del museo alle 11.30, 15 e 16. I posti sono limitati, è consigliata la prenotazione tramite il link bit.ly/itineranti.



Riti e festività

Le fiaccole della Via Crucis illuminano il centro storico «È il tempo della preghiera»

Monsignor Lamba ha guidato la tradizionale celebrazione del venerdì santo. Oggi la veglia pasquale con il conferimento del battesimo a tre catecumeni adulti

Laura Pigani

I flambeaux – le candele con la copertura di carta – sono stati consegnati in duomo poco prima della partenza. In cattedrale si erano riuniti centinaia di fedeli, pronti a prendere parte alla Via Crucis guidata dall'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba tra le vie del centro storico. Il ritrovo alle 21, poi il via alla tradizionale marcia volta a rievocare gli ultimi momenti della vita di Gesù prima della crocifissione nelle quattordici stazioni.

Le condizioni meteo hanno giocato a favore, regalando una serata piacevole, rischiarata dalla luce delle fiaccole, fra passi del Vangelo e riflessioni verso la Pasqua. La processione dal duomo ha raggiunto l'adiacente piazza, quindi si è portata in via Vittorio Veneto, in piazza Libertà, via Mercatovecchio, Riva Bartolini, via Gemona e, infine, si è portata nella chiesa di San Quirino. «Questa sera abbiamo portato la croce di Cristo nelle strade della nostra città – ha riferito l'arcivescovo –, imitando i passi che lui stesso fece tra le strade di Gerusalemme. Quante persone, allora, incrociarono il suo sguardo! E quante persone, stasera, hanno incrociato il nostro! Gesù passa nelle strade delle nostre vite, nella quotidianità delle nostre giornate. Ogni



L'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba ha guidato la Via Crucis

sofferenza – ha sottolineato monsignor Lamba – trova spazio sul legno della sua croce: le nostre difficoltà familiari, i problemi di lavoro, le malattie. Con la sua croce, Gesù ha sperimentato anche le nostre croci. Compresa la grande croce della guerra. Sappiamo che tutto questo assumerà senso solo dopo il venerdì santo, nella notte di Pasqua. Ora, però – è l'augurio –, il nostro atteggiamento sia quello del silenzio, della contemplazione e della preghiera».

Le celebrazioni del venerdì

santo si erano aperte al mattino, con, alle 9, la recita dell'Ufficio delle letture e la preghiera delle Lodi mattutine, in cattedrale, presieduta dall'arcivescovo assieme al Capitolo dei canonici e alle religiose della città. Alle 15, sempre in duomo, è stata la volta della celebrazione della Passione del Signore e la solenne adorazione della croce.

Anche oggi, sabato santo, alle 9 in cattedrale, monsignor Lamba celebrerà l'Ufficio delle Letture e le Lodi mattutine con i canonici del Capi-

tolo metropolitano e alle consacrate. La grande veglia pasquale sarà presieduta dall'arcivescovo alle 21, con il conferimento dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (il battesimo) a un gruppo di tre catecumeni adulti (in diretta sulle frequenze dell'emittente diocesana Radio Spazio). Si tratta di un italiano di 36 anni, un 31enne italo-ghanese e una donna afghana 41enne, tutti residenti nel territorio diocesano.

Nella domenica di Pasqua, monsignor Lamba presiederà la solenne Eucaristia di Pasqua in cattedrale alle 10.30 (in diretta sulle frequenze dell'emittente diocesana Radio Spazio), ma prima, alle 9, la messa di Pasqua assieme alle persone detenute nella Casa circondariale di Udine.

Alle 17, sempre in duomo l'arcivescovo presiederà la celebrazione dei Vespri solenni assieme alle consacrate e ai parroci della città.

Per monsignor Lamba un'ulteriore celebrazione – ormai consueta – avrà luogo anche lunedì 6 aprile, Lunedì dell'Angelo. Alle 9 infatti egli presiederà la messa nella Casa circondariale di Tolmezzo, assieme alle persone detenute. Alle 12, invece, si recherà in visita alla mensa "La grazie di Dio" gestita dalla Caritas diocesana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In tanti hanno partecipato alla Via Crucis nelle vie del centro cittadino /FOTO PETRUSI



IL GARANTE IN CARCERE

Colombe della Coop donate ai detenuti

Colombe pasquali per i detenuti del carcere di via Spalato. A donarle è stata la Coop Alleanza 3.0 e a consegnarle, l'altra mattina, sono stati Andrea Sandra, garante dei detenuti del Comune di Udine, nella foto Petrussi insieme a (da sinistra) Sara Iacolino, Marina Toffoletti, vicepresidente Icaro e alla direttrice Tiziana Paolini.



LA CERIMONIA

L'alzabandiera in piazza Libertà per la Fieste de Patrie dal Friûl

Si è svolta ieri mattina, in piazza Libertà, la cerimonia ufficiale dell'alzabandiera in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl, momento simbolico che ha richiamato autorità cittadine, rappresentanti istituzionali e associazioni impegnate nella valorizzazione dell'identità friulana e della memoria storica. Alla cerimonia hanno preso parte il vicesindaco Alessandro Venanzi, la consigliera delegata a Plurilinguismo e Identità friulana Stefania Garlatti-Costa, il consigliere alle Relazioni internazionali Alessandro Colautti, il presidente di Ente Friuli nel Mondo Franco Iacop, il presidente di Arlef Eros Cisilino e i rappresentanti di diverse associazioni del territorio. Venanzi ha sottolineato il significato particolarmente profondo che la Fieste de Patrie assume quest'anno, a poche settimane dal cinquantenario del terremoto del 1976.

A Casa Cavazzini la mostra sull'Impressionismo

A Casa Cavazzini, a Pasqua e Pasquetta si può visitare la mostra "Impressionismo e Modernità, Kunst Museum Winterthur". Sono 84 i capolavori in un percorso aperto dall'impressionismo di Monet

e chiuso con l'astrattismo di Kandinsky. In mezzo Renoir, Pissarro, Van Gogh – il ritratto di Joseph Roulin è l'immagine simbolo dell'esposizione –, Picasso, Magritte, Giacometti e Mondrian.



La Cormorana parte dal parcheggio di Udine Esposizioni

Quest'anno la 26ª Cormorana, per l'inagibilità delle strutture del parco di Udine, non partirà dal Parco del Cormor ma dal parcheggio di fronte all'ingresso ovest di Udine Esposizioni, via della Vecchia Fi-

latura 10. Promossa dal Gruppo Marcatori udinesi, fa parte del circuito Fiasp ed è aperta a tutti. Si svolgerà a Pasquetta dalle 8 alle 13 su percorsi di 7, 14 e 21 km. Per informazioni: tel. 3423714681.



Riti e festività

La Basilica della Madonna accoglie migliaia di cuori di gratitudine portati nel tempo dai fedeli

Quattro secoli di Grazie «Testimonianze di fede»

LA TRADIZIONE

MARISTELLA CESCUTTI

Sono ormai migliaia i cuori d'argento con scritto sopra Pgr – Per grazia ricevuta – conservati all'interno della Basilica, oppure negli archivi del Santuario della Madonna delle Grazie, che si erge in tutta la sua maestosità in piazza I Maggio.

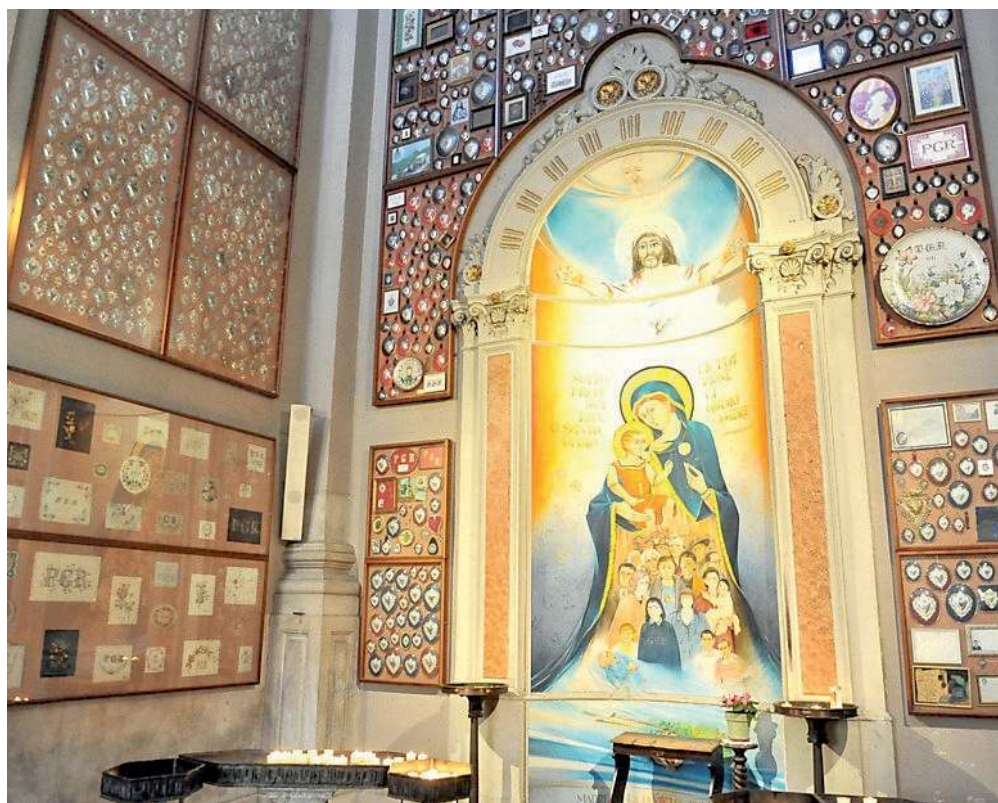
Il più recente cuoricino votivo d'argento è stato accolto, non appeso perché lo spazio è ormai esaurito, soltanto due settimane fa a lato dell'altare dedicato alla Madonna, anima del Santuario e luogo suggestivo a motivo dei suoi cinque secoli di storia. Un ulteriore e contemporaneo segno di gratitudine, che fa da cornice all'immagine sacra, meta di devozione e di preghiera da parte di fedeli che giungono da ogni parte d'Italia.

Alcuni desiderano mantenere l'anonimato, altri invece raccontano alla sagrestana Maria Grazia Padoan il fatto oppure le situazioni che li hanno portati a credere che la guarigione, oppure ancora la soluzione di situazioni complicatissime, siano avvenute grazie alla loro preghiera rivolta all'immagine della Madonna, un dipinto a tempera su tavola di 95 centimetri di base e 85 di altezza, la cui origine è di scuola veneziana.

La storia racconta come il luogotenente veneziano a Udine, Giovanni Emo, mentre era ambasciatore della Serenissima a Costantinopoli, ricevette in dono dal sultano della città l'icona con ritratta una Madonna che poi espose nella sua residenza nel castello di Udine. Qui la sacra immagine venne ritenuta fautrice di guarigioni considerate miracolose. Il luogotenente decise allora che il posto più adatto a custodirla doveva essere il vicino convento dei Servi di Maria, un ordine mendicante nato a Firenze nel 1233 e che nel 1479 si insediò anche a Udine, nel convento dei santi Gervasio e Protasio.

Successivamente, come racconta lo storico Giorgio De Zorzi, la Madonna continuò a dispensare grazie ai fedeli a lei devoti, tanto che il convento assunse il nome di Santa Maria delle Grazie.

Molte persone continuano ancora oggi a portare i cuori-



L'origine della Madonna delle Grazie si fa risalire alla Costantinopoli del XV secolo / FOTO PETRUSSI



La Basilica della Madonna delle Grazie ospita migliaia di cuorini di ringraziamento / FOTO PETRUSSI

cini con la scritta Pgr, che vengono appesi liberamente e dialogano con testimonianze più antiche di grazie ricevute, come le tavolette votive di epoche passate che si trovano nell'atrio della basilica.

Padre Robert Ssemakalu, priore del convento e rettore del Santuario e la sagrestana Maria Grazia Padoan narrano che i fedeli, quando vengono a prenotare le messe per i loro cari, raccontano le esperienze di guarigione avvenute nella loro vita per intercessione della Madonna

delle Grazie.

Non esiste una catalogazione sistematica della grande quantità di materiale votivo. L'attuale collocazione dei vari pezzi riveste quasi per intero le pareti della cappella della Vergine, l'atrio della Basilica – in cui sono ben visibili alcune testimonianze risalenti al XIX secolo – e parte del chiostro. Gli esemplari più antichi sono depositati negli archivi del convento. Il più antico ex voto è la celebre armatura del XV secolo, nota come "maschera del diavolo".

«Si tratta di testimonianze di fede semplice e sincera e di autentica gratitudine a Maria – ricordano i frati del santuario –. Una fede che invita a rivolgersi a Gesù e alla Vergine portando dinanzi a loro le situazioni della vita, i propri cari e le difficoltà che caratterizzano il quotidiano. Queste grazie sono il segno tangibile della Grazia, cioè della vicinanza e dell'attenzione di Dio nei confronti di tutta l'umanità, soprattutto di quella più fragile e sofferente». —

IL PROCESSO

Arrestati dopo il furto Condanne per 8 anni

Un vicino aveva notato due individui sospetti in via Galilei
Fermati poco dopo dai carabinieri in via Martignacco

Due uomini erano stati visti uscire da una finestra, in pieno giorno, e allontanarsi in tutta fretta. Subito il testimone li aveva seguiti, segnalando la situazione sospetta al Numero d'emergenza 112. Dopo quell'episodio, avvenuto lo scorso settembre, ieri è arrivata una sentenza di condanna per furto in abitazione. Il tribunale di Udine ha condannato due cittadini georgiani a più di quattro anni di reclusione ciascuno per un colpo messo a segno in un palazzo di via Galileo Galilei.

Il giudice Carla Missera, al termine del procedimento celebrato con rito abbreviato, ha riconosciuto entrambi gli imputati colpevoli dei reati loro contestati. Lasha Akhalbedashvili, 35 anni, è stato condannato a quattro anni di reclusione (e a un mese di arresto per un'ulteriore violazione). Zviad Mazmishvili, classe 1982, dovrà scontare quattro anni e quattro mesi di reclusione. Per entrambi è sta-

ta inoltre disposta l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

I fatti risalgono alla mattina del 23 settembre dell'anno scorso, quando i due uomini si erano introdotti in un appartamento al piano terra, forzando una finestra e impossessandosi di gioielli e oggetti di valore: orologi, collane, bracciali e anelli. Un colpo rapido, ma che, come detto, non è passato inosservato. A notare la scena era stato un condomino, che li aveva visti uscire e, senza attirare la loro attenzione, aveva iniziato a seguirli mentre contattava il 112. Il testimone li aveva tenuti d'occhio camminando prima lungo viale Ledra e poi lungo viale Bassi, mentre i due cercavano di far perdere le proprie tracce, liberandosi di alcuni arnesi da scasso e cambiandosi alcuni vestiti. I carabinieri del Nucleo radiomobile, grazie alle indicazioni fornite in tempo reale, erano riusciti a intercettarli e

AL CITTÀ FIERA

Alimenti nascosti sotto la giacca 22enne arrestato

Un 22enne rumeno è stato arrestato giovedì dai carabinieri di Tricesimo, con l'accusa di furto ai danni della Conad del Città Fiera. Il giovane era stato trovato in possesso di scatolette di tonno e bottiglie di alcolici, tenute sotto la giacca oltrepassando il varco delle casse senza pagare. Poi ha tentato di raggiungere l'uscita, ma è stato fermato da una guardia giurata. La merce ritrovata aveva un valore di circa 160 euro. L'accusato è stato trattenuto la notte nella camera di sicurezza del comando provinciale dell'Arma. Ieri mattina è stato convalidato l'arresto, disponendo quindi la rimessa in libertà. Udienza fissata il 13 maggio.

bloccharli poco dopo, in via Martignacco.

Le indagini successive avevano portato all'acquisizione di ulteriori elementi. In particolare, nell'abitazione di Mazmishvili - chiamato a rispondere anche dell'ipotesi di ricettazione - i militari avevano rinvenuto oggetti ritenuti di provenienza illecita. Tra questi, pietre preziose, tra cui opali, zaffiri, smeraldi e quarzi, oltre a numerose medaglie e monete storiche risalenti ai primi del Novecento e persino alla fine dell'Ottocento, italiane e straniere. Nel corso delle perquisizioni era stata inoltre trovata, a carico di Akhalbedashvili, una baionetta militare con punta e lama a doppio filo che non era stata denunciata alle Autorità.

All'esito dell'udienza, l'avvocato Laura Luzzatto Guerri, che assiste Akhalbedashvili (sostituita ieri in aula dall'avvocato Matteo Piccin), ha dichiarato che «sarà necessario leggere le motivazioni della sentenza per valutare un eventuale appello». Sulla stessa linea anche la difesa di Mazmishvili, rappresentata dall'avvocato Pericolo (anch'egli sostituito in udienza da Piccin), che ha sottolineato come i furti in abitazione siano un fenomeno in crescita e come ciò possa incidere sulla severità delle decisioni giudiziarie. Il giudice ha fissato in sessanta giorni il termine per il deposito delle motivazioni. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA DI CUSSIGNACCO

A 101 anni è morta la patriota Rina Zucco



Rina Zucco

Una vita fra Venezuela e Friuli, il pensiero sempre rivolto agli altri, membri della famiglia o amici che fossero. Aveva compiuto 101 anni lo scorso 3 febbraio, Rina Zucco: è morta il 1° di aprile, circondata dall'affetto dei suoi cari. Di Cussignacco, nella contea ha gestito il Cin Cin, allora osteria, oggi bar. Memoria storica, «è sempre stata ligia ai doveri del patriottismo» spiega la figlia Angela: «il 25 aprile e il 2 giugno era la prima a mettere la bandiera in terrazza. È sempre stata lucida e pronta a dedicare un pensiero a tutti». I funerali si terranno martedì, alle 10.30, alla chiesa di Cussignacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA MARSALA

Addio a Zanco negoziante in via Marsala Aveva 99 anni



Antonio Zanco

Giunto da Padova, aveva scelto Udine come propria casa. E qui, nei giorni scorsi, è scomparso a 99 anni Antonio Zanco. Volto noto nel commercio cittadino, aveva dapprima lavorato in un grande magazzino in via San Rocco negli anni '70, per poi aprire il proprio negozio di confezioni in via Marsala, rimanendo attivo fino alla soglia degli ottant'anni. Amici, familiari ed ex dipendenti ricordano le doti umane, essendo stata una persona che amava il dialogo e la convivialità. Lascia i tre figli e le quattro adorato nipoti. I funerali saranno celebrati martedì alle 14, nella chiesa del Cristo di via Marsala. —



BUONA PASQUA

DAL 27 MARZO AL 9 APRILE

Spumante Blanc de Blancs IL FEUDO Extra Dry ml 750 al litro € 2,85  1,99	Birra BECK'S ml 330 al litro € 2,09  0,69	Extra Vergine di oliva BERTOLLI Classico ml 750 al litro € 5,32  SCONTO 27% 5,49 3,99 RISPARMI 1,50	Salmone Scozzese Affumicato g 100 al kg € 39,90  4,49 3,99 RISPARMI 0,50	Riso SCOTTI Classico per Risotti kg 1 al kg € 1,49  1,49
---	--	--	--	---

UDINE Via Leopardi, 42 - **GEMONA** Via Bariglaria, 140 - **VILLASANTINA** Via Guglielmo Marconi, 23 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

Execu tive MBA

UDINE • MILANO • TRENTO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE



SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Ispezione Cgil in ospedale «Attenzione ai posti letto»

Il sindacato preoccupato per l'utilizzo in sovrannumero nei reparti di Medicina Traunero: «A rischio la sicurezza degli operatori e la qualità dell'assistenza»

La Cgil mette nel mirino la gestione del reparto di Medicina al Santa Maria della Misericordia e lo fa ponendo l'accento su una serie di problematiche, almeno a dire del sindacato rosso, emerse dopo un sopralluogo avvenuto nei giorni scorsi assieme ai vertici dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc).

«L'iniziativa – spiega Andrea Traunero, segretario generale della Funzione pubblica della Cgil udinese – si inserisce in un percorso di attenzione alle condizioni di lavoro del personale e alla qualità dell'assistenza, finalizzato a individuare soluzioni organizzative più sostenibili e sicure».

Nel corso delle verifiche, «che hanno interessato tutte e quattro le sezioni di Medicina – spiega ancora il sindacalista –, sono emerse alcune criticità legate in particolare alla gestione dei letti in soprannumero». Anche nei casi in cui la loro presenza risulti «limitata, è stato evidenziato come l'adattamento delle stanze oltre la capienza ordinaria comporti una riduzione degli spazi operativi e maggiori difficoltà nella gestione delle attività assistenziali».

Tali situazioni, è la teoria che sta alla base della contestazione «possono incidere sulle condizioni di sicurezza degli operatori, soprattutto per quanto riguarda la movimentazione dei pazienti, e sulla qualità complessiva dell'assistenza». Tutti elementi, questi, che



LE MEDICHE E TRAUNERO
IL PADIGLIONE CHE OSPITA IL REPARTO
E IL SINDACALISTA DELLA CGIL

«Situazioni limite possono incidere sulla sicurezza degli operatori e sulla qualità dell'assistenza»

stando a Traunero devono invece «restare centrali nell'organizzazione dei reparti».

Al termine del sopralluogo «si è svolto un confronto con i responsabili delle strutture, nel quale è stata condivisa la necessità di ridurre progressivamente il ricorso ai letti in soprannu-

mero e di individuare modalità organizzative più adeguate».

Tra le ipotesi emerse, prosegue la Cgil friulana «c'è la definizione di soluzioni che, pure nelle situazioni di temporanea necessità, garantiscano standard minimi di sicurezza, spazi di manovra adeguati agli operato-

ri, un agevole accesso a dispositivi, impianti e sistemi di chiamata».

Resta tuttavia fondamentale «che le soluzioni emergenziali non si trasformino in modalità organizzative stabili, con possibili ricadute sui carichi di lavoro e sull'equilibrio complessivo dei reparti».

La Funzione pubblica del sindacato, andando oltre, «conferma l'importanza di un percorso condiviso con l'Azienda sanitaria che metta al centro la sicurezza degli operatori, condizioni di lavoro sostenibili e la dignità delle cure per i pazienti». In questa prospettiva «ogni intervento migliorativo rappresenta un passo avanti, ma è necessario proseguire con soluzioni strutturali: continueremo presidiando il percorso e le soluzioni».

L'esperienza avviata nelle Medicine del Santa Maria della Misericordia, conclude Traunero «può rappresentare un punto di partenza per un percorso più ampio, da estendere progressivamente anche alle strutture del territorio, nell'ottica di un sistema sanitario più equilibrato e capace di rispondere ai bisogni assistenziali». È ora attesa, sintetizza il segretario generale della Funzione pubblica, «la formalizzazione di una proposta tecnica da parte del servizio di prevenzione e protezione di AsuFc, su cui proseguire il confronto con l'Azienda sanitaria» friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANZ (LEGA)

«Il piano della sosta non escluda le auto»

«La presentazione del questionario commissionato dal Comune evidenzia come la metà di coloro che vivono o lavorano a Udine ritengono necessario l'utilizzo dell'automobile. Le linee di indirizzo del nuovo Pums e Pgtu devono tenere conto anche delle esigenze delle persone anziane, delle persone con difficoltà motorie, delle famiglie con bambini piccoli, degli operatori economici che operano in città pur non essendo residenti e dei professionisti per cui l'auto è uno strumento indispensabile di lavoro».

Così il consigliere comunale della Lega, Maurizio Franz. «In un momento di grave difficoltà dal punto di vista economico e sociale per le famiglie e per le imprese – continua –, anche a

seguito della crisi energetica, il sindaco, dopo tre anni di amministrazione e le sciagurate scelte fatte in tema di viabilità e parcheggi, non trova niente di meglio che istituire una nuova cabina di regia per il piano della sosta».

Mentre le attività commerciali della città «continuano a chiudere, come testimoniato dagli studi della Concommercio, anziché preoccuparsi di favorire l'arrivo in città di clienti e turisti, l'amministrazione si prepara a varare un nuovo piano della sosta seguendo le linee di azione date dall'assessore Ivano Marchiol che ancora una volta manifesta la sua volontà di togliere la circolazione delle automobili in città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATELLI D'ITALIA

Govetto su Gasparin «È stato dimissionato»

Fratelli d'Italia, per bocca del consigliere Giovanni Govetto, boccia la sostituzione in giunta di Stefano Gasparin con Carlo Giacomello e lo fa essenzialmente da un punto di vista politico.

«È finita esattamente come era stato ampiamente previsto diverse settimane fa – attacca l'esponente meloniano –. La maggioranza è riuscita a trovare un accordo con Gasparin che viene dimissionato in modo non traumatico e ottenendo, pare, una onorevole via d'uscita. *Promoveatur ut amoveatur*. E' una di quelle notizie che smascherano la martellante propaganda della maggioranza,

sempre pronta a raccontare che va tutto bene e che tutti lavorano per il bene della città. Le dimissioni di Gasparin rappresentano un fatto incontrovertibile che certifica, dopo l'allontanamento del comandante della Polizia locale, le enormi difficoltà del sindaco a gestire la città».

Stando a Govetto «sorgono interrogativi osservando le modalità con cui l'assessore viene convinto a rassegnare le proprie dimissioni: l'attribuzione della (ricca) presidenza di una controllata importantissima per i cittadini udinesi che meriterebbe tutt'altra attenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Scontro tra Asi-Au e Arriva Udine Proclamato un nuovo sciopero

Timothy Dissegna

Nulla da fare tra l'Associazione sindacale indipendente Autotrasporto (Asi-Au) e i vertici di Arriva Udine, dopo l'ultimo tavolo di confronto in prefettura. La sigla ha puntato il dito contro l'amministratore delegato Diego Regazzo, accusandolo di rifiutare qualsiasi interlocuzione diretta e di ignorare le richieste di rivalutazione delle indennità, ferme da circa un ventennio. L'incontro si è così concluso con un nulla di fatto e un nuovo sciopero è stato proclamato per il 13 aprile.

Secondo Asi-Au, l'Ad avrebbe ribadito di non voler «trattare e neppure interloquire» con l'associazione indipendente, definendola impropriamente

«non riconosciuta» perché non firmataria del Ccnl. Il sindacato replica che le richieste avanzate – adeguamento di alcune indennità – non richiedono modifiche contrattuali, ma solo l'applicazione di accordi già vigenti. «I valori – si legge nel comunicato – sono fermi da quasi 19 anni». E le dichiarazioni aziendali su trattative con altre organizzazioni vengono definite «forvianti»: «Da almeno sei mesi Arriva Udine ripete la stessa storia, ma in busta paga i lavoratori vedono sempre gli stessi importi». Inoltre, «l'azienda dovrebbe assumere almeno 60 nuovi autisti solo per smaltire le ferie maturate, più un'altra trentina per garantire i servizi oggi scoperti». E senza una retribuzione

adeguata, trovare nuovo personale è «velleitario».

Regazzo respinge al mittente le accuse. «Come più volte ribadito – spiega – Asi non rientra tra le organizzazioni sindacali riconosciute e rappresentative in azienda. Eventuali interlocuzioni non potrebbero avere carattere vincolante». Inoltre, durante l'incontro in prefettura, i rappresentanti Asi avrebbero tenuto «toni offensivi, minacce e accuse», precludendo ogni dialogo. «La responsabile del personale aveva comunque manifestato disponibilità a incontrare alcuni lavoratori, ma la risposta è stata la proclamazione dello sciopero». L'azienda sottolinea di proseguire il confronto con le sigle rappresentative, con in-

contri costanti e strutturati, e rivendica il recente accordo sul contributo straordinario regionale: «Abbiamo destinato al personale tutte le risorse disponibili, compresa la quota degli interessi. Un caso unico a livello territoriale». Persino in quel caso, però, Asi ha contestato la scelta – condivisa con le altre organizzazioni sindacali – di estendere il contributo anche al personale degli uffici. E conclude: «Il susseguirsi di stati di agitazione con richieste variabili e crescenti, e le critiche sistematiche a ogni iniziativa aziendale, generano incertezza. Restiamo comunque impegnati per un confronto costruttivo, nel rispetto delle regole, per garantire la qualità del servizio». —

MICHELINI (IDENTITÀ CIVICA)

«Giacomello comincia con il piede sbagliato»

Loris Michelini, capogruppo di Identità Civica, attacca il neo assessore Carlo Giacomello accusandolo di essere entrato «in maniera scomposta e superficiale» in giunta «in continuità con l'ultima sua gestione».

«Gli udinesi ricordano bene gli ultimi provvedimenti da lui presi tra 2017 e 2018 – continua l'ex vicesindaco – quando, assieme ad altri suoi colleghi di giunta, autorizzò l'avvio delle telecamere per controllare gli accessi alla Ztl senza una adeguata informazione e producendo oltre 30 mila multe. La giunta Fontanini, che lui critica sostenendo di essere stato un forte contestatore, ha dovuto sospendere le telecamere per le dovute verifiche altrimenti. Udine ri-

corderà Giacomello come assessore-multa proprio per la superficialità in cui ha gestito quella fase. Peccato anche contesti le centinaia di lavori che abbiamo realizzato nei cinque anni di consiliatura Fontanini, peraltro in pieno Covid, senza evidenziare la lentezza e confusione a cui stiamo assistendo da tre anni proprio dalla giunta di cui adesso fa parte».

Giacomello, insomma «parte con le polemiche anziché con i buoni propositi, nonostante abbia voluto a tutti i costi sostituire Stefano Gasparin, cominciando a dare colpi a destra e a sinistra: gli consiglio di fare bene l'assessore al sociale e non il segretario del Pd». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO DEL COMUNE

GRADUATORIA PER INIZIATIVE CULTURALI ESTIVE			
Punteggio	soggetto richiedente	progetto	contributo assegnato (budget 140.000)
90,07	Espressione Est	Like a local talenti della nostra terra per una udine da vacanza	9.006.67
89,07	Cutturarti	Memorie vive del friuli	8.906.67
87,70	Teatro Del Silenzio	Progetto Dos Doi Due in Uno IV Pharmacon il doppio che cura	8.770.00
85,03	Teatro della Sete	Passaggi	8.503.33
84,17	Libero Accesso	Incinema outside 2026 - 3a edizione	8.416.67
82,87	Innio'	Istat	6.629.33
81,20	Fare	Eco di mondi paralleli - festival di passaggi sonori	8.120.00
80,33	La Compagnia Dei Riservati	Tracce vive	5.784,00
79,20	Miss Kappa	Vento d'estate	5.148.00
79,13	Compagnia Della Testa	Telesuono summer 2026	7.755,07
78,67	Coro fvg	Concerto dei giovani con le musiche dei pink floyd	3.776.00
77,97	Maie	Lncuintrilùs - vetrina delle produzioni audiovisive in lingua friulana	7.796.67
76,63	Società Filosofica Italiana	Poesia e filosofia in friuli nel secondo novecento - cinque incontri con letture e	5.364.33
76,03	Bottega Enante	Connessioni dialoghi in giardino	5.930,60
75,57	Bloom	UdInexzine - festival di fumetto e illustrazione indipendente	7.556.67
75,53	Anpi	Scorribanda nell'antifascismo. Storie senza retorica di personaggi e luoghi	2.569.64
75,03	Gio.Mu.Cu.	Insolitudine (frame)	7.503.33
74,57	Furclap	Inclusion	7.456.67
74,53	Il Villaggio	Happening 2026	5.962,67
73,43	Casaupa	Aupa estate 2026	7.343.33

Cartellone di UdinEstate tra spettacoli e laboratori Finanziati venti progetti

Il Comune di Udine ha ufficializzato l'esito del bando dedicato al sostegno delle attività culturali da realizzare nel periodo compreso tra giugno e ottobre 2026, che andranno a comporre il cartellone di UdinEstate 2026. L'iniziativa conferma

l'impegno dell'amministrazione comunale nel promuovere una proposta culturale ampia, diffusa e accessibile, capace di coinvolgere il centro cittadino e i quartieri attraverso linguaggi, pubblici e sensibilità differenti. Per l'avviso relativo ai

progetti estivi 2026, con un budget complessivo di 140 mila euro, sono pervenute 40 domande. Di queste, 34 sono risultate ammissibili; 31 sono state effettivamente esaminate, mentre tre soggetti, già destinatari di contributo trienna-

le, hanno preferito quest'ultima opzione. Tutti i 31 progetti esaminati hanno raggiunto la soglia minima di idoneità di 60 punti prevista dall'avviso. Sulla base della graduatoria stilata dopo la disamina delle proposte, saranno 20 quelle finanziate: "Like a Local" (Espressione Est), "Memorie vive del Friuli" (Culturarti), "Progetto Dos Doi Due in Uno Iv Pharmacon Il Doppio che cura" (Teatro del silenzio), "Passaggi" (Teatro della Sete), "Incinema Outside 2026" (Libero Accesso), "Istât"(Innio'), "Eco di mondi paralleli" (Fare), "Tracce vive" (La Compagnia dei Riservati), "Vento d'estate" (Miss Kappa), "Telesuono Summer 2026" (Compagnia della Testa), "Concerto dei giovani con le musiche dei Pink Floyd" (Coro Fvg), "Incuintrilùs" (Malè), "Poesia e filosofia in Friuli nel secondo Novecento" (Società filosofica italiana), "Connessioni. Dialoghi in giardino" (Bottega Errante), "UdInexzine" (Bloom), "Scorribanda nell'antifascismo" (Anpi), "Insolitudine" (Gio.Mu.Cu.), "Inclusion" (Furclap), "Happening 2026" (Il Villaggio), "Aupa Estate 2026" (Casaupa). «Il sostegno del Comune consentirà anche nel 2026 di arricchire il calendario di UdinEstate con un programma ampio e articolato – commenta l'assessore alla cultura Federico Piro –. Si tratta di proposte che valorizzano il patrimonio culturale locale favorendo la partecipazione della comunità su tutto il territorio cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ispirato all'evento di Roma, si terrà in piazza Venerio fino a mezzanotte. Alla presentazione i genitori dello studente morto durante uno stage

Concerto del Primo Maggio ricordando Lorenzo Parelli «Impegno civile e musica»

Per la prima volta la città avrà il suo "concertone" del Primo Maggio. Nasce "Primo Maggio Udine", evento gratuito e aperto a tutti in programma venerdì 1° maggio, appunto, dalle 16 a mezzanotte, in piazza Venerio, destinata a trasformarsi per un giorno nel cuore musicale e sociale cittadino. Ispirato al modello del Concerto del Primo Maggio di Roma, ma con una forte impronta locale e partecipativa, l'appuntamento unisce musica e impegno civile: l'attenzione ai temi del lavoro, dai diritti alle trasformazioni del mercato, fino alle nuove forme di occupazione e alla precarietà. L'edizione zero sarà dedicata alla memoria di Lorenzo Parelli, lo studente di 18 anni di Morsano di Strada morto nel gennaio 2022 durante il suo ultimo giorno di stage in un progetto di alternanza scuola-lavoro. «Il ricordo di Lorenzo è sempre vivo e il tema della sicurezza sul lavoro resta centrale, soprattutto per i più giovani – hanno detto i genitori di Parelli –. Proprio per questo, un evento come Primo Maggio Udine è un contesto ideale per diffondere maggiore consapevolezza. A quattro anni dalla



In alto, da sinistra, Mattia Cilio, Alessandro Venanzi e Federico Mansutti (Simularte) alla presentazione del concerto del Primo Maggio. A lato, i genitori di Lorenzo Parelli /FOTO PETRUSSI

dedica del presidente Mattarella, questa giornata assume per noi un valore speciale: è un impegno che continua». Il progetto, sostenuto da Cgil e Cisl insieme a Legacoop Fvg, Confcooperative Fvg, Coop Alleanza 3.0 e Culture

Arti e Saperi, con il patrocinio del Comune di Udine, è stato presentato ieri dal vicesindaco e assessore a Grandi eventi Alessandro Venanzi e dalla famiglia Parelli. «Uniremo impegno civile, musica e comunità per un messaggio necessario,

ha sottolineato Venanzi, richiamando l'urgenza di una cultura della sicurezza. Alla base c'è una rete di realtà locali: Vieni con me Aps, Simularte Società Cooperativa e Stage Plan Associazione Culturale, che curano direzione artistica e organizzazione. «Vogliamo costruire un appuntamento fisso, aperto e apartitico», ha spiegato Mattia Cilio, cantautore e presidente Vieni con me, nonché coordinatore dell'evento. La line up sarà annunciata nei prossimi giorni attraverso i canali social dell'evento: sul palco si alterneranno artisti nazionali e talenti emergenti del territorio, mentre la conduzione sarà affidata a Cilio e a Marco Del Ben, in arte Marcutti, comico e content creator friulano. Forte anche il legame con il tessuto sociale: circa 1.500 porzioni di cibo saranno preparate da Diversamente Bistrot, realtà impegnata nell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. Nonostante il sostegno già attivo di partner pubblici e realtà no profit, gli organizzatori hanno scelto di affiancare al progetto una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Produzioni dal Basso, puntando sul coinvolgimento diretto della cittadinanza. L'obiettivo è raccogliere 10 mila euro per coprire parte dei costi tecnici e artistici (dal palco al service audio e luci, dalla sicurezza ai permessi, al cachet del artisti alla comunicazione e promozione) e, se possibile, ampliare ulteriormente la portata dell'evento. Una scelta coerente con la filosofia dell'iniziativa: niente biglietti e nessuna ricompensa materiale per chi contribuisce. —

S.P.

La parola ai lettori 80 1946 2026

La vita di Annamaria «Il Messaggero Veneto sempre sul mio tavolo»



Annamaria Gisolfi mentre sfoglia il Messaggero Veneto

Sara Palluello

C'è una linea sottile che attraversa la vita di Annamaria Gisolfi e si intreccia con le pagine del Messaggero Veneto. Annamaria compirà 86 anni a maggio, arriva al Nord da giovane, poco più che ventenne, «una delle tante donne del Sud, terzona», dice senza filtri. Si stabilisce a Udine dopo le nozze: il marito è capitano di Marina a Trieste. Per anni è agente di assicurazioni, con una sua agenzia in viale Palmanova. È proprio lì vicino si trova anche la sede del Messaggero Veneto. È una vicinanza fisica che diventa ben presto un'abitudine quotidiana. Il giornale entra nella sua vita naturalmente e diventa una presenza stabile. «L'ho conosciuto nel 1961 – racconta – e da allora non l'ho più lasciato». Lo leggeva nelle osterie di paese, lo consultava per lavoro, lo trovava ogni mattina sulla scrivania grazie alla sua impiegata. Ne ha conservate pile intere: «Pacchi di Messaggeri», dice. E dentro, spesso, c'era anche lei. Perché Annamaria Gisolfi non è mai stata una spettatrice passiva. La sua è una vita attraversata da ruoli pubblici e passioni forti: è stata capitana di Borgo Aquileia, presidente dell'Udine cal-

cio femminile, «protagonista di una stagione in cui le donne iniziavano a ritagliarsi spazi anche nello sport e nella rappresentanza civica». E poi c'è la voce. Da giovane cantava. E non solo per diletto. «Per due anni ho aperto gli spettacoli di Mina, una delle più grandi interpreti della musica italiana». Il Messaggero Veneto, negli anni, si accorge di lei. Le dedica spazio, racconta la sua storia. Annamaria conserva quelle pagine come si conservano le prove di un'esistenza intensa. Oggi la sua vita ha trovato un nuovo centro: il lago di Cavazzo. Ne è diventata una figura di riferimento, presidente di un comitato per la sua salvaguardia. Una battaglia civile che porta avanti con determinazione. Il giornale continua ad accompagnarla. Lo legge ogni giorno, soprattutto la cronaca di Udine e del territorio. «La vista non è più quella di una volta – ammette –, ma la routine resta». Accanto a lei, quando si dedica alla lettura, c'è sempre Sissi, il suo cane. «Legge con me – racconta – e allunga sempre la zampa sul mio braccio per farsi accarezzare». Annamaria ha svernato per anni a Salerno, dove si faceva recapitare il Messaggero Veneto anche lì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO A OVARO

Piero Gallo candidato sindaco L'ex consigliere con una civica

Già in corsa come primo cittadino nel 2014, il consulente aziendale ci riprova
«La nostra squadra è sostanzialmente definita ma restiamo aperti a novità»

Tanja Ariis / OVARO

C'è il primo annuncio di un candidato sindaco per Ovaro, che va a elezioni il 24 e 25 maggio: è l'ex consigliere comunale Piero Gallo, 58 anni. Di Ovaro, sposato, con un figlio, è consulente aziendale nel settore della produzione di elementi in legno. Corse per il municipio già nel 2014, quando vinse Mara Beorchia. La sua sarà una lista civica, «nata, dopo aver letto dell'im-passe sulle nuove proposte di

amministrazione, dalla volontà – motiva Gallo – di un gruppo di cittadini, ragazze e ragazzi di Ovaro, che ha spinto per dare un segnale che Ovaro vuole e necessita di un'amministrazione attiva con giovani e voglia di fare per evitare che Ovaro vada in serie C. Hanno proposto il mio nome e davanti alla situazione quasi di declino, mi sono messo a disposizione. C'è bisogno che Ovaro si riprenda il suo ruolo e di un gruppo forte e affiatato, vasto, con la porta aperta a chi è



Piero Gallo, 58 anni, candidato sindaco a Ovaro

disposto a metterci le energie per Ovaro. Perché amministrare non si può fare sempre in un paio di persone e poi magari scollegarsi dalla vita del Comune, che ha bisogno di molte energie. È necessario oggi un gruppo motivato, ampio, anche con vedute diverse. È un momento cruciale ed è opportuno che noi ci mettiamo a disposizione».

Gallo vuole «coinvolgere attivamente i giovani e tenerli poi agganciati e farli crescere perché anche loro si appassionino al destino del loro territorio e se ne sentano partecipi. Di fronte alla disaffezione è il momento di fare un salto di qualità, un colpo d'ala e coinvolgere le migliori menti di Ovaro. La nostra squadra è sostanzialmente definita e pronta, ma siamo sempre aperti a chi è ancora disponibile a entrare in questo team. Siamo una civica fatta per il bene del paese e lavoriamo per evitare che venga commissariato: il destino di Ovaro va deciso da rappresentanti dei cittadini. Io (e così i miei compagni di viaggio) una quindicina di

giorni fa ho fatto un'apertura a 360 gradi anche alla maggioranza uscente, ho teso la mano, ma per ora non abbiamo ricevuto risposte. L'obiettivo è riappacificare le varie frange e frazioni per creare un clima disteso, sereno».

Per Gallo, Ovaro «come tutte le zone di montagna, oggi ha bisogno di un colpo d'ala, di una ripartenza, di frizzantezza, di vedere che chi fa attività ci può vivere serenamente, che chi ha il lavoro più lontano possa rincasare tranquillamente sulle strade. Occorrono un occhio di riguardo agli anziani, alla sanità coi medici, un aiuto alle famiglie con bimbi piccoli. Tante questioni vanno affrontate e abbiamo bisogno di un team affiatato e numeroso. Il gruppo di lavoro è bello e variegato, di sostanza, il che mi conforta. Ci sono giovani e meno giovani, professionisti, persone con esperienza amministrativa e politica, tante anime diverse. Siamo innamorati del nostro territorio che vogliamo sia fruibile anche per i nostri figli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rilevati 900 mila passaggi sui tracciati innevati durante la stagione
Il vicesindaco Antoniutti: «Al lavoro per intervenire sullo sci nordico»

Cresce il turismo invernale e Forni di Sopra progetta nuove piste e attività estive

IL BILANCIO

È stata un stagione invernale da record per Forni di Sopra, «sempre più attrattiva, capace di coniugare sport, accoglienza e qualità ambientale. Subito in campo nuovi progetti e investimenti» assicura il vicesindaco Lorenzo Antoniutti, che segnala «un aumento delle presenze attorno al 20%» e snocciola i dati: «4.500 ore di lezioni come scuola sci, oltre 63 mila primi ingressi (circa 900 mila passaggi), record di tutti i tempi, come impianti Promoturismo Fvg e circa 3 mila ingressi solo turistici alla Pista da Forni. Un risultato, frutto anche della proficua sinergia con Regione e Promoturismo Fvg, e che conferma il buon momento della località dolomitica e rafforza la prospettiva di attrarre nuovi investimenti per migliorare e ampliare l'offerta turistica tutto l'anno».

E prosegue: «Cercheremo appoggio e collaborazione con Promoturismo per ampliare il demanio sciabile con nuove piste e collegamenti. Inoltre lavoriamo a un progetto completo e funzionale per la pista di sci nordico e punteremo molto su piste ciclabili». Antoniutti spiega poi che «a favorire questo andamento è stato anche un inverno con temperature rigide e abbondanti nevicate, ideali per tutte le attività che fanno di Forni di Sopra una delle mete più apprezzate della montagna friulana. Dallo sci alpino, allo sci nordico, allo sci alpinismo, dalle cia-



Una delle piste innevate frequentate dai turisti a Forni di Sopra

spolate al pattinaggio su ghiaccio, la località ha attratto dalle famiglie agli sportivi più esperti. Impianti sportivi e piste da sci nei weekend di gennaio e febbraio hanno registrato un'affluenza da primato. Costante e consistente la presenza di gruppi scolastici, familiari, tanti gli ospiti esteri. Riconfermi molto incoraggianti da scuola di sci, noleggi di attrezzature, snow park e dalle servizi collegati, con incrementi del 15-20%».

Inoltre, prosegue, «di recente hanno riaperto vari locali e alberghi, con buon aumento di posti letto, fra cui gli alberghi Lena, Due Cime e Villa Al-

pina (in tutto 130 posti letto), e per dicembre dovrebbe riaprire il famoso Hotel I Larici che sarà un 4 stelle, grande investimento della Elpidios Hotels».

Resta centrale anche il rafforzamento del tessuto economico locale, in particolare per garantire servizi essenziali a residenti, proprietari di seconde case e visitatori. Il vicesindaco plaude infine anche «alle associazioni, in specie Pro loco e Società sportiva Fornese, che con i loro instancabili volentieri, hanno contribuito per l'ottima riuscita di eventi e gare». —

T.A.

IN BREVE

Sauris

**Malore fatale in casa
Donna muore a 64 anni**

Una donna di 64 anni, Annalisa Troiero, è morta ieri mattina a seguito di un malore. Si trovava in casa con il compagno, nell'abitato di Sauris di Sopra, quando si è sentita male. I tentativi dei sanitari di rianimarla si sono rivelati vani, così come l'attivazione dell'eliosoccorso. Per la signora non c'è stato nulla da fare. Casalunga, Troiero era conosciuta nella piccola comunità, anche se conduceva una vita riservata.

Forni Avoltri

**Il lancio delle cidulos
anima la Pasqua**

Ritorna il tradizionale lancio delle «cidulos», ossia rotelle di legno infuocate) nella notte di Pasqua nel piazzale Ex-Latteria di Forni Avoltri. Il programma dell'evento partirà alle 20.30 di domani con la fiaccolata insieme ai ragazzi dell'associazione Monte Coglians, mentre alle 21 ci sarà il tradizionale Tir des cidulos accompagnato da frittelle e the caldo. A seguire festa con la musica di Rsn e giochi con premi.

Chiusaforte

**C'è la Secje Canin
Start in Conca Prevala**

Appuntamento lunedì con la seconda edizione dell'alpinistica Secje Canin a Sella Nevea. Partenza alle 10.30 in Conca Prevala. Si tratta di una gara goliardica di scialpinismo/fondo aperta a tutti con abbigliamento vintage. Iscrizioni nella stessa mattinata al rifugio Gilberti dalle 9 alle 10. Premiazioni e dopo gara dalle 13.

TOLMEZZO

Stalli in via 4 Novembre Il sindaco replica: «Risposta ai cittadini»

TOLMEZZO

«Il ripristino del doppio senso in via IV Novembre è una risposta concreta alle richieste dei cittadini in questi anni di restituire funzionalità a questa zona di Tolmezzo: l'amministrazione comunale dà così seguito a un impegno assunto nel programma elettorale, intervenendo su un assetto viario che, nel tempo, ha mostrato molteplici criticità». Risponde così il sindaco Roberto Vicentini alle critiche della minoranza.

«Intervenire sulla viabilità di una cittadina complessa come Tolmezzo – prosegue – richiede una visione d'insieme che non può prescindere dall'ascolto. Il senso unico non aveva incontrato il favore della popolazione anche alla luce del fatto che, nei primi anni dalla sua introduzione, l'area ha subito la chiusura di numerose attività commerciali». L'o-

biiettivo ora è «semplificare gli spostamenti. Il senso unico obbliga spesso gli automobilisti a compiere percorsi inutilmente lunghi e tortuosi con anche notevole aumento di traffico e inquinamento. Col doppio senso i percorsi diventeranno più brevi con meno smog e minori disagi per chi guida e per chi si muove a piedi o in bici». Il senso unico inoltre, evidenzia Vicentini, sovraccaricava via Janesi, «situazione di estrema fragilità e insostenibilità, specie considerando la forte vocazione residenziale della via. Col doppio senso in via IV Novembre i flussi di traffico verranno distribuiti in modo più omogeneo su più strade. Questo provvedimento vuole essere un volano per il rilancio di piazza Vittorio Veneto. Una viabilità scorrevole renderà questo spazio di Tolmezzo più accessibile e accogliente». —

T.A.

TOLMEZZO

Lupo tra le montagne Le richieste di Honsell

TOLMEZZO

Il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha presentato un'interrogazione «sul tema della presenza del lupo in Friuli Venezia Giulia – ha spiegato lui stesso –, una questione complessa che richiede attenzione. Si tratta di una specie di interesse comunitario, la cui presenza sul territorio regionale è in evoluzione e necessita monitoraggio.

Allo stesso tempo, le gravi criticità segnalate recentemente in regione meritano un'attenta valutazione». La richiesta è che «ogni scelta sia fondata su dati aggiornati e validati scientificamente», garantendo «una gestione equilibrata e consapevole, che tenga insieme tutela della biodiversità e attenzione alle attività agricole del territorio, nel rispetto di tutti gli animali da reddito, d'affezione e selvatici». —

IL CASO DI GEMONA

Orfana dopo l'omicidio Venier Verso l'affido ai nonni materni

L'avvocato Ariis: «Il tribunale ha intensificato i contatti. I familiari a breve arriveranno in Friuli»

Anna Rosso / GEMONA

Un passo importante per il futuro della figlia di Mailyn Castro Monsalvo e Alessandro Venier. Un passo che sembra portare la bambina lontano dalle aule giudiziarie friulane e dai tragici fatti della scorsa estate. Dopo mesi di valutazioni e accertamenti, si fa sempre più concreta l'ipotesi che la piccola – che ha poco più di un anno – possa essere affidata ai nonni materni di 57 e 58 anni che abitano in Colombia.

A segnare questa svolta è il recente decreto provvisorio del Tribunale per i minorenni di Trieste che dispone l'intensificazione dei contatti e delle frequentazioni tra la minore e i nonni, anche in vista del loro imminente arrivo nel nostro Paese. Un provvedimento che si inserisce nella procedura aperta per stabilire il destino della bambina, rimasta senza figure genitoriali di riferimento dopo i drammatici fatti avvenuti a Gemona la scorsa estate, quando il padre Ales-



Investigatori al lavoro dopo il ritrovamento del corpo di Alessandro Venier. A destra, l'avvocato Katia Ariis

sandro Venier è stato ucciso e per la cui morte sono attualmente indagate la compagna Castro Monsalvo e la madre dell'uomo, Lorena Venier.

A spiegare il significato del decreto è l'avvocato Katia Ariis, che assiste Castro Monsalvo per questo procedimento: «Il tenore complessivo del

provvedimento sembra confermare l'assenza di criticità sull'idoneità dei parenti materni a prendersi cura della piccola». In tale ottica, si porrebbe, secondo l'avvocato Ariis, la prevista intensificazione dei contatti tra la minore e i nonni in attesa del loro arrivo in Italia, ormai prossimo.



«A conferma, poi, delle ferme intenzioni di crescere, educare e prendersi cura della nipotina – precisa Ariis – i nonni sono formalmente intervenuti nella procedura con un proprio legale, l'avvocato Michela Pavan». Insomma, conclude l'avvocato, «finora sembra che nulla si opponga a dispor-

re l'affidamento della piccola ai parenti materni che, fin dall'inizio, pur lontani geograficamente, hanno espressamente chiesto di volersi occupare personalmente della crescita della nipotina».

Sul fronte istituzionale, il sindaco di Gemona Roberto Revelant sottolinea: «Siamo in contatto con i servizi sociali. La priorità è sempre tutelare la bambina, garantendo la massima attenzione al suo percorso di crescita, in una fase così delicata. Sappiamo che il tribunale ha avviato un percorso con i familiari, ma non abbiamo ulteriori elementi».

Sul versante penale, per quanto riguarda la posizione di Castro Monsalvo, risale a poco più di due settimane fa il pronunciamento del tribunale del Riesame di Trieste che aveva respinto l'appello dei difensori della 31enne finalizzato a ottenere la scarcerazione e l'affidamento a una struttura compatibile con le sue condizioni cliniche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASAGHIS

Morì nell'incidente a bordo dell'Ape Condanna a 1 anno

Si è concluso con una condanna il procedimento penale per l'incidente stradale avvenuto a Trasaghis l'8 aprile 2025 e costato la vita a Mario Corubolo, 85enne molto conosciuto nella comunità locale.

All'udienza del 31 marzo, il Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Udine, Carlotta Silva, ha pronunciato sentenza nei confronti dell'imputato, Daniele Vosca, 51 anni residente a Manzano e riconosciuto responsabile del reato di omicidio stradale e condannato alla pena di un anno di reclusione, con concessione della sospensione condizionale della pena, oltre alla sospensione della patente di guida per due anni. Il sinistro si era verificato lungo la strada regionale 512 del Lago di Cavazzo, all'altezza del cavalcavia dell'autostrada A23 dove il furgone Opel Movano condotto dall'imputato aveva urtato l'Ape Car 50 Piaggio guidata da Mario Corubolo. La Procura, in seguito agli accertamenti, ha contestato all'imputato una condotta di guida pericolosa, specialmente per la velocità, non commisurata allo stato dei luoghi e fatalmente decisiva nella dinamica del sinistro stradale.



ARTEGNA

Festa per i 100 anni di Amina

Artegnha ha festeggiato i 100 anni di Amina Calligaro, che ha tagliato il traguardo assieme a tutta la famiglia tra cui quattro nipoti e cinque pronipoti. A portarle un saluto anche il vicario della diocesi, monsignor Dino Bressan, e il sindaco Alessandro Marangoni, che l'ha definita «una colonna portante del paese».

CAPELLARI GIÀ PARROCO A RAGOGNA

Fu guida della comunità per oltre 30 anni Addio a don Antonino

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Si è spento dopo breve malattia don Antonino Cappellari 85 anni, chiamato da tutti amorevolmente «Pre Tunin». La sua scomparsa è avvenuta all'ospedale di Udine nei giorni scorsi. Il parroco risiedeva in questi ultimi anni presso la Confraternita sacerdotale dove era considerato il punto di riferimento. Per 33 anni (dal 1980 al 2013) è stato però parroco di San Giacomo e Muris, a Ragogna,



Don Antonino Cappellari

luoghi dove ha lasciato in gran parte della popolazione un buon ricordo tra i fedeli.

«È stato uno dei fondatori della "Samaritan" con sede a Pignano – rammenta il sindaco Claudio Maestra –, un'importante associazione che accoglie persone con disabilità e ha come finalità il benessere delle persone con disabilità, delle loro famiglie e il miglioramento delle qualità di vita». Pre Tunin faceva parte del gruppo «Glesie Furlane» e ha contribuito anche alla nascita della sala-teatro Monsignor Canciani a San Giacomo, che tuttora è al servizio della comunità, delle associazioni e della parrocchia. «Una persona semplice e umile – ancora il primo cittadino –, sempre vicino ai suoi parrocchiani e alle persone più deboli». Il religioso, assieme ai concittadini, ha inoltre

contribuito alla ricostruzione delle chiese di via San Lorenzo a Villuzza e alla ristrutturazione di quella in via San Remigio a San Giacomo.

Don Antonio era nato nel piccolo comune di Dogna nel maggio del 1940 era stato poi cappellano a Venzone per tre anni. Successivamente venne nominato parroco a Stolvizza e poi dal 1980 parroco a San Giacomo di Ragogna e vicario parrocchiale dal 1982 a Muris. Nel 2013 si era ritirato a Udine. Le esequie, presiedute dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba, si terranno martedì nella chiesa parrocchiale di Dogna. A Pasquetta dalle 9.30 alle 13, il feretro di sarà esposto per l'omaggio dei fedeli nella camera mortuaria dell'ospedale civile del capoluogo friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La più grande butterfly house è a Bordano ed è aperta ogni giorno

VOGLIAMO LASCIARVI SENZA FIATO!

casa delle farfalle

bordanofarfalle.it
+39 0432 1833633

SEGUICI SUI SOCIAL

SAN DANIELE

Oltre 260 persone in difficoltà La mappa degli aiuti in collina

La Caritas ha distribuito sostegno alimentare a 107 famiglie nel corso del 2025
Il volontario Cappelletti: «Una mano anche con le bollette grazie a 28.335 euro»

GLI AIUTI DELLA CARITAS

**107**nuclei familiari aiutati
(per un totale di 261 persone)**50%**percentuale di italiani
tra i beneficiari
(in aumento, ora pari
agli stranieri)**+1.500**

pacchi spesa distribuiti

**+12**tonnellate di prodotti
alimentari ricevuti
dal Banco Alimentare**28.335 euro**erogati per interventi economici
(bollette, affitti,
spese mediche, ecc.)**19**volontari continuativi
attivi nella Caritas

WITHUB

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sono stati 107, per complessive 261 persone, i nuclei familiari aiutati nel corso del 2025 dalla Caritas di San Daniele con la distribuzione di borse alimentari: il numero è complessivamente stabile, ma si è registrato un incremento della percentuale (ora al 50%) degli italiani che si avvalgono del sostegno del sodalizio, che non registra più, dunque, una predominanza di richieste da parte di stranieri. Oltre 1.500 i pacchi spesa distribuiti, grazie al fonda-

mentale sostegno del Banco alimentare di Piasan di Prato, che tramite la Protezione civile di Rive d'Arcano e il Gruppo alpini di San Daniele ha fatto pervenire alla Caritas della cittadina collinare oltre dodici tonnellate di prodotti.

I volontari si fanno carico pure della distribuzione di vestiti usati, della promozione di corsi di lingua italiana, dell'accompagnamento sociale ai servizi, di sostegno psicologico, consulenza nella gestione del bilancio familiare, supporto e orientamento per la ricerca di un lavoro

IL FOCUS

Cresce il numero di italiani tra le persone assistite

Sta crescendo la percentuale degli italiani assistiti dalla Caritas di San Daniele: se fino a qualche anno gli aiuti erano indirizzati soprattutto a stranieri, ora i nostri connazionali rappresentano il 50% delle persone aiutate dal sodalizio, con scorte alimentari e in altre forme. I volontari provvedono infatti anche ai corsi di lingua italiana per favorire l'integrazione, sostegno psicologico e consulenze. (l.a.)

e, in genere, di accoglienza e ascolto delle varie situazioni di disagio.

«Significativa – sottolinea Aldo Cappelletti, una delle persone che operano nella Caritas sandanielese – la sinergia con i punti vendita Coop, Eurospin ed Eurospar, che hanno fornito prodotti non più commerciabili ma ancora commestibili; importanti aiuti economici sono stati erogati dalle banche di credito cooperativo (Primacassa, Credifriuli e Banca 360 Fvg), dalla Comunità Collinare del Friuli e da tutti i Comuni di competenza della Caritas, da San Daniele, appunto, a Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria, Ragogna, Rive d'Arcano e San Vito di Fagagna, che hanno donato il 5 per mille del gettito Irpef del 2023. Determinante si è poi rivelata l'iniziativa "Sinergia Solidale", attuata dalla Caritas diocesana con il contributo della Fondazione Friuli e in collaborazione con le Prefetture di Udine e Pordenone».

Questa fitta rete di contatti ha consentito al sodalizio di intervenire per pagare bollette, mensilità di affitto, spese condominiali, scolastiche e mediche, assicurazioni auto, materiale per il riscaldamento e altro ancora. «Gli interventi – dettaglia Cappelletti – sono stati 121, per un totale di 28.335 euro. Doveroso ricordare anche il progetto di Coop Alleanza 3.0 "Un dolce per te, uno in buono, uno in dono", che ci ha permesso di sostenere molte famiglie bisognose. Presenza, ascolto e aiuto sono le parole d'ordine della nostra attività, che conta sulla disponibilità di 19 volontari continuativi. Le richieste da parte delle famiglie – conclude – sono molte e vanno imputate, principalmente, a problemi economici, difficoltà a trovare un lavoro o un alloggio adeguato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Una panchina rossa all'Isis Manzini Coinvolti gli studenti

SAN DANIELE

Anche l'Isis Manzini di San Daniele ha la sua panchina rossa, posizionata nei giorni scorsi a coronamento di un progetto fortemente voluto dall'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto e sostenuto da un contributo regionale e dall'ente locale, con fondi propri.

All'evento erano presente la dirigente del Manzini, Stefano Bulfone; la psicoterapeuta Anna Degano, presidente dell'Associazione Aspic Fvg; e la presidente del Centro Risorsa Donna e del Centro Risorsa Giovani Jessica Spizzo. «Ringrazio tutti coloro – così Cominotto – che hanno reso possibile lo svolgimento di un percorso dal forte valore sociale, a cominciare dai ragazzi, che hanno partecipato attivamente agli incontri e hanno ideato la frase riprodotta sulla targa collocata sulla panchina, tradotta in inglese, francese tedesco e friulano». Fra gli interventi susseguiti nel simbolico momento è rientrato quello del sindaco del consiglio comunale dei ragazzi, che ha ricordato come pure all'Istituto comprensivo di San Daniele



Daniela Cominotto

fosse stata posizionata, nel 2019, una panchina rossa in ricordo di Nadia Orlando e di tutte le vittime di femminicidio.

Le progettualità sul tema della violenza di genere hanno infatti coinvolto anche le scuole primarie di San Daniele e Villanova (con "Il segno delle donne, educare i bambini per non punirli da adulti", conclusosi con la realizzazione di un murale al Parco giochi di Altkirch) e le medie; sono inoltre in previsione incontri con le famiglie e gli insegnanti. —

L.A.

SAN DANIELE

Arriva il Balkan Tour tra musica e racconti

SAN DANIELE

Mercoledì alle 20.45, l'auditorium Alla Fratta di San Daniele ospiterà "Balkan Tour", uno spettacolo che unisce racconto storico e musica dal vivo e che avrà per protagonista lo storico e scrittore Angelo Floramo, affiancato dall'Orchestra a plettro Tita Marzuttini, diretta dal maestro Luca Zuliani, e dalla giovane cantante Margherita Zuccato. Il programma musicale attraversa epoche e tradizioni, spaziando dalle melodie popolari balcaniche e

friulane fino alla musica colta del Seicento, e che si intreccia ad un percorso narrativo dedicato a momenti significativi della nostra storia: dall'omaggio a Sergio Endrigo si arriva al ricordo delle donne di Srebrenica, emblema di resilienza e dignità, fino alle vicende del Friuli nel secondo dopoguerra. Ingresso libero. Per il giorno successivo va invece segnalato – nella stessa sede, alle 20.30 – il racconto teatrale "Mi visi... In memoria del terremoto del Friuli del 1976". —

L.A.

A CICONICCO DI FAGAGNA

La Via Crucis si rinnova Venerdì santo con i fedeli

Rinnovato ieri sera il rito della Via Crucis a Ciconicco di Fagagna, con decine di volontari e figuranti. L'edizione 2026 aveva come titolo "Ignis Spei" (Il fuoco della speranza) ed è stato promosso dall'associazione Un Grup di Amis. Il pubblico si è disposto attorno a una pedana circolare in legno. La replica sabato. (Foto Petrussi)



CIVIDALE

Lavori in piazza San Francesco Sarà rifatta la pavimentazione

L'opera che riqualificherà l'area lasciata a prato si concluderà a fine maggio
Al centro dello slargo verrà collocata la statua del santo donata da don Carlino

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo lunga attesa, la fase conclusiva dei lavori di riqualificazione di piazza San Francesco – con modifica del progetto originario – è finalmente in vista: è stata infatti delimitata l'area di cantiere per il rifacimento dello spazio, attualmente a verde, antistante l'ingresso al Centro San Francesco, all'imbocco di via dei Mulinuss. Inizialmente il contesto era stato appunto pensato come una maxi-aiuola, ma tale assetto si era fin da subito rivelato problematico per la continua "invasione" da parte di auto in manovra, che con il loro passaggio producevano profondi solchi (destinati a trasformarsi, nei periodi di maltempo, in grandi pozzanghere).

Da tempo, così, l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi aveva pianificato un riassetto dell'ambito, riducendo drasticamente il settore lasciato a prato. Il programma



Il cantiere allestito in piazza San Francesco: nell'area sarà collocata la statua del santo

ha poi preso forma nei dettagli quando il parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, ha offerto in dono alla città una statua in pietra di San Francesco da collocare pro-

prio al centro dello slargo, in richiamo al dirimpettaio Centro San Francesco, appunto, e alla vicina chiesa dedicata al patrono d'Italia. L'opera è pronta ormai da tempo, ma

per poterla collocare era necessario procedere preliminarmente alla sistemazione del fondo: a lungo si è aspettata la necessaria autorizzazione da parte della Soprinten-

denza, ottenuta nei mesi scorsi, e adesso dunque, con l'arrivo della bella stagione, si potrà procedere all'opera. Il progetto prevede la pavimentazione in pietra del sito, in continuità con quella posata nel tratto compreso fra l'inizio di via dei Mulinuss, il sagrato del luogo di culto e le due viuzze che scendono verso il ponte del Diavolo. Al centro sarà posizionata la statua, pronta, come detto, ma non completamente: gli ultimi dettagli, informa l'arciprete, verranno realizzati sul posto dall'artista, Giovanni Basso, che per il San Francesco (alto 215 centimetri, per un peso di 26 quintali: poggerà su un basamento di 100 x 70 x 30 centimetri) ha scelto la pietra di Clauzetto.

E non potrebbe esserci anno più calzante, per l'installazione della scultura, del 2026, dal momento che il prossimo 4 ottobre la ricorrenza di San Francesco diventerà festa nazionale. Tempistiche dell'intervento: «Il termine dei lavori – comunica l'assessore competente, Stefano Coceano – è previsto per il 22 maggio». Il settore lasciato a verde era in standby dall'estate del 2022, quando si era concluso il cantiere di rifacimento di piazza San Francesco, in precedenza molto degradata. «I tempi si sono dilatati – spiega il sindaco Bernardi – proprio perché si è dovuto predisporre un nuovo progetto, per migliorare l'immagine e la funzionalità dell'area: l'iter burocratico ha dunque dovuto ripartire da zero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Impresario edile morto di malattia Funerali martedì



Profondo cordoglio, nella frazione di Ziracco e in tutta la comunità di Remanzacco, per la scomparsa – all'età di 53 anni – dell'imprenditore Doris Sigura (nella foto), vinto da un male rivelatosi purtroppo incurabile. Figura conosciuta e stimata, sul territorio, per il suo ruolo e imprenditoriale, Sigura era titolare insieme ai familiari di un'impresa edile nella borgata di Ziracco, dove lavorava, appunto, e risiedeva. Era molto apprezzato anche nel mondo del calcio e della caccia.

I funerali del 53enne, che lascia due figli e tanti affezionati parenti e amici, saranno celebrati martedì 7 aprile, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Ziracco; lunedì 6, alle 19, sarà recitato un rosario.

L.A.



Gli studenti del Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale che hanno partecipato alle Convittiadi

L'istituto di Cividale vince in varie discipline
Il dirigente Saitta: «Dedizione e impegno»

Il Paolo Diacono brilla alle Convittiadi «Risultati eccellenti»

LA COMPETIZIONE

Un exploit. La diciottesima edizione delle Convittiadi, manifestazione sportiva e culturale di livello nazionale, ha regalato grandi soddisfazioni al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale: nel corso della settimana di competizioni organizzata – per il secondo anno consecutivo – dall'Educando Uccellis di Udine e svoltasi a Lignano l'istituzione cividalese ha con-

seguito risultati eccellenti, «distinguendosi – plaude il dirigente scolastico, Francesco Saitta – per impegno, determinazione e spirito sportivo nel basket, nel calcio a 5 e ancora in sand volley, pallavolo, nuoto, atletica, tennis tavolo, scacchi e corsa campestre». Grazie a un percorso di allenamento costante, gli allievi del Cnpd hanno vinto la medaglia d'oro nella pallavolo femminile (categoria large), nel sand volley femminile (sempre large) e nel basket (categoria small); è stato argento,

poi, nella corsa campestre femminile (large), nel sand volley categoria small e nel calcio a 5 maschile (small). Completano il medagliere due bronzi, conquistati nel nuoto, per la precisione nella specialità dorso (categoria small) e nella staffetta mista (idem).

«Tutti questi successi – sottolinea ancora il rettore – non sarebbero stati possibili senza l'impegno e la dedizione degli educatori, dei docenti, dei genitori e del personale del Convitto, che hanno accompagnato e sostenuto i ragazzi durante l'intero percorso di preparazione. La scuola ha messo a disposizione risorse adeguate, sia in termini di strutture che di tempi, consentendo agli alunni di affinare le proprie competenze e di affrontare le competizioni con consapevolezza e serenità. Siamo profondamente orgogliosi dei nostri studenti, che ringraziamo per aver partecipato alla manifestazione con passione e correttezza». —

L.A.

L'INTERVENTO A CIVIDALE LUNGA LA STRADA TRA PURGESSIMO E CASTELMONTE

Versante messo in sicurezza Posizionate reti paramassi

CIVIDALE

Nell'ambito del piano di interventi di tutela e valorizzazione del territorio comunale l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha eseguito un'importante operazione di messa in sicurezza della viabilità secondaria che collega la frazione di Purgessimo all'ex provinciale per Castelmonte, percorso molto frequentato, soprattutto nel fine settimana e durante la bella stagione, da escursionisti e appassionati di mountain bike.

«A seguito di alcuni episodi di cedimento del versante lungo i tratti più esposti della scarpata, dalla quale si erano staccate alcune pietre, la Protezione civile regionale – informa la prima cittadina – è intervenuta con tempestività, installando reti paramassi a monte della carreggiata per evitare ulteriori crolli e per garantire di conseguenza condizioni di sicurezza ai fruitori dell'arteria. Parallelamente si stanno attuando ulteriori opere di manutenzione e consolidamento del versante, tra cui la rimozione di piante rimaste pericolanti e la sistemazione complessiva della viabilità. Una volta ricevuta la comunicazione ufficiale di conclusione dei lavori da parte della



Le reti paramassi posizionate lungo la strada per Castelmonte

Pc, in tempi brevi si procederà alla riapertura ufficiale del tratto viario. La collaborazione con la Protezione civile – sottolinea il sindaco – si conferma fondamentale per la difesa e la cura del nostro territorio». Ribadisce il concetto l'assessore ai lavori pubblici Stefano Coceano, che sottolinea come l'ente locale abbia voluto intervenire «con rapidità e in modo efficace su un tracciato che risulta particolarmente delicato, sia per la conformazione del terreno – puntualizza – che per l'elevato utilizzo»,

considerato che, come detto, il passaggio è piuttosto intenso.

«La messa in sicurezza e la successiva riapertura in tempi celeri – conclude – sono una priorità per l'amministrazione. L'arteria in questione è infatti frequentata non solo dai residenti ma anche da numerosi appassionati di cicloturismo e motociclismo, attratti dalla bellezza del paesaggio e dalla funzionalità di questo collegamento tra le valli e il Collio». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CAMPOFORMIDO DI FRONTE AL MUNICIPIO

Auto elettrica distrutta dalle fiamme Era stata acquistata il giorno prima

CAMPOFORMIDO

Attimi di paura, ieri pomeriggio, per un'auto elettrica avvolta dalle fiamme proprio davanti al Municipio di Campoformido. Una LeapMotor, tra l'altro acquistata appena il giorno prima da un residente nel comune, è andata completamente distrutta.

Sul posto, ieri dopo le 16,



sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno impedito il propagarsi delle fiamme e gli agenti della polizia locale per la gestione della viabilità. Accanto alla vettura era posteggiata l'auto del sindaco Massimiliano Petri, che appena si è accorto di quello che succedeva è corso a spostarla.

«Un mio concittadino – racconta il sindaco – dopo aver

parcheggiato ha sentito odori strani e, viste le fiamme, è subito uscito. Io mi trovavo in ufficio e sono subito sceso giù per spostare la mia auto, che era a fianco alla sua, appena comprata, chiamando il 112. I vigili del fuoco sono arrivati subito e la statale è stata chiusa al traffico per una mezz'ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto avvolta dalle fiamme, a sinistra i vigili del fuoco FOTO PETRUSSI

PASIAN DI PRATO

	IL PERIODO  Frequenza a turno settimanale	LE SEDI 	LE TARIFFE (settimanali) 
3/6 anni	5 settimane dal 29 giugno al 31 luglio 2026 (a settimana da un minimo di 20 a un massimo di 40 partecipanti)	 Scuola dell'infanzia di Pasian di Prato	Residenti/frequentanti 110 € Non residenti 125 €
6/14 anni	7 settimane dal 15 giugno al 31 luglio 2026 (a settimana da un minimo di 30 a un massimo di 75 partecipanti)	 Palestra della scuola secondaria di Pasian di Prato  Scuola primaria di Pasian di Prato  Area verde "Parco degli Armeni"	Residenti/frequentanti 105 € Non residenti 120 €

Riduzione del 10 % dal secondo figlio iscritto appartenente al medesimo nucleo familiare

WITHUB

Centri estivi rinnovati Tariffe contenute «Attività e territorio»

Saranno promosse iniziative per le fasce 3-6 e 6-14 anni
Il Comune gestirà direttamente i servizi di mensa e pulizie

Viviana Zamarian

/ PASIAN DI PRATO

Favorire la socializzazione, promuovere lo sviluppo educativo e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie. I centri estivi che saranno promossi a Pasian di Prato puntano a coinvolgere i bambini dai tre ai sei anni (che saranno ospitati nella scuola d'infanzia di Pasian di Prato) e dai sei ai quattordici anni (che svolgeranno invece le loro attività nella primaria e nella palestra della scuola secondaria di Pasian di Prato e nell'area verde Parco degli Armeni) in una serie di iniziative, momenti ricreativi e sportivi e gite fuori porta che vedranno anche la partecipazione di numerose associazioni locali per portare tutti i partecipanti alla scoperta del territorio. Un modo per farlo conoscere, scoprire e, al tempo stesso,



Juli Peressini

Le iscrizioni saranno aperte a breve Peressini: «Puntiamo a coinvolgere attivamente le nostre associazioni»

valorizzare.

L'amministrazione guidata dal sindaco Juli Peressini ha modificato la modalità di gestione del servizio, attraverso una gestione mista che prevede l'affidamento a una ditta esterna delle attività progettuali del centro estivo e la conseguente assunzione da parte del Comune della gestione diretta dei servizi ausiliari di ristorazione e di pulizie, oltre che la riscossione diretta dei proventi che derivano dalla tariffazione.

Per il centro estivo 3/6 anni è stato scelto di utilizzare la cucina interna della scuola dell'infanzia al fine di offrire ai bambini più piccoli una maggiore qualità derivante dalla preparazione dei pasti in loco.

Per quanto riguarda le tariffe «sono contenute e competitive – afferma Peressini –. Abbiamo così voluto dare un forte segnale di sostegno

e supporto alle famiglie. Priorità nelle iscrizioni verrà data ai ragazzi e ai bambini con disabilità, a coloro che risiedono nel comune di Pasian di Prato e a coloro che non risiedono ma frequentano il nostro istituto comprensivo».

Per quanto riguarda la tariffa settimanale, dunque, per la fascia 3-6 anni per i residenti/frequentanti è 110 euro, per i non residenti 125 euro, per la fascia 6-14 anni per i residenti/frequentanti è 105 euro, per i non residenti 120 euro. È prevista una riduzione del 10 % dal secondo figlio iscritto appartenente al medesimo nucleo familiare.

I centri estivi si svolgeranno per cinque settimane dal 29 giugno al 31 luglio per la fascia d'età 3-6 anni e per sette settimane dal 15 giugno al 31 luglio per la fascia d'età 6-14 anni.

È stato stabilito il numero minimo e massimo di partecipanti per una frequenza a turno settimanale: per la fascia d'età 3/6 anni, da un minimo di 20 iscritti a settimana a un massimo di 40, per la fascia d'età 6/14 anni da un minimo di 30 a un massimo di 75 a settimana. Una volta individuato il gestore dei centri estivi, verranno aperte a stretto giro le iscrizioni.

«Stiamo già ricevendo – prosegue poi Peressini – numerose richieste di informazioni da parte dei genitori relative al servizio a testimonianza del grande interesse che c'è nei confronti di questa attività. Abbiamo infatti accelerato i tempi per consentire a stretto giro di affidare l'incarico e consentire alle famiglie di iscriverne i propri figli e avere così il tempo necessario per organizzarsi e conciliare i tempi di vita e di lavoro».

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di collaborare nel corso dell'estate con le associazioni locali «per promuovere attività che riescano a coinvolgere i bambini e i ragazzi nella scoperta e nella valorizzazione del territorio, attraverso momenti di svago e di confronto».

L'intento, dunque, è proporre un centro estivo ricco di tante attività sportive, ricreative, espressive, gite e camminate alla scoperta del territorio, momenti di confronto e di socializzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

C'è l'ok alla variante «Meno costruzioni e più sostenibilità»

Maristella Cescutti

/ POZZUOLO

Il Consiglio comunale di Pozzuolo, nell'ultima seduta, ha votato favorevolmente all'unanimità le direttive per la predisposizione della variante numero 59 al piano regolatore generale comunale, in adeguamento al piano paesaggistico regionale. La variante 59 rappresenta un aggiornamento normativo significativo, orientato a semplificare e modernizzare la gestione urbanistica comunale.

Tra gli obiettivi principali vi sono la riduzione del consumo di suolo, privilegiando il recupero dell'esistente rispetto a nuove edificazioni, la semplificazione delle procedure edilizie e la promozione della rigenerazione urbana. Un passaggio questo, tecnico, ma strategico per il futuro del territorio che ha trovato la piena condivisione dell'aula consiliare.

Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco e assessore all'Urbanistica ed edilizia privata Stefano Nazzi. «Siamo molto soddisfatti che l'intero consiglio comunale abbia espresso voto favorevole – ha affermato –, perché si tratta di uno strumento di pianificazione del territorio utile a tutta la cittadinanza».

L'approvazione è un passaggio obbligato in quanto il piano paesaggistico regionale, approvato a livello regionale nel 2018, impone a tutti i Comuni l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici. Il processo è finalizzato a individuare e tutelare beni e paesaggi ambientali, attraverso una mappatura puntuale degli elementi di pregio presenti sul territorio, come corsi d'acqua e fiumi, boschi, nuclei storici residenziali, insediamenti produttivi e aree archeologiche.

Le linee strategiche definite dalla Regione devono



Stefano Nazzi

Nazzi: «Si punta al recupero di aree dismesse con una attenzione alla rigenerazione urbana e all'ambiente»

essere recepite dagli enti locali, con l'obiettivo di coniugare sviluppo e salvaguardia del territorio. Tra gli obiettivi sono previsti inoltre strumenti per il recupero di aree dismesse e una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale, anche in relazione alla tutela della biodiversità e dei corridoi ecologici.

Parallelamente, si procederà alla reiterazione dei vincoli espropriativi, che hanno una cadenza quinquennale e vengono rinnovati ogni cinque anni, e alla valutazione delle domande presentate dai cittadini negli anni agli uffici comunali relative a modifiche urbanistico-edilizie. Lo studio urbanistico necessario alla redazione della variante sarà affidato ad Archiur Srl di Udine, che seguirà l'intero iter tecnico fino alla conclusione del procedimento.

L'iter urbanistico proseguirà ora con le fasi di adozione e approvazione definitiva della variante, con l'obiettivo di concludere il percorso entro la fine dell'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse di Passariano

A Codroipo annunciate le date della manifestazione a villa Manin
L'evento si terrà il 16-17 e il 22-23-24 maggio: venti realtà protagoniste

Piatti tipici e tradizioni Torna Sapori Pro loco Eccellenze in vetrina per due fine settimana

LE ANTICIPAZIONI

VIVIANA ZAMARIAN

Si scrive maggio a villa Manin si legge Sapori Pro loco. La grande vetrina delle eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia torna nella dimora dogale di Passariano a Codroipo. Il comitato regionale dell'Unione tra le Pro loco d'Italia ha infatti annunciato le date dell'edizione numero 23. La grande festa delle tipicità e dei gusti che celebra il volontariato, si svolgerà per due fine settimana, il 16-17 e il 22-23-24 maggio. Il 12, nella confe-

renza stampa che sarà ospitata nella sede della Regione a Udine, verrà presentato il programma dettagliato ma c'è già la conferma che la manifestazione aprirà già dall'ora di pranzo nella sua prima giornata, proseguendo una positiva sperimentazione iniziata nelle ultime due edizioni, coinvolgendo una ventina di associazioni che presenteranno i loro piatti di punta.

Anche quest'anno, inoltre, fulcro del programma sarà l'area "Io sono Friuli Venezia Giulia", uno spazio dedicato alla valorizzazione delle eccellenze regionali, per interagire con il pubblico di Sapori Pro loco nei vari in-

contri che saranno promossi. Realizzata con il supporto della Regione, attraverso l'assessorato alle Attività produttive e Turismo e PromoTurismo Fvg, l'area rappresenterà una vetrina d'eccezione per presentare e conoscere alcuni dei prodotti più caratteristici del territorio. Valorizzando tradizioni e territorio, con un impatto significativo anche in termini di accoglienza turistica.

«Cieravamo accordi - spiega il presidente del comitato Unpli Fvg Pietro De Marchi - che la "voglia" di Sapori Pro loco era già alta fin dalla mattina della prima giornata, in cui storicamente iniziavamo nel tardo pomeriggio.



L'EDIZIONE NUMERO 23
VILLA MANIN TORNERÀ A OSPITARE
SAPORI PRO LOCO

De Marchi (Unpli):
«Confermata
la presenza dell'area
Io sono Fvg»

E così anche quest'anno partiremo con il pranzo. Nell'attesa di fornire il programma ufficiale, possiamo già dire che saranno una ventina le Pro loco presenti con le proprie specialità culinarie nonché i consueti spazi dell'enoteca regionale e della birreria. Confermata la vicinanza dell'assessorato regionale alle Attività produttive e Turismo e PromoTurismo FVG, che ringraziamo, con l'area "Io sono Friuli Venezia Giulia" che sarà il fulcro della proposta di incontri e

degustazioni. Tra le anticipazioni, ci sarà anche una nuova disposizione del palco per gli spettacoli musicali. Nell'attesa di aprire i battenti, prosegue il lavoro di avvicinamento dei nostri volontari».

Decine gli appuntamenti che saranno organizzati durante i due fine settimana per coinvolgere i visitatori attesi da tutta la regione e non solo. Insomma, a Passariano il countdown è cominciato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Figli e genitori insieme nella caccia alle uova Aprile con tante iniziative

Maristella Cescutti

/ MORTEGLIANO

Aprile sarà un mese ricco di iniziative che coinvolgeranno l'intera comunità di Mortegliano a cominciare da oggi con la caccia alle uova rivolta ai ragazzi i tra i luoghi nascosti del paese. Per trovare tutte le sorprese ci sarà tempo fino alle 17.30. Organizzata dalla Pro loco giovani questa kermesse è alla sua seconda edizione. La giornata inizia con il ritrovo

in piazza Verdi in municipio, alle 15. Ai ragazzi verranno date alcune indicazioni dove cercare "le sorprese" dai contenuti di carattere pasquale che saranno dislocate in diversi punti, come spiega il presidente della Pro loco Mortegliano Gianpaolo Vigolo.

Le iscrizioni verranno effettuate al momento. I ragazzi nella ricerca saranno accompagnati dai genitori. Gli organizzatori consegneranno loro una piantina con

le indicazioni dove cercare "le sorprese". Anche le mamme e i papà saranno quindi coinvolti nei ragionamenti per arrivare all'obiettivo previsto. Al termine in municipio verrà offerta una merenda tipicamente pasquale. Infine verrà effettuato un laboratorio dove i ragazzi potranno cimentarsi a dipingere le uova e altro. «Si tratta di una passeggiata lungo le vie del paese, ci sarà qualche sorpresa anche nel campanile - confida il presidente Vigolo - nel giardino di Villa Di Varmo e in altri luoghi, che al momento non si possono svelare».

All'iniziativa collabora anche il gruppo "Ragazzi si cresce" di Mortegliano molto attivo sul territorio il quale partecipa alle varie attività promosse dalle associazioni. Tra le manifestazioni

organizzate dall'amministrazione comunale di Mortegliano guidata dal sindaco Roberto Zuliani, ad aprile ci saranno il mercatino agroalimentare, con le letture per i più piccoli, previsto per sabato 11, la Furl Run domenica 12, 12 ore di corsa amatoriale da Aquileia a Gemona, e anche la ormai storica fiera del disco che accoglie migliaia di visitatori da tutta la Regione e non solo.

Giovedì 16 presentazione del libro "Figlio di nessuno" dal 17 al 19 aprile concorso internazionale di equitazione, il 23 e 24 saggio degli alunni della Filarmonica Verdi di Lavariano e infine sabato 25 mercatino dell'usato e commemorazione della Giornata della Liberazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Cultura e istruzione: bando per otto posti

CODROIPO

È aperto il nuovo bando per otto posti del Servizio civile per le aree culturali e urbanistica-ambiente del Comune di Codroipo. I progetti si rivolgono ai giovani dai 18 ai 28 anni, che potranno presentare la candidatura entro le 14 di mercoledì 8 aprile. Le aree di progetto che i candidati dai 18 ai 28 anni potranno scegliere sono Ufficio politiche giovanili, musei, ufficio ambiente, ufficio cultura, Progetto integrato cultura, biblioteca

e ufficio istruzione. La domanda può essere presentata esclusivamente in via telematica al seguente link <https://domandaonline.serviziocivile.it> e potrà essere scelto un solo progetto. È previsto un assegno di 519,47 euro al mese e prevede un impegno di 25 ore settimanali. Si tratta di una esperienza di cittadinanza attiva che permette di ottenere una formazione adeguata e la possibilità di entrare a contatto con il mondo della Pubblica amministrazione. —

LESTIZZA

I cento anni di Olive Gioca ancora a tombola

LESTIZZA

La comunità di Villacaccia di Lestizza si è riunita per festeggiare la compaesana Palmira Degano, conosciuta da tutti con il nome di Olive, per il traguardo dei 100 anni. Classe 1926, ricorda con piacere la giovinezza quando ha conosciuto il suo futuro marito Arthur, giovane militare inglese, con il quale ha condiviso per lavoro i suoi spostamenti all'estero. Dal loro matrimonio so-



Palmira Degano

no nati due figli, Mariarosa e Peter. Con i sacrifici di entrambi, sono riusciti a realizzare il sogno di costruire la loro casa, così da tornare a Villacaccia. Olive è ancora una donna attiva e autonoma. Ogni mercoledì frequenta il centro anziani di Villacaccia dove gioca a carte, mentre in altre giornate della settimana si sposta o a Galleriano oppure a Pozzecco di Bertiole per giocare a tombola con le sue amiche: ed è proprio qui che ha ricevuto gli auguri del sindaco Eleonora Viscardi. Ama ancora cucinare soprattutto tagliatelle, arrosti o dolci. La comunità di Villacaccia, il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi e il gruppo Anteas del Comune hanno omaggiato la festeggiata con discorsi e riconoscimenti. —

LESTIZZA, TALMASSONS E CASTIONS DI STRADA

Tre Comuni uniti per la Festa del Friuli

LESTIZZA

Tre comuni si uniscono per celebrare i 949 anni della Patria del Friuli. Un ricco calendario di eventi tra cultura, teatro e storia è in programma a Lestizza, Talmassons e Castions di Strada. Ecco dunque gli appuntamenti in programma. A Lestizza, oggi, alle 16, a villa Bellavitis sarà inaugurata la mostra di Alberto Geatti "Cjar-te veris claps pieris". Venerdì

di 10, alle 11 all'auditorium, si terrà lo spettacolo teatrale in friulano "La di calis pantianis a son spardis" per gli studenti delle scuole. A Talmassons, venerdì 10, alle 20, il consiglio comunale dei giovani proporrà una riflessione sulla Festa della patria del Friuli e sulle attività legate al cinquantesimo anniversario del terremoto. Seguirà, alle 20.30, in teatro, lo spettacolo teatrale "Mi visi" della

compagnia Sot la nape. Sabato 11, alle 19, sarà celebrata una messa in friulano nella chiesa di Flumignano e domenica 12 si terrà, alle 17.30, in biblioteca, la presentazione del libro "Contis per tierce quindisine" di Danilo Toneatto.

A Castions di Strada, mercoledì 15, alle 20.30 in biblioteca ospiterà la presentazione del libro "Vita nei campi" con l'autore Angelo Floramo e Armando Mucchino. Venerdì 24, alle 20.30, sempre in biblioteca, serata dedicata alla memoria del terremoto del '76 con la presentazione del libro "La faglia dentro. Cosa resta del 6 maggio 1976" con l'autore Walter Tomada e Martina Delpiccolo. —

Il caso in laguna



Il sindaco di Marano Lagunare, Mauro Popesso
Sotto, particolari dei casoni



ISTITUTO GIUDIZIARIO PER IL TRIBUNALE DI UDINE

Casoni venduti ai prezzi base d'asta È mistero sull'acquirente friulano

L'ira di Popesso: «Devono restare ai maranesi, è un insulto alla comunità e alle nostre tradizioni secolari»

Francesca Artico / MARANO

Svolta storica a Marano: due casoni della laguna cambiano proprietà in seguito all'asta indetta dall'Istituto di vendite giudiziarie per il Tribunale di Udine (Ivg) legata alla procedura di liquidazione controllata della Molluschicoltura Maranese società agricola Ari.

Anche se ancora non è noto il nome del friulano che, unico partecipante, s'è aggiudicato i casoni senza gara, la vendita ha scatenato l'ira del sindaco Mauro Popesso, che si è battuto fino all'ultimo per dimostrare che esiste una legge, l'uso civico, per la quale i casoni spettano ai maranesi.

In attesa di conoscere l'acquirente, a Marano le acque sono agitatissime, tanto che il sindaco dice che «il Comune di Marano è pronto a utilizzare tutti — ripeto, tutti — gli strumenti a propria disposizione per garantire che i casoni restino tali e che il loro uso e la loro manutenzione rimangano nelle mani di chi lo ha fatto per secoli: i cittadini maranesi. La vendita di questi beni — afferma Popesso — è un insulto alla comunità intera e alle nostre tradizioni secolari, calpestata per mera speculazione. Chi ha acquistato, certamente in maniera lecita secondo la procedura, deve sapere che avrà contro l'amministrazione comunale, il consiglio comunale e tutti i maranesi».

Il sindaco afferma di aver



Uno dei due casoni andati all'asta: entrambi si trovano tra l'isola della Marinetta e l'isola di Sant'Andrea, nella laguna di Marano

Ora c'è grande attesa per la sentenza del commissario agli Usi civici, l'8 maggio

appreso dell'aggiudicazione dei lotti all'asta avvenuta nella mattinata di ieri, giovedì 2 aprile. «Rispettiamo, come è doveroso, l'esito di una procedura indetta dal giudice delegato — dice —, pur avendo fin dal primo giorno criticato e contrastato questa procedura con le nostre ragioni. Per l'amministrazione comunale, i casoni sono e rimarranno dei cit-

tadini maranesi che sono stati autorizzati dal sindaco alla loro costruzione, al mantenimento e alla cura. Prosegue quindi con determinazione la nostra battaglia per la tutela dei casoni in quanto beni inscindibilmente legati all'uso civico spettante alla comunità maranese e ai casonieri che ne hanno la custodia. Lo ribadisco con chiarezza: i casoni non hanno mai avuto alcuna finalità commerciale o ricettiva, e così sarà anche in futuro. Attendo con fiducia l'esito del ricorso davanti al Commissario agli Usi civici (l'8 maggio), che ha riconosciuto come significativi i documenti

presentati in udienza a marzo, confermando che la strada di tutela da noi intrapresa è quella giusta».

La gara del bando d'asta si è conclusa dunque con l'aggiudicazione dei due casoni ubicati su mote della Laguna di Marano: il lotto 4, che riguardava un casone lagunare posizionato tra l'Isola della Marinetta e l'Isola di Sant'Andrea, è stato ceduto per 86.220 euro, ovvero per il prezzo minimo. Stessa cosa per il lotto 5 inerente un casone posizionato come il precedente tra la Marinetta e Sant'Andrea, valutato 71.100 euro, cifra per la quale è stato assegnato.

Resta dunque alta l'attesa per la decisione del Commissario agli Usi civici di Trieste che nel decreto confermato che il regolamento municipale del 1899 riconosce ai residenti maranesi l'uso civico di pesca e la facoltà di edificare casoni sulle mote, e che il bando commissariale del 1966 e la perizia Coz qualificano le aree lagunari come beni demaniali civici mai alienati né sdemanializzati. Il decreto rimarca inoltre un principio fondamentale, ovvero che «l'accertamento di bene demaniale comporterà la nullità degli acquisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOTTA E RISPOSTA A GONARS

Cittadella al sindaco: «Stia tranquillo La minoranza vigilerà sul suo lavoro»

GONARS

«Il sindaco Ivan Diego Boemo è in piena campagna elettorale e, per prendere qualche voto in più, volutamente, dice cose molto imprecise e scorrette».

Non sono piaciute all'ex consigliere comunale e già candidato sindaco Alex Cittadella le dichiarazioni in consiglio comunale del sindaco sulle dimissioni di quattro consiglieri in due anni di mandato, e spiega che «dispiace rilevare questo, soprattutto perché lui stesso sa molto bene come le dimissioni nella minoranza sono state tutte frutto di scelte operate nel più profondo rispetto della comunità. Disfatta della minoranza? Tradimento degli elettori? Nulla di tutto questo».

Cittadella ricorda che Ivan Cignola è stato il primo che, dopo aver ricevuto un incarico di rilievo nell'ente in cui lavora, ha scelto di lasciare il posto a qualcuno che potesse sostituirlo in consiglio comunale. Alessio Tondon è stato designato come capogruppo Ana di Gonars «e, per ricoprire al meglio il nuovo incarico, ha scelto di rinunciare alla carica di consigliere. Io stesso — aggiunge — sono stato recentemente eletto consigliere del Csv Fvg e, come da statuto, vigendo l'incompatibilità con le cariche politiche, ho rinunciato al seggio di consigliere solo con qualche mese di anticipo rispetto a quanto già previsto, dato che più volte avevo detto di voler procedere a una rotazione nel-



Alex Cittadella

la minoranza per permettere ai componenti delle liste di fare l'esperienza consigliere».

Cittadella afferma che il sindaco avrebbe dovuto comunicare ai suoi cittadini «come la

minoranza abbia sempre agito in modo collaborativo e propositivo, come da lui riconosciuto in più occasioni in consiglio comunale. Quindi — dice — il dottor Boemo stia pure tranquillo, la minoranza è più che mai unita nel controllare che tutto sia fatto al meglio. Soprattutto è unita nell'impedire sia demolito mezzo paese per fare spazio a opere estremamente costose e tutt'altro che lungimiranti. Mentre i problemi di Gonars, come la gestione degli anziani e delle persone fragili, i servizi alla comunità (vedi medici di base, aumento delle tasse e Casa Gandin) e lo sviluppo economico e demografico del paese, non vengono adeguatamente affrontati». —

F.A.

IN BREVE

Chiopris Viscone
Uso dello smartphone
Riparte il ciclo di incontri

Martedì alle 17.30, nella sala polifunzionale di Chiopris in via Nazario Sauro, 10, prenderà il via il corso sull'uso di smartphone e tablet, tenuto dal docente Renzo La Bianca. L'iniziativa, già apprezzata nello scorso anno, è rivolta a chi vuole acquisire sicurezza e autonomia con i dispositivi mobili. Si terrà ogni martedì fino al 19 maggio (7 incontri). Il primo appuntamento è dedicato a presentazione e iscrizioni. La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti, aperta anche ai residenti dei Comuni limitrofi. Per ulteriori informazioni si può contattare il numero 333 7697865. Partecipazione libera e gratuita, fino a esaurimento posti, estesa anche ai residenti di altri comuni.

Palmanova
Servizio civile, selezioni per cinque giovani

Il Comune di Palmanova ha aperto il bando di selezione per il Servizio civile universale per scegliere cinque giovani (dai 18 ai 28 anni) da inserire per un anno nei servizi comunali con 25 ore settimanali e un contributo economico di 519,47 euro. Le domande vanno presentate, entro l'8 aprile, al sito <https://domandaonline.serviziocivile.it> (si deve avere lo Spid). Due i progetti: il primo nel Settore cultura e turismo, per incrementare la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale (per tre posti); il secondo nei Servizi scolastici e Biblioteca, per potenziare e migliorare la qualità dei servizi educativi e promuovere la partecipazione attiva dei giovani del territorio (per due posti). (f.a.)

Le prime vacanze al mare

LA SITUAZIONE



Nelle immagini di ieri, i primi stabilimenti aperti in spiaggia a Lignano. Nella località balneare friulana Pasqua e pasquetta in riva al mare sono assicurati con servizi di vario genere, escursioni in bici comprese

A Pasqua si va in spiaggia Gli stranieri già a Lignano

Ecco la mappa degli uffici attivi sull'arenile e alcuni appuntamenti del week-end
Stabilimenti in allestimento dopo i primi ripascimenti. Pieni gli hotel già aperti

Sara Del Sal / LIGNANO

Pasqua e pasquetta in spiaggia: pieni gli hotel già operativi con il ritorno degli austriaci e dei tedeschi.

«Sono una ventina gli hotel già aperti per il periodo pasquale e le prenotazioni sono molto buone – spiega il presidente del Consorzio Lignano Holiday, Martin Manera –. Chiunque vorrà venire a passare queste giornate di festa da noi ci

troverà pronti ad accoglierli». Come ogni anno si parte a scaglioni con le aperture. Alcune strutture aprono ora, parecchie lo faranno, compatibilmente con il meteo, per il 25 aprile e gli ultimi apriranno entro il 10-15 maggio, «data in cui cade quest'anno l'ascensione che segna il primo massiccio arrivo di stranieri in città – spiega Manera – che in questo 2026 coincide anche con il quarantesimo anniversario del Bi-

ker Fest».

VACANZA IN CAMPEGGIO

Sono tantissimi coloro che hanno scelto di passare qualche giorno ospiti del Camping Sabbiadoro che è già aperto e ha la spiaggia di riferimento, l'ufficio 19, sempre di proprietà della famiglia Andretta già aperta e allestita da una settimana. «Si preannuncia una pasqua davvero interessante – spiega Marco Andretta – anche per-

ché il campeggio sta sfiorando il tutto esaurito».

RIPASCIMENTO IN CORSO

Chi arriverà a Lignano troverà, nei pressi della Terrazza a mare, i grandi mezzi che vengono utilizzati per il ripascimento o per lo spianamento della sabbia. Il termine ultimo per la conclusione dei lavori è fissato per il 15 aprile e, come riferisce il presidente del Consorzio Spiaggia Viva, Michele Batti-

ston, «quest'anno il cantiere è partito dalla zona del Faro rosso e sta progredendo verso Pineta; ha raggiunto l'ufficio 5 di Sabbiadoro, da dove ripartirà dopo le giornate di festa».

IL CENTRO

«Abbiamo iniziato a vedere tanti clienti arrivare dall'Austria e dalla Germania – spiega Alessandro Tollon, vice presidente di Confcommercio Udine – già da qualche giorno e da ieri la città ha raggiunto un ottimo livello di presenze tenendo conto del fatto che la pasqua arriva tanto in anticipo quest'anno. Un particolare che stiamo notando è la presenza di clienti storici, anche di qualcuno che non si è visto per qualche anno ma che sta tornando a Lignano, soprattutto accompagnato dalla famiglia. I primi arrivati hanno anche dimostrato una buona propensione a lasciarsi tentare dalle proposte dei nostri negozianti, quindi possiamo augurarci che queste giornate di festa portino anche del-

le buone ricadute».

LA SPIAGGIA

«Lisagest – come conferma il presidente Roberto Falcone – avrà aperto il Beach Bar e all'ufficio 6 e al 10 ci sono gli ombrelloni già allestiti che, come ogni anno, saranno gratuitamente a disposizione dei visitatori». Si aggiungono, come segnala il presidente del Consorzio spiaggia Viva, Battiston, «il bar del Bagno Marin, il Lido del Sole e l'Ausonia. Nonostante i ricorsi e i ritardi legati alle assegnazioni delle concessioni demaniali i primi bar stanno aprendo».

GLI EVENTI

Pasqua al Tenda bar con Andrea Lizzio, o in discoteca, con White Love al Mr.Charlie o al Ca' Margherita, dove arriverà come special guest Flaco G al Ca' Margherita. A Pasquetta è sold out l'evento in riva al mare al Lido del Sole mentre al Tenda bar dalle 16 arriva la Dj Band 90-2000 Mist. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Emergenza sanitaria: i numeri civici delle case devono essere visibili

LIGNANO

Numeri civici mancanti o poco visibili: il Comune chiede collaborazione ai proprietari delle abitazioni di provvedere al fine di agevolare gli interventi di soccorso. La problematica è stata discussa in un incontro tenutosi nella sede della Centrale regionale dell'emergenza di Palmanova tra l'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro, rappresentata dall'assessore alla Protezione civile Marco Donà e il responsabile del Numero unico dell'emergenza 112, Fabio Toffanin.

Nel corso del confronto è emersa infatti una criticità rilevante: l'incapacità soprattutto da parte di turisti di indi-



L'assessore Marco Donà

care correttamente il numero civico dell'abitazione o dei complessi abitativi in cui sono ospitati. Talvolta invece il numero viene comunicato ma risulta incompleto, per non parlare dei casi in cui viene riferito correttamente, ma risulta poco visibile, perché è sbia-

diato o coperto da vegetazione, rendendo più difficoltoso o addirittura rallentando l'intervento dei soccorsi. «Un dettaglio apparentemente semplice può invece fare la differenza – sottolinea l'assessore Donà – quando si chiama il 112, fornire con precisione l'indirizzo completo è fondamentale. Nei casi di emergenza o altre situazioni critiche, ogni minuto è prezioso. E individuare rapidamente il luogo dell'intervento può contribuire in modo determinante».

«L'invito che mi sento di rivolgere, a nome dell'amministrazione comunale e della centrale regionale dell'emergenza, destinato a tutti i cittadini e ai proprietari di immobili, di residenza o abitazioni turistiche, è quello di verificare che il numero civico sia chiaramente visibile dalla strada, ben illuminato e non ostruito da piante, recinzioni o altri elementi». «La sicurezza è un impegno condiviso – conclude Donà – anche piccoli accorgimenti quotidiani possono fare una grande differenza». — S.D.S.

LATISANA

Nuovi servizi scolastici Sale la qualità dei pasti Cambi anche negli orari

LATISANA

Cambiamenti alla mensa e apertura dei bandi per i trasporti e i servizi di doposcuola e pre accoglienza: le scuole del Comune sono in piena organizzazione. Arriva il menù primaverile per i plessi scolastici latisanesi. Ad annunciarlo è l'assessore all'Istruzione Elena Martinis. «Il menù è stato concordato con le dietiste dell'azienda sanitaria dopo un attento lavoro da parte della commissione mensa. Avevamo riscontrato alcune criticità e negli ultimi mesi sia con la commissione che con la dirigente siamo andati a pranzo nei plessi per valutare la situazione e introdurre i cambiamenti. Il cibo servito sarà ov-



L'assessore Elena Martinis

viamente di qualità e noi restiamo a disposizione».

Intanto si programma il prossimo anno, per il quale sono aperte le iscrizioni per il doposcuola, per la pre accoglienza e per il trasporto scolastico che manterranno tutti le tariffe invariate. Termine ulti-

mo il 31 luglio ma l'iscrizione sarà attiva fino al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili. «Il doposcuola prosegue sia a Latisana che a Pertegada – spiega l'assessore – dove è stato introdotto per la prima volta quest'anno. È stata cambiata ad anno in corso anche la ditta che si occupa della pre accoglienza, per venire incontro alle esigenze dei genitori di accompagnare i propri figli a scuola in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni per potersi poi recare a lavorare».

«Oltre alla Fondazione Friuli che c'è vicino – spiega l'assessore – abbiamo lavorato affinché la Regione cambiasse i bandi di richiesta fondi, consentendo anche ai Comuni di chiederli per i servizi come il doposcuola che prima erano a loro carico. Funziona bene – conclude Martinis – il servizio di bus che, oltre ad accompagnare i bambini a scuola, ci mette a disposizione alcune uscite per i portarli in biblioteca o a teatro». —

S.D.S.

Ci ha lasciati



DORIS SIGURA
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giulia e Gabriele, Nadia, il papà Giuseppe, il fratello Alessandro con Solidea, la sorella Irene con Stefano, gli adorati nipoti Martina, Luca e Arianna ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 7 aprile alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Ziracco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il caro Doris proseguirà per la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 6 aprile alle ore 19 nella medesima Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Passelli.

Ziracco, 4 aprile 2026

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Aderina, Karin e Stefano, Tania e Massimo

La squadra Specs e gli amici sono vicini ai famigliari per la perdita del caro

DORIS

Faedis, 4 aprile 2026

La Ducale

I cacciatori e amici di Ziracco ti salutano.
Mandi

DORIS

Amici di campagna:

- Beltramini Fabio e famiglia
- Compagnon Roberto
- Cantarutti Mauro
- Giaiotti Edi
- Giaiotti Vanni
- Lorenzini Franco
- Lorenzini Daniele
- Lesà Adriano e Tiziana
- Leone
- Mauro Edi
- Menazzi Gianni
- Monfredo Andrea
- Monfredo Gaetano
- Macete
- Max tubo
- Passon Alex
- Passon Marco e Manuela
- Petris Luca
- Poiana Moreno
- Serafini Bruno
- Sigura Paolo
- Vergente Antonio
- Zanini Loris

Ziracco, 4 aprile 2026

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Dopo breve malattia e sostenuto dalla grazia dei sacramenti, è deceduto



Don ANTONINO CAPPELLARI
Direttore della Casa Fraternità Sacerdotale

Il funerale, presieduto dall'Arcivescovo, sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Dogna, martedì 7 aprile, alle ore 15. La salma arriverà nella chiesa di Dogna alle ore 10.
Potremo far visita a Don Antonino lunedì 6 aprile, dalle ore 9.30 alle ore 13, presso l'ospedale civile di Udine.

Dogna, 4 aprile 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791305
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

Veglia su di noi

Riposa in pace, amatissima mamma



CESARINA COMMISSO ZUCCA

Maddalena e Simona con le rispettive famiglie, gli amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 aprile alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 4 aprile 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via calvario 101 - tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Chiara, Stefano, Elisa, Ketty e tutta la Oro Caffè sono vicini a Maddalena nel triste momento della perdita della cara mamma

CESARINA COMMISSO

Tavagnacco, 4 aprile 2026

È mancata all'affetto dei suoi cari



SIRNA BASTIANUTTI ved. MARNICCO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i cognati, i nipoti, i pronipoti, gli amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 aprile alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Laipacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150 ove la salma sarà esposta da martedì 7 aprile alle ore 8.30.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Laipacco, 4 aprile 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato



GUERRINO BRAIDOTTI (Gianni)
di 76 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina, i figli Giacomo con Heidy, Marianna con Alessio e Alessandra con Andrea, le nipoti Alison e Soraya e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 aprile, alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla zia Assunta, alla dottoressa Anna Ruocco e ai Reparti di Oncologia e Medicina dell'ospedale di Palmanova.

San Lorenzo di Manzano, 4 aprile 2026

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ha raggiunto il suo Franco



MARIA LUISA CASTALDI ved. AGOSTO
di 88 anni

Lo annunciano i figli Carolina, Federica e Pietro, i nipoti Lorenzo, Valentina e Luca.
I funerali avranno luogo martedì 7 aprile alle ore 17:00 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 4 aprile 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE - via Calvario 101 - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Si è spenta serenamente



MARIA DELLA RICCA ved. GESUATO (MARIA STEL)
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 aprile alle ore 16:00 nella chiesa di Pradamano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo Muner De Giudici di Lovaria per le cure prestate.

Pradamano, 4 aprile 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it



ANDREA JANK
di 76 anni

Il nostro amato Andrea, uomo dal cuore gentile, ci ha lasciati.
Il funerale avrà luogo mercoledì 8 aprile, alle ore 14.30, nella chiesa di Ugovizza.
I famigliari tutti ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Ugovizza, 4 aprile 2026

of Angel/of La Perla
0432 726443
0432 785317

È improvvisamente mancata



LUCIA PEZ
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio i genitori, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 aprile alle ore 15 nel Duomo di Codroipo partendo dalla Casa Funeraria Fabello - Codroipo.

Codroipo, 4 aprile 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9
Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



GIANFRANCO RIVA
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Vanda, i figli Elena e Walter, la nuora, i nipoti Simone, Andrea e Alice e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 7 aprile, alle ore 11.00, nel Duomo di Variano, con partenza dall'ASP Daniele Moro di Codroipo.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore alla dottoressa Mariapia Donati De Conti.

Variano di Basiliano, 4 aprile 2026

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebitalotti.eu

Ci ha lasciati



ANTONIO ZANCO
di 99 anni

Lo salutano affettuosamente i figli Paolo, Carlo, Giovanna; le nipoti Margherita con Dario, Sofia con Eugenio, Silvia, Lucia; le nuore Mariangela, Nadia; il genero Maurizio.
I funerali avranno luogo martedì 7 aprile alle ore 14:00 nella Chiesa del Cristo, via Marsala, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine in via Calvario 101. Un ringraziamento ai tanti amici e allo staff della Quiete.

Udine, 4 aprile 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Caterina, Laura e Giorgio Zucchini con le rispettive famiglie si stringono con affetto a Donatella per la perdita della cara mamma

MILVA DE NARDI

Udine, 4 aprile 2026



V° ANNIVERSARIO

04/04/2021

04/04/2026



MORENO PULINA

Il tuo sorriso è la nostra forza.
Sei sempre nei nostri pensieri.
I tuoi cari.

Villaorba di Basiliano, 4 aprile 2026

ANNIVERSARIO

6/9/1923 - 4/4/1995

7/1/1928 - 2/4/2015



GIANNINO SABOT



UMBERTA MATTIAZZI

I familiari vi ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, domenica 5 aprile, alle ore 10, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 4 aprile 2026

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO



INES ZAMPARUTTI

Due anni senza di te, eppure così vicina in ogni pensiero, in ogni carezza del vento.
Per sempre nei nostri cuori, i tuoi cari.

Cividale, 4 aprile 2026

La Ducale

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

LE LETTERE

A Pesariis Sull'alimentari approccio sbagliato

Gentile direttore, l'Amministrazione separata beni uso civico ha chiesto agli abitanti di Pesariis la loro opinione sull'eventuale chiusura del negozio di alimentari (aperto nel 2003) a causa dei suoi risultati gestionali negativi, invitando altresì la popolazione a esprimere eventuali osservazioni e suggerimenti. Ecco la mia opinione.

No. L'approccio è al solito riduttivo, rinunciatario e quindi sbagliato. A cominciare dalla vile riedizione della nefasta definizione Asbuc, utilizzata politicamente dalla legge liquidatoria e pre-costituzionale 1766/1927 per evidenziare i diritti di uso a scapito della proprietà collettiva esplicita e indivisa della comunità degli abitanti. Perfino la conservazione della semplice denominazione Amministrazione beni civici (sintesi giuridicamente ineccepibile) richiedeva evidentemente un minimo coraggio del tutto assente in amministrazione e ancor di più nei numerosi e presunti consulenti. Come sempre alle parole corrispondono i fatti, a ciò che si dice corrisponde quel che si fa. In dieci anni, asservimento assoluto alle presunte logiche del mercato, totale rinuncia alla funzione imprenditoriale collettiva, gestione amministrativa puramente burocratica e conservatrice, conformismo e arretramento culturale prima ancora che politico.

Certo, tutto si potrebbe lasciar perdere, accettando un destino segnato. Già mezzo paese è di seconde case abitate da secondari residenti e la comunità è per la maggior parte in cimitero (dove tutti diventano rispettabili). Però qualcosa disturba: da un quarto di secolo (!) qualcuno ha incassato scontrini e fat-

ture nel paese degli orologi senza nulla dare alla cosiddetta comunità. Eppure la proprietà collettiva di Pesariis, non fosse altro che per rispetto della propria storia eccezionale e di quelli che se ne sono occupati per un secolo, meriterebbe un destino ben diverso. Cinquecentocinquanta ettari di bosco resinose di produzione e 250 di latifoglie sono ancora un patrimonio da gestire: investimenti in viabilità forestale per renderli tecnicamente utilizzabili, risorse umane e attrezzatura per ottenerne l'economicità, coinvolgimento e delega del pubblico e dei privati per utilizzazioni coordinate in aree omogenee, lavorazione e vendita diretta sul mercato anche della legna da ardere. Pradibosco: trasformare l'albergo in B&B, pernottamento e colazione. Servizi commerciali: riaprire la bottega dell'artigianato tipico (primo piano) e unirlo all'alimentari (piano terra) in un unico edificio, la sede frazionale; riaprire un bar di paesenei due monolocali piano terra della Casa Pesarina (ex-scuole). Il tutto in gestione diretta e coraggiosa, con ovvie flessibilità temporali e organizzative, senza creare inutili e ideologiche partite Iva, cooperative e società. E di conseguenza battersi giuridicamente e politicamente per ottenere contributi privati e tutti quelli pubblici cui si ha diritto, sia per gli investimenti che per le attività correnti svolte (ad esempio esercizi di prossimità) come Amministrazione beni civici di Pesariis. Che non è un ente pubblico, non è un'impresa privata e non è un'associazione senza scopo di lucro, ma una Proprietà collettiva, la cui forza (come dimostrato dalla storia) è tutta nella sua autonomia e specialità.

Delio Strazzaboschi

Già segretario della Proprietà collettiva di Pesariis dal 1998 al 2016

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Le guerre che cambiano il nostro sguardo sul mondo

Nel pessimismo che ci sovrasta e che i coniglietti pasquali non riescono a smorzare, per non parlare dei rami di ulivo benedetto che abbiamo messo in ogni stanza, che non si sa mai, qualche buona notizia comunque si staglia nel nostro piccolo orizzonte ormai in formato mignon.

Non è che sia del tutto confortata, ma a suo tempo il professor Franco Fornari, che della svalutata polemologia (dal greco antico polemós, «guerra», e logos, «studio») era un precursore, spiegava a noi ribelli - che urlavamo "Yankee go home" e che nel nostro mondo chimerico facevamo il tifo per tipetti del genere Pol Pot -, che le guerre in corso nel mondo, per quanto lonta-

nissime, influivano sulla nostra psiche e ci mutavano. Il suo mantra consisteva nello specificare che le tonnellate di materiale nucleare che ci grava sulla testa, fosse un pochetto squilibrante per tutti noi, compresa l'ignara casalinga di Voghera che si limitava a confezionare tortelli, non leggeva giornali e in televisione vedeva Lascia o raddoppia? E Milleluci. Accantoniamo, per spirito di sopravvivenza, i misili che ci passano a insaputa sulla testa e quelli che potrebbero finire, perché no, in Piazza Libertà, e concentriamoci sulle buone nuove che, da non credere, arrivano da quel posto di perdizione che è diventata l'America. Qui non c'entra la White House e la messa in mora dei lavori per realizza-

re un'insensata Ballroom, anche se a un tango con Rubio non mi sottrarrei, ma la Nasa che, dopo averci fatto vedere l'uomo che camminava sulla Luna, pareva aver abbandonato ogni programma spaziale. Ci sono voluti cinquant'anni e passa di apparente inattività, ma l'altra sera, se avete aspettato che passasse di poco la mezzanotte, abbiamo rivisto con l'entusiasmo di un dodicenne desocializzato, la capsula Orion schizzare in cielo con quattro astronauti per finire in orbita attorno alla Luna. Perché noi, che volevamo cambiare il mondo, lo volevamo fare da lassù, da dove le faccende umane quasi non si vedono e se improvvisamente ci divenissero chiare attraverso l'oblò, potremmo manipo-

larle fino a trasformarle in ciò che più ci piace per poi raccontarle proprio in queste pagine. Eppure, mentre osservavamo la capsula che si allontanava, ci ha colto un senso di vertigine, quasi come se la distanza dalla Luna fosse specchio della lontananza che ormai sentiamo dalle nostre quotidianità fatte di computi precisi di ammazzati, neutralizzati, trucidati. La tecnologia della guerra avanza, suggerisce inquietanti mondi nuovi, e i suoi bagliori sembrano più vicini che mai alla cucina di Voghera, dove si sente il profumo dei tortelli e la routine si ripete.

Siamo immersi in una società che corre, che sogna il futuro tra algoritmi e missili a testata nucleare, ma ogni tanto

ci chiediamo se davvero la strada verso la Luna possa aiutare a ritrovare una serenità che sembra smarrita tra le notizie di guerra, i messaggi che lampeggiano sugli smartphone in Medio Oriente e i rami d'ulivo che attendono un miracolo. Forse, come diceva Fornari, le guerre e le paure ci cambiano senza che ce ne accorgiamo, e allora guardare la Luna, anche solo per un istante, diventa un atto di resistenza gentile, una piccola ribellione quotidiana contro il pessimismo che ci asserraglia. E se Orion ci ricorda che l'uomo sa ancora sognare in grande, forse noi ribelli dovremmo insistere nel volere i fiori nei cannoni per non smettere di sperare, anche quando tutto, compresi noi, sembra in formato

mignon e ci resta solo la voglia di cambiare il mondo, fosse anche solo dalla finestra di casa.

E allora, tra missili, algoritmi e tortelli, magari vale la pena ricordare che anche nei giorni più grigi può bastare una parola, un caffè condiviso, o una passeggiata sotto un cielo qualunque per ritrovare un po' di luce e rimuovere quel peso che ci potrebbe schiacciare o forse l'ha già fatto senza che ce ne accorgessimo. Chissà, magari domani Orion ci regalerà una stella cadente e a noi basterà solo esprimere un desiderio che, inaspettatamente, si avvererà. Nel frattempo, le campane si sono rimesse a suonare. Ed è una gioia. —

CULTURA & SPETTACOLI

Prospettive

Le nuove vie del turismo letterario

Dal festival dedicato a Pittoni e Stuparich al focus sui poeti delle Dolomiti friulane. Otto tracce ideate per far conoscere anche oltreconfine il patrimonio culturale Fvg

TRACCE

MARTINA DELPICCOLO

«Allor si mosse, e io li tenni dietro». Così Dante nel suo viaggio dall'Inferno al Paradiso a ricordarci che il cammino è un percorso verso la luce e verso la conoscenza solo "dietro una guida". Per noi, oggi, non Virgilio o Beatrice, ma Dante in persona. Sarà il sommo poeta a guidarci dalla Val D'Arzino a Trieste: otto progetti di turismo letterario in Friuli Venezia Giulia costuiranno uno dei fondamenti del "Progetto di Cooperazione Europea Italia-Slovenia Dante".

Dalle Dolomiti al Mar Adriatico, gli itinerari puntano a rappresentare la ricchezza del territorio regionale nell'ambito culturale, favorendone la riscoperta di scrittori e poeti. "Torviscosa Lette-

rraria" di Pro Torviscosa propone una video-audioguida teatrale dedicata alla storia e alla letteratura del territorio. "Dall'Arzino al Cellina: pietre e poeti raccontano" dell'Ecomuseo Lis Aganis sviluppa itinerari nelle Dolomiti friulane integrati con contenuti digitali. "Tracce di parole. Anita Pittoni e Giani Stuparich a Trieste" presenta un festival foto-letterario e un itinerario urbano immersivo dedicato agli autori triestini. "Sulle tracce di Pasolini: viaggio letterario nelle piazze di San Vito al Tagliamento" valorizza i luoghi del romanzo "Il sogno di una cosa" attraverso tecnologie immersive e contenuti multimediali. "Là di là" del Comune di Chions è un progetto dedicato ai paesaggi letterari friulani che integra arte, letture, passeggiate e attività educative. E poi ci sono le "Passeggiate d'autore" dell'associazione Arte Vita Anima, che ha messo a disposizione tre percorsi turisti-



PIER PAOLO PASOLINI
POETA, SCRITTORE E REGISTA
NATO A CASARSA

All'intellettuale friulano è dedicato il viaggio attraverso i luoghi del suo romanzo *Il sogno di una cosa*

co-letterari sviluppati con gli stessi autori nei luoghi che hanno ispirato le loro opere, tra Pordenone, Pinzano al Tagliamento e Pradis di Clauzetto. Infine "Dante: una notte al castello di Prampero" del Comune di Magnano in Riviera presenta una webapp finalizzata a far conoscere la storia e le leggende che aleggiavano sul Castello di Prampero e dintorni.

Gli otto progetti selezionati sono i vincitori del bando per la creazione di percorsi turistici letterari in Fvg e delle iniziative sviluppate nell'ambito della "co-progettazione della destinazione letteraria Dante". A convincere sono stati in particolare gli approcci innovativi per la valorizzazione culturale del territorio: l'uso di tecnologie digitali e immersive, il coinvolgimento delle comunità locali, la creazione di itinerari accessibili e sostenibili e lo sviluppo di esperienze di turismo lento legate a paesaggi e



Dall'alto un incontro di Tracce di parole a Trieste, il castello di Prampero e il parco delle Dolomiti



autori. Queste iniziative locali contribuiranno poi a creare i cinque itinerari letterari transfrontalieri, che uniranno i partner del Progetto Dante: Comune di Isola, Regione, Museo di Tolmino, Comune di Tolmezzo, Istituto Iris e Comune di Ceggia. In particolare, il Comune sloveno di Isola, lead partner del progetto, avrà un ruolo centrale nel coordinamento delle attività, nella gestione operativa e

nel monitoraggio dei risultati. Cuore del progetto è infatti la cooperazione tra istituzioni e competenze dei due lati del confine, finalizzata alla creazione di un'offerta turistica integrata, sostenibile e innovativa.

«Attraverso il Progetto Dante – sottolinea il vicepresidente Fvg e assessore alla Cultura Mario Anzil – vogliamo rafforzare il ruolo della cultura come motore di svi-

IL PROGRAMMA

Keanu Reeves e Yngwie Malmsteen al Pordenone Blues & Co Festival

Il Pordenone Blues & Co. Festival quest'anno festeggia 35 anni con una line up stellare: l'icona di Hollywood Keanu Reeves con la sua band Dogstar, i Subsonica che celebreranno trent'anni di carriera, poi gli Skunk Anansie, il gruppo di Skin e tra le formazioni più potenti e influenti degli anni '90; e inoltre il maestro Goran Bregović e la sua Weeding and Funeral Orchestra, la band rock classica The

Damn Truth, l'evento unico per la caratura dei suoi musicisti Earth, Wind & Fire Experience by Al McKay e a settembre la band heavy metal Judas Priest. Per una carica ulteriore di adrenalina e per rendere la festa memorabile, il boutique festival tra i più rinomati in Europa aggiunge un nuovo evento live nel suo cartellone: sul palco del parco San Valentino il 26 luglio si esibirà il genio della chitarra Yngwie Malm-

steen; ad arricchire la serata saranno famosi special guests.

Si prevede così una giornata all'insegna del rock e del metal contemporaneo fuori dagli schemi, con le esibizioni di band tra le più ricercate, capaci di coniugare energia intensa, tecnica e visione.

Anche questo evento rientra tra gli appuntamenti firmati Verso Pordenone 2027, impreziosendo il programma culturale e musicale volto a trasfor-



Keanu Reeves

mare la città nella Capitale Italiana della Cultura per il 2027.

I biglietti sono disponibili in prevendita su ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati. Malmsteen, il pioniere assoluto del neoclassical metal, porterà a Pordenone il suo in-

confondibile stile che fonde la furia del rock con la perfezione tecnica dei grandi maestri della musica classica come Bach e Paganini, per una tappa speciale di un monumentale tour mondiale che sta infiammando le arene dal Sud America all'Europa.

Dopo il successo del recente progetto "Tokyo Live" e una carriera che dura da oltre quarant'anni, il Maestro svedese arriva in Italia in una forma straordinaria. Infatti il pubblico del Pordenone Blues & Co. Festival potrà assistere a una performance totale: dai rifrici di Rising Force alle vertiginose improvvisazioni che lo hanno reso un'icona mondiale, il tutto amplificato dal suo iconico "muro" di Marshall. Non c'è spazio per la modera-

zione, non c'è spazio per il silenzio ma solo la furia di una Fender Stratocaster nelle mani di un artista che ha ridefinito il concetto di "impossibile".

Nato per rompere gli schemi, Malmsteen ha venduto milioni di dischi e influenzato ogni singolo chitarrista apparso sulla scena dagli anni '80 a oggi. Nominato ai Grammy e celebrato dalle testate di tutto il mondo come uno dei più grandi virtuosi di sempre, ha saputo mantenere un'integrità artistica feroce. Il suo ultimo lavoro, "Tokyo Live", è il manifesto di un artista che non accetta compromessi e che vive per il palco.

Virgin Radio è radio partner del live di Yngwie Malmsteen al Pordenone Blues & Co. Festival. —

FATTI
& PERSONE

Malore durante il musical per Megan Thee Stallion

Megan Thee Stallion si è sentita male durante una performance del musical Moulin Rouge! Trasferita in ospedale, è stata curata per esaurimento, disidratazione e vasocostrizione. È stata dimessa ma i

medici le hanno consigliato il riposo. «Ultimamente mi sono spinta oltre i miei limiti, ero completamente esausta, e alla fine il mio corpo ha detto basta», ha scritto sul suo profilo Instagram. «Ho solo bi-



sogno di un giorno per riposare, ricaricarmi e prendermi cura di me stessa come avrei dovuto», ha aggiunto. La rapper si è unita al cast dal 24 marzo nel ruolo di Zidler, prima donna ad interpretare la parte dell'impresario del nightclub e narratore, e sarà Broadway solo per otto set-

timane. Megan Thee Stallion, pseudonimo di Megan Jovon Ruth Pete, è tra le artiste più amate della scena rap internazionale. Negli anni ha vinto tre Grammy nelle categorie Best New Artist, Best Rap Song e Best Rap Performance per Savage con Beyoncé.



luppo economico-sociale del territorio e come strumento di dialogo tra comunità diverse. La creazione di una destinazione letteraria transfrontaliera rappresenta un'opportunità concreta per valorizzare il patrimonio culturale condiviso tra Italia e Slovenia e per promuovere forme di turismo sostenibile e consapevole, capaci di generare nuove opportunità per le imprese culturali e creative e per gli

operatori del territorio». «Siamo convinti che i risultati del progetto Dante – ha sostenuto Darja Dobrila, per conto del Lead partner del Comune di Isola –, in particolare gli itinerari transfrontalieri, contribuiranno anche in futuro in modo significativo al rafforzamento del turismo culturale e sostenibile e ad una maggiore visibilità e riconoscibilità dello spazio transfrontaliero condiviso». —

A SPILIMBERGO

Le Giornate della Luce Il cinema raccontato fra immagini e visioni

La rassegna nata da un'intuizione di Gloria De Antoni
Dal 6 al 14 giugno incontri, proiezioni e momenti formativi

IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

Spilimbergo sarà di nuovo il punto di riferimento per chi guarda al cinema non soltanto come racconto, ma come costruzione visiva dal 6 al 14 giugno 2026. Le Giornate della Luce arrivano alla dodicesima edizione confermando una traiettoria ormai consolidata: mettere al centro la direzione della fotografia e il lavoro, spesso invisibile al grande pubblico, di chi plasma la luce per dare forma alle immagini.

Nate da un'intuizione di Gloria De Antoni, che ancora oggi ne cura la direzione insieme a Donato Guerra, le Giornate della Luce, a differenza di molte rassegne concentrate sugli autori o sugli attori, spostano l'attenzione su una figura tecnica e artistica insieme, il direttore della fotografia, trasformando Spilimbergo in un luogo di confronto tra professionisti, studenti e appassionati. Non è solo una vetrina, ma un laboratorio diffuso fatto di incontri, proiezioni e momenti formativi.

Il cuore simbolico della manifestazione resta il premio Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano della stagione. A guidare la giuria 2026 sarà Roberta Torre, regista fra le voci più originali del cinema italiano contemporaneo, già vincitrice del David di Donatello e del Nastro d'Argento come miglior esordio per "Tano da morire" e premiata all'IDFA di Amsterdam per "Le favolose". Accanto a lei siederanno Maurizio Di Rienzo, voce autorevole della critica cinematografica, il direttore della fotografia Carlos Alfonso Corral, Oreste De Fornari e Anselma Dell'Olio, figure che uniscono



I direttori artistici del festival Gloria De Antoni e Donato Guerra

competenze diverse ma complementari nel racconto del cinema. Proprio Corral arriva a Spilimbergo dopo aver vinto l'edizione 2025 del premio Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award con il film "I dannati" di Roberto Minervini. La giuria aveva sottolineato come «la luce naturale, di cui Corral esalta drammaticità e potenza espressiva, si posa sulla vicenda e sui suoi protagonisti, sui drammi singoli e collettivi, facendo-

li appartenere in modo estremamente personale e diretto al pubblico che guarda». Nel tempo, la manifestazione ha costruito anche una solida dimensione di approfondimento storico, grazie alla collaborazione con il Centro sperimentale di Cinematografia e la Cineteca nazionale, sotto la supervisione di Steve Della Casa e con il coordinamento di Luca Pallanch. Una sinergia che consente di offrire uno sguardo più ampio sull'evoluzione della fotografia cinematografica in Italia. Il programma, come nelle edizioni precedenti, alternerà proiezioni di film recenti, masterclass con professionisti del settore, mostre fotografiche e omaggi ad autori che hanno segnato la storia dell'immagine. Fin dalle prime edizioni, infatti, il festival ha cercato di costruire un dialogo diretto con il pubblico, rendendo accessibile un mestiere spesso percepito come tecnico ma in realtà decisivo nella definizione dell'identità visiva di un film. Le Giornate raccontano il cinema dallo sguardo di chi, con la luce, costruisce immagini e visioni, coinvolgendo ogni anno centinaia di ospiti tra autori, registi e studenti. Nel corso delle edizioni passate non sono mancati riconoscimenti a figure centrali della cinematografia italiana e internazionale, contribuendo a creare un archivio ideale di stili e linguaggi visivi. Un patrimonio che si rinnova anno dopo anno e che rappresenta uno degli elementi distintivi della manifestazione, rafforzandone anche il valore formativo.

li appartenere in modo estremamente personale e diretto al pubblico che guarda».

Svelato anche il manifesto dell'edizione 2026, costruito a partire da una fotografia di scena realizzata in Friuli Venezia Giulia: l'immagine scelta è firmata da Francesco Chiot per il film "Italo Svevo. Scrivere nascosto a Trieste" di Alessandro Melazzini, a conferma anche del forte legame tra il festival e il territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO
NUOVO

ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
SU: www.teatroutdine.it
VIVATICKET

PROSA / TEMPI UNICI

giovedì 9 aprile 2026 - ore 11.00 recita riservata alle scuole
giovedì 9 aprile 2026 - ore 20.30

LA STORIA

Uno scandalo che dura da diecimila anni

liberamente ispirato a *La Storia* di Elsa Morante

con **Franca Penone, Alberto Onofrietti, Francesco Sferrazza Papa**

regia **Fausto Cabra**

produzione **Teatro Franco Parenti / Centro Teatrale Bresciano, Fondazione Campania dei Festival**



© Altamente.it

Il 4 aprile 1976 uscì l'anteprima del film di Alan J. Pakula "Tutti gli uomini del presidente" che conquistò quattro Oscar

Un viaggio nello scandalo Watergate Cinquant'anni tra giornalismo e potere

L'ANNIVERSARIO

GIAN PAOLO POLESINI

Un manifesto del giornalismo d'inchiesta: "Tutti gli uomini del presidente", di Alan J. Pakula (che firmò anche "La scelta di Sophie" con Meryl Streep).

Quattro Oscar su otto nomination per il film che racconta l'indagine del "Washington Post" culminata nel 1974 con lo scandalo Watergate e le dimissioni di Richard Nixon da Presidente degli Stati Uniti.

Il 4 aprile 1976 fu la data scelta per l'anteprima, mentre il 9 la pellicola uscì nelle sale americane; il 21 ottobre arrivò nei cinema italiani. Una storia di cinquant'anni fa che non ha perso un solo grammo del suo fascino: la capacità di insegnare al mondo il valore della verità contro il potere.

Mezzo secolo dopo, l'opera continua a parlare al presente con sorprendente lucidità, ricordandoci quanto

sia fragile la democrazia e quanto sia decisivo il ruolo dell'informazione libera.

A questo punto, un flashback è inevitabile per riportare in superficie una vicenda che è stata sepolta sotto tonnellate di sdegno postumo: perché così (mal) funziona l'umana esistenza.

Nixon è appena rientrato da un viaggio in Europa orientale e in Iran — pensate la combinazione — utile a firmare, insieme a Brežnev, il Primo trattato di riduzione degli armamenti. Nello stesso anno, il 1972, nella notte del 17 giugno, cinque uomini vengono fermati mentre si introducono nella sede del Partito Democratico, nel complesso residenziale Watergate.

Il giovane cronista del "Washington Post", Bob Woodward, scopre che uno degli scassinatori lavora per la Cia.

A nutrire gli stessi sospetti è un altro giornalista del quotidiano, Carl Bernstein: sebbene il direttore preferisca affidare il caso a firme più esperte, il capocronista insiste perché siano proprio



Una scena del film "Tutti gli uomini del presidente", di Alan J. Pakula con Dustin Hoffman e Robert Redford

loro due a seguirlo.

L'epilogo è noto: si arriverà all'impeachment nei confronti di Nixon, nel frattempo rieletto a larga maggioranza contro il candidato democratico George McGovern.

Robert Redford s'interessò subito alla vicenda, durante la campagna promozio-

nale per il film "Il candidato" — che racconta di un giovane avvocato idealista che si candida senza speranze al Senato — spingendo i due cronisti a trasformarla in un libro da cui avrebbe poi tratto il film. Nota era la sua avversione per Nixon.

"All the President's Men" fu pubblicato nel giugno

del 1974 e un mese dopo Redford acquistò i diritti per conto della Warner Bros, sborsando la ragguardevole cifra di mezzo milione di dollari. Serviva però un attore all'altezza per interpretare Carl Bernstein: dopo aver scartato Al Pacino, la scelta cadde su Dustin Hoffman.

Siamo lontani anni luce dalle dinamiche spettacolari del thriller contemporaneo: qui la tensione nasce dal lavoro quotidiano — fonti anonime, verifiche, documenti — dove ogni parola pesa. È una narrazione fatta di silenzi e dubbi, in cui l'eroismo si misura nella perseveranza.

"Tutti gli uomini del presidente" ha ridefinito il film politico, imponendo un linguaggio nuovo. Emblematica la figura di "Gola profonda", la fonte segreta che orienta Woodward: un'identità rimasta nell'ombra per decenni e capace di alimentare un'aura quasi mitologica. Il film rifugge il sensazionalismo: ciò che conta è il processo, non il colpo di scena.

Di solito tra un evento e la sua trasposizione cinematografica passa molto più tempo: non i due anni che separarono il Watergate dall'opera di Pakula. È proprio questa prossimità tra realtà e rappresentazione a renderlo un caposaldo del cinema del Novecento, insieme alle interpretazioni magistrali di Redford e Hoffman.

Rivederlo oggi significa riscoprire un cinema capace di coniugare rigore narrativo e impegno civile. Ma anche interrogarsi su chi siano, oggi, i veri cani da guardia della democrazia. Mezzo secolo dopo, il film resta un monito: la verità non è mai scontata. Va difesa. E, soprattutto, raccontata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A UDINE

Design d'autore Apri la Art Gallery di Alex Turco

Un profondo legame con il Friuli Venezia Giulia e con la natura, tradotto in arte e design funzionale: è la cifra distintiva di Alex Turco, designer friulano di fama internazionale.

Il 9 aprile, a partire dalle 18, si terrà l'inaugurazione ufficiale della sua esclusiva Art Gallery a Udine, in viale XXIII Marzo 42. Attivo tra Italia e Stati Uniti, Turco sviluppa un linguaggio autonomo che supera le definizioni tradizionali, integrando arte, design e materia.

La sua pratica si articola in due ambiti complementari: il "Collectible Design" e i "Paintings". "Onlyone", la sua collezione di quadri e opere di design, è l'espressione di questa filosofia: artworks creati con materiali legati alla storia dell'uomo e del suo abitare — pietra, metallo, legno e minerali — elevandoli a elementi di design funzionale. L'arte, in questo senso, non si separa dalla funzione, ma la attraversa e la trasforma, rendendola parte integrante della vita quotidiana.

«Fin da bambino trascorrevi le domeniche con mio padre esplorando e fotografando le vette e i paesaggi più suggestivi del Friuli — raccon-

ta Alex Turco — e dalla più tenera età mi sono affascinato alla sua geologia, alla sua fauna e alla sua flora. Ho sempre avuto la consapevolezza di essere cresciuto in una Regione straordinaria, ricca di cultura, tradizioni e natura autentica. Nel tempo, questo patrimonio è diventato il fondamento del mio percorso. La mia pratica si muove intorno a una domanda precisa: come rendere l'arte funzionale. Non solo crearla, ma permettere che venga vissuta quotidianamente, negli spazi che abitiamo».

Dalla sua visione nascono opere d'arte abitabili uniche — dining table, coffee table, console, sculture, specchi e lampade — che raccontano una storia radicata nel Friuli e nelle sue eccellenze artigianali. Il progetto si sviluppa infatti attraverso una collaborazione costante con fabbri, marmisti, falegnami, fonderie, vetriere e artigiani locali: un sistema produttivo d'eccellenza che solo un territorio come il Friuli Venezia Giulia è in grado di offrire. «Insieme a loro ho dato forma a una collezione che sarà presentata in esclusiva proprio a Udine, prima di intraprendere il suo viaggio internazionale» aggiunge Turco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Il capolavoro di Elsa Morante è La storia di Fausto Cabra «Un invito a rileggere il libro»

Il cartellone di Prosa 2025/26 porta sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine "La Storia. Uno scandalo che dura da diecimila anni" un adattamento teatrale diretto liberamente ispirato al celebre romanzo capolavoro di Elsa Morante e ambientato a Roma durante la Seconda guerra mondiale. Diretto da Fausto Cabra che ne ha scritto l'adattamento con Marco Archetti, sarà in scena giovedì 9 aprile con una doppia programmazione: alle 11 in matinée per le scuole e alle 20.30 per tutti.

Inserito nel cartellone Prosa firmato dal direttore artistico Roberto Valerio e realizzato anche con il sostegno di Fondazione Friuli, La Storia sottolinea la straordinaria vitalità del romanzo di Elsa Morante.

La vicenda di Ida, Nino e del piccolo Ueseppe rivive sulla scena invitando gli spettatori a mettersi in ascolto e a riconoscere il supremo valore politico di questo testo, che ci pone continuamente davanti alla complessità del reale.

«All'opera di Morante si è rimproverato di non dare risposte — sottolinea Fausto Cabra nelle note di regia —



Un momento dello spettacolo in programma per giovedì

Non ci sono ideologie che possano indicare una via. Non c'è speranza di sciogliere l'enigma tra violenza e amore. L'oscuro è mischiato continuamente con il luminoso, e la vita è celebrata proprio nel momento in cui più ci si immerge nella sua fine. Questa suprema contraddizione è il grande scandalo che Morante svela implacabile. Non ci sono vie d'uscita, né personali, né tanto meno collettive. L'uni-

ca salvezza possibile è quella commovente, quella crudele compassione che lo stesso romanzo genera nel lettore: l'amore per la Vita stessa e per questa bistrattata umanità.

«Questo nostro spettacolo non ha l'ambizione di sostituirsi all'esperienza del libro, anzi sarà veramente riuscito se accenderà il desiderio di tornare al libro — continua il regista —. Il nostro lavoro, infatti, non può

che offrirsi come uno dei mille attraversamenti possibili di questo inesauribile scrigno di umanità. In questo senso, nello spettacolo, il romanzo stesso è protagonista. Abbiamo voluto portare in scena proprio l'esperienza di una mente che legge; abbiamo cioè provato a rendere spaziale la lettura, con la sua libertà e coesistenza di piani e punti di vista e con l'agilità di cambi spaziali e temporali, cercando, cioè, di tradurre nel linguaggio del teatro ciò che ci accade nel confronto con la letteratura».

In scena un cast composto da Franca Penone, Alberto Onofrietti, Francesco Sferazza Papa. Le scene e i costumi sono a cura di Roberta Monopoli, la drammaturgia del suono di Mimosa Campironi, luci Marco Renica, Fausto Cabra e video Giulio Cavallini.

La produzione è del Teatro Franco Parenti / Fondazione Campania dei Festival — Campania Teatro Festival / Centro Teatrale Bresciano.

La biglietteria del Teatro in via Trento 4 a Udine è aperta dal martedì al sabato (escluso festivi) dalle 16 alle 19 e a partire da 90 minuti prima di ogni spettacolo e concerto.

Infopoint di via Rialto 2/d a Udine attivo dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 18.30.

Acquisti online su vivaticket.it Per informazioni è possibile telefonare allo 0432 248418 (dalle 10 alle 12.00 e dalle 17 alle 19). biglietteria@teatroudine.it www.teatroudine.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin
Passariano
11 ottobre 2025
12 aprile 2026

www.lineadombra.it

IL PROGRAMMA

DALLE 20
La grande musica
con i Wiener
Symphoniker
e il violinista Foti

/ ALL'INTERNO



I CAPOLAVORI

ULTIMI GIORNI DI VISITE
Hopper, Modigliani,
Munch, Monet
e molti altri:
un percorso stellare

/ ALL'INTERNO



CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin
Passariano
11 ottobre 2025
12 aprile 2026

www.lineadombra.it



Confini, ultima notte

C'è arte nell'aria

Sabato 11 a Villa Manin una festa e un'esperienza olfattiva con Lorenzo Dante Ferro
Concerti e cibo per salutare l'esposizione dopo sei mesi e oltre centomila visitatori

Nella grande foto: Henri Matisse, *Alla finestra*, 1918 circa - Belgrado, National Museum of Serbia / ALL'INTERNO

ilNordEst. Eventi

SABATO 4 APRILE

LA VILLA / Un complesso scenografico cresciuto in un secolo di interventi

La bellezza dello spazio

A Villa Manin la cosa che colpisce chiunque è lo spazio. Ti entra negli occhi prima ancora della facciata: una piazza, poi un'altra, poi le esedre che allargano il respiro e rallentano il passo. una villa che ti invita a camminare e che rispetta i tuoi tempi, senza imporsi.

A Passariano di Codroipo, tra Seicento e Settecento, la famiglia Manin parte da una casa padronale circondata dai campi e finisce per costruire una delle Ville Venete più grandi e scenografiche. Il progetto cresce nel tempo:



La magnifica Villa Manin a Passariano di Codroipo (Ud)

Giuseppe Benoni avvia il cantiere nel 1651, poi arrivano Domenico Rossi, Giovanni Ziborghi, Giorgio Massari. Un secolo di lavori e, come fiori chiari, sbocciano piazze, barchesse, cappella, parco, belvedere.

Non c'è una sola mano, e si percepisce. Villa Manin è cresciuta progressivamente, come un organismo vivente. Tra lo Stella e il Tagliamento, lungo lo Stradone verso San Daniele, resta lì: lo spazio aperto, l'architettura che respira. In un tempo che non ha fretta. —









Linea d'ombra



CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni **0422 429999** - www.lineadombra.it

L'evento



Qui sopra, l'ingresso della mostra con "Parau Api" di Paul Gauguin
A destra un particolare di una xilografia di Utagawa Hiroshige

Confini

l'ultima notte di un sogno

Sabato Villa Manin chiude la mostra in modo speciale
I Wiener Symphoniker, il violino di Foti e apertura fino alle 24

ATTRAZIONI

Turner, Friedrich, Monet i campioni del cielo dipinto

Nella mostra Confini, il cielo è il confine per eccellenza. Da Friedrich, Turner e Constable fino a Boudin, Monet, Munch, Mondrian, Hodler, Hopper, Rothko e Nicolas de Staël, diventa racconto dell'infinito visibile e invisibile, dal Romanticismo all'astrazione.

All'ingresso dell'Ese-
dra di Villa Manin,
la sera dell'11 aprile,
il primo segnale
sarà un profumo. Certo la sceno-
grafia complessiva è fon-
damentale, e ci sarà una musi-
ca in lontananza; ma ricorde-
remo un profumo. L'aria del
parco, trasformata in espe-
rienza olfattiva dal maestro
profumiere Lorenzo Dante
Ferro, accompagnerà i visi-
tatori dentro l'ultima notte di
*Confini. Da Gauguin a Hopper.
Canto con variazioni*. Da lì, do-
po un passo oltre la soglia, co-
mincerà tutto.

La grande esposizione ospi-
tata a Villa Manin dall'11 ot-
tobre 2025 al 12 aprile 2026
si prepara così al suo finale,
dopo una lunga stagione di
successo che da alcune setti-
mane ha scavalcato – e di
slancio – la soglia dell'ecce-
lenza assoluta: i centomila vi-
sitatori. Oltre 130 capolavori
arrivati da musei internazio-
nali, due secoli di pittura at-
traversati come una mappa,
Gauguin, Van Gogh, Monet fi-

Stefan Pöschhacker
al violino, Martin Rainer
al clarinetto, Michael
Günther al violoncello
e Bogdan Laketic
alla fisarmonica:
un viaggio
attraverso Bach
e Mahler, Johann
Strauss e Richard
Strauss, la tradizione
viennese, i Balcani,
il Medio Oriente



no a Hopper, un'idea precisa:
il confine come luogo fisico e
interiore, come linea che divi-
de e allo stesso tempo mette
in relazione. Curata da Mar-
co Goldin, la mostra ha porta-
to in Friuli Venezia Giulia più
di centomila visitatori, tra-
sformando Villa Manin in
una tappa stabile del turismo
culturale italiano.

Sabato 11 aprile sarà la se-

ra conclusiva, pensata come
un'esperienza aperta alla cit-
tà. Alle 20 si accenderà la mu-
sica: un ensemble della Wie-
ner Symphoniker, con Stefan
Pöschhacker al violino, Mar-
tin Rainer al clarinetto, Mi-
chael Günther al violoncello
e Bogdan Laketic alla fisar-
monica, guiderà il pubblico
in un viaggio che attraversa
Bach e Mahler, Johann

Strauss e Richard Strauss, la
tradizione viennese, i Balca-
ni, il Medio Oriente. Un pro-
gramma che unisce epoche e
linguaggi e restituisce alla
musica la sua natura più anti-
ca: quella di ponte tra mondi
diversi.

Dalle 21 entrerà in scena il
violinista e compositore trie-
stino Pierpaolo Foti, classe
1997, artista capace di muo-

versi tra repertorio classico e
contaminazioni contempora-
nee, tra sale da concerto e pal-
coscenici internazionali, con
una ricerca che punta a ren-
dere la musica accessibile e
viva, senza rinunciare alla
profondità tecnica. Il suo vio-
lino accompagnerà la serata
come una seconda voce nar-
rativa, discreta e presente.

Intorno, Villa Manin diven-





NOTE DI NOTTE

Il giovane talento
che accende gli eventi

Una delle grandi attrazioni della serata sarà un Under 30 di eccezionale talento. Pierpaolo Foti, ventinovenne, violinista e compositore triestino accompagnerà la festa che saluterà "Confini".



terà uno spazio abitato: un rinfresco con piatti locali e vini del territorio, curato dall'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia (UNPLI FVG), offrirà un tempo di sosta e conversazione; dalle 22 il DJ set di Walter Gardini accompagnerà l'ultima parte della notte, lasciando alla musica il compito di tenere insieme le persone fi-

no a oltre la mezzanotte.

L'ingresso all'evento sarà libero e gratuito, mentre la mostra resterà visitabile dalle 18:30 alle 22:45 al prezzo speciale di 7 euro, con chiusura definitiva a mezzanotte. Saranno presenti il vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia Mario Anzil, il curatore Marco Goldin e diversi ospiti istituzionali e cul-

turali.

La serata si inserisce in un percorso più ampio che negli ultimi mesi ha trasformato Villa Manin in un laboratorio culturale aperto, in continuità con la Notte dei Confini del 26 dicembre, il grande evento di videomapping che ha portato oltre diecimila persone tra le architetture della villa. Anche per l'11 aprile è previsto un potenziamento del servizio autobus TPL FVG tra Villa Manin e l'autostazione di Codroipo, così da favorire l'arrivo e il rientro del pubblico lungo tutta la rete del trasporto locale.

Intanto, nei giorni precedenti alla chiusura, la mostra continuerà ad accogliere visitatori con aperture straordinarie durante le festività pasquali: sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 aprile fino alle 20, con un afflusso atteso particolarmente intenso.

Per il vicepresidente Anzil la serata ha un valore simbolico forte. «Rappresenta un grande valore per il nostro territorio: arte, musica e identità si incontrano per raccontare la vocazione culturale di una regione che guarda ai confini come a luoghi di dialogo e crescita».

L'ultima notte dei Confini a Villa Manin: la soglia della grande arte da attraversare insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte assoluta

Centomila sguardi per attraversare il limite della pittura

Giovanni Leonardi ha ventisei anni e studia ingegneria. Quando entra nell'Esedra di Levante di Villa Manin non immagina che quel passo lo renderà il visitatore numero centomila di "Confini. Da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni". È il 22 marzo 2026, mancano tre settimane alla chiusura, e tra le mani si ritrova un catalogo della mostra e un ingresso omaggio consegnati dal vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil. Un gesto semplice, quasi domestico, che racconta meglio di ogni numero cosa è diventata questa esposizione: un luogo attraversato da persone reali, con storie diverse, arrivate fin qui per vedere da vicino il confine tra la pittura e la vita.

Dopo 162 giorni dall'apertura dell'11 ottobre 2025, la mostra ospitata a Villa Manin ha superato la soglia delle centomila presenze e continua ad attirare un pubblico ampio per età e provenienza, con l'obiettivo ormai concreto di superare quota 120.000 visitatori anche grazie alle festività pasquali. Alla consegna simbolica erano presenti, oltre al vicepresidente Anzil, la direttrice generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia Lydia Alessio-Verni e il curatore Marco Goldin.

«Il superamento dei 100 mila visitatori rappresenta un risultato straordinario che conferma la qualità e l'attrattiva della proposta culturale di Villa Manin e dell'intero territorio regionale», ha dichiarato Anzil, sottolineando il ruolo della Regione e dell'ERPAC nel sostenere un progetto capace di unire valore scientifico e partecipazione pubblica, rafforzando il posizionamento del Friuli Venezia Giulia come destinazione culturale di primo piano.

Ma i numeri, da soli, spiegano solo una parte della storia. Goldin la definisce un'epopea, un canto con variazioni: una sequenza di opere che, con ritmi e respiri diversi, raccontano lo stesso istante, quello in cui il confine smette di essere linea e diventa esperienza.

Il percorso comincia in silenzio, in un corridoio di luce dove una trentina di opere italiane del secondo Novecento accompagnano i primi passi e preparano lo



Edward Hopper, Mezzogiorno in punto, 1949 © HEIRS OF JOSEPHINE N. HOPPER

Dopo 162 giorni dall'apertura dell'11 ottobre l'evento ha superato il numero dell'eccellenza assoluta. Ma i numeri spiegano solo una parte di questa storia, che Marco Goldin definisce "epopea"

sguardo. Poi la scena si apre: Anselm Kiefer alza un paesaggio di cenere e metallo come una soglia cosmica, Mark Rothko vibra in un rosso che sembra respirare, Courbet, Monet e Nolde inseguono la luce nei margini della natura. È qui che il confine cambia forma: non più separazione, ma punto di contatto, luo-

go in cui la pittura incontra l'interiorità di chi guarda.

Anche la storia di Giovanni, il visitatore centomila, assume un significato diverso. Non è soltanto una cifra tonda, ma il segno di un viaggio collettivo che continua ogni giorno dentro le sale di Villa Manin. Centomila ingressi, centomila sguardi, centomila attraversamenti della stessa soglia.

La mostra resterà aperta fino a domenica 12 aprile. Ogni nuovo visitatore aggiungerà una variazione a questo canto: un passo in più dentro il paesaggio, un tempo in più davanti a una tela, un confine attraversato in silenzio, mentre fuori la villa continua ad accogliere chi arriva con la curiosità semplice di chi vuole vedere, e finisce per trovare qualcosa di più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Villa
Manin
ER
PAC
FVG

GO! 2025
& FRIENDS



Linea d'ombra

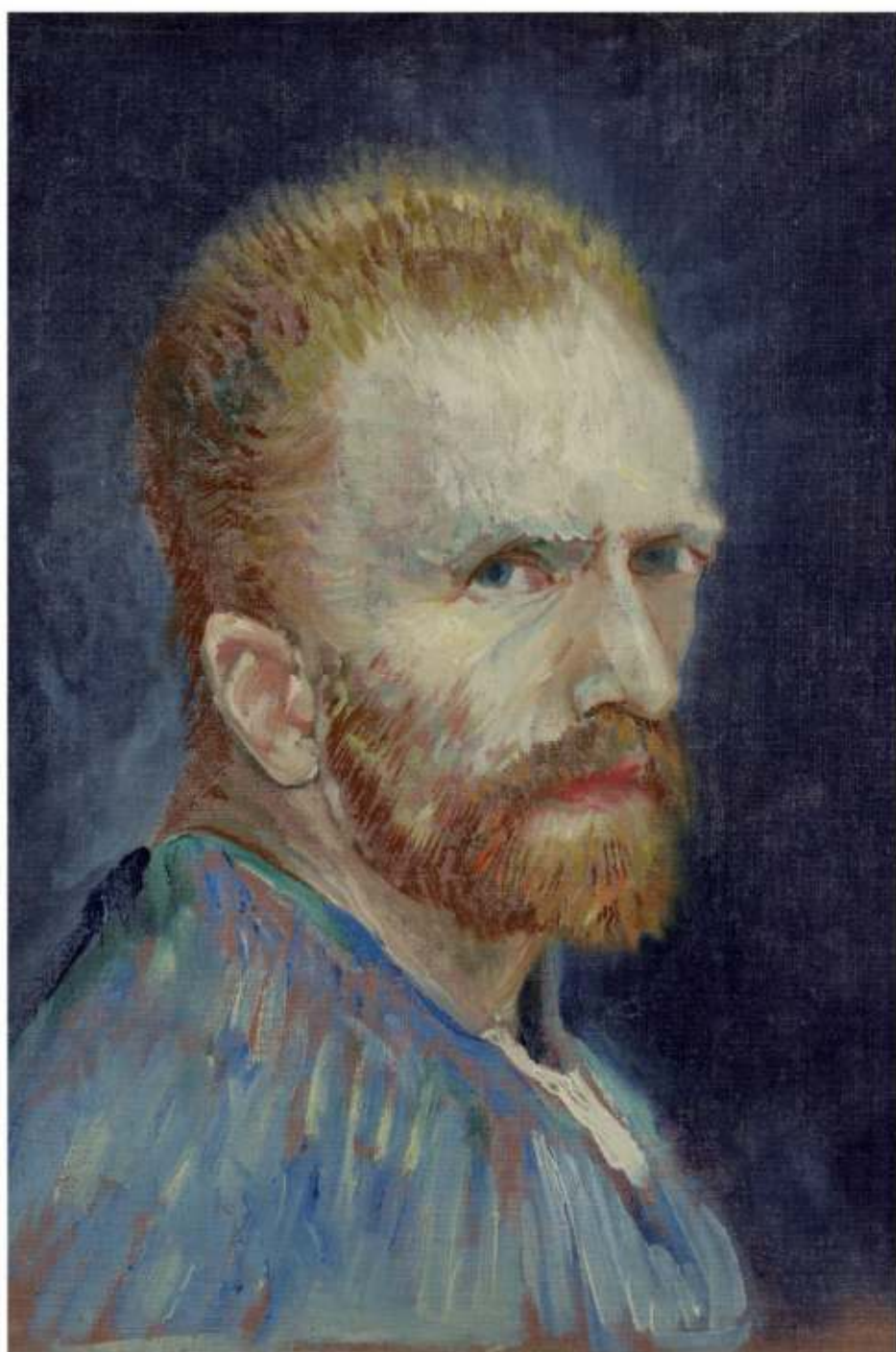
LA NOTTE DEI CONFINI

Evento culturale multisensoriale

La grande festa a Villa Manin per la conclusione
di *Confini da Gauguin a Hopper*

Sabato 11 APRILE 2026

dalle 19.45 piazza tonda Villa Manin, Passariano di Codroipo UD



IL PROGRAMMA

Partecipazione gratuita per tutti

Ore 19.45 saluti istituzionali

Vicepresidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Mario Anzil

Ore 19.50 saluti

Curatore della mostra **Marco Goldin**
Illustrazione del programma musicale della serata

**Ore 20.00 concerto – ensemble
della Wiener Symphoniker**

Il violinista Stefan Pöchhacker, il clarinettista Martin Rainer,
il violoncellista Michael Günther e il fisarmonicista Bogdan
Laketic suoneranno melodie ispirate dalla mostra

Ore 21.00 esibizione di Pierpaolo Foti

Violinista, musicista e compositore

Dalle ore 22.00 sottofondo musicale

A cura di Walter Gardini

Esperienza olfattiva

A cura del Maestro Profumiere Lorenzo Dante Ferro

A condurre la serata sarà la giornalista e presentatrice

Alexis Sabot

Nel corso della serata verrà offerto un rinfresco
a cura di **UNPLI FVG** e sono attesi interventi di **ospiti
di primo piano**

Dalle ore **18.30** alle ore **22.45** la vendita dei biglietti in cassa per la mostra
Confini da Gauguin a Hopper avverrà al **prezzo speciale di 7€**
Chiusura della mostra a **mezzanotte**

I biglietti si possono acquistare anche in **prevendita** sul sito **www.lineadombra.it**
o chiamando il call center al **0422 429999**

Trasporti pubblici potenziati da e verso Codroipo grazie alla collaborazione
dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Territorio

AGENDA

ALLA RASSEGNA SUONI DEL MARE

Viaggio musicale con i Nomadi
Un concerto gratuito a Bibione

Il viaggio musicale dei Nomadi, band più longeva della musica italiana, fondata nel 1963 da Beppe Carletti e Augusto Daolio, continua il 2026 a suon di concerti live. La band farà tappa a Nordest, con il concerto in programma il 30 luglio (alle 21) al festival Suoni di Mare di Bibione. Sul palco di Piazzale Zenith i Nomadi porteranno i successi di oltre 60 anni di

carriera, canzoni memorabili come “Ma noi no!”, “Noi non ci saremo”, “Gli aironi neri”, “Dio è morto”, “Canzone per un’amica”, “Io vagabondo” e molte altre ancora. Il concerto, che vuole essere un grande regalo alla città e ai suoi tanti turisti – organizzato da Azalea Sound srl, in collaborazione con il Comune di San Michele al Tagliamento e Bibione e Pro Loco Bibione – sarà a ingresso libe-

ro. Per informazioni www.azalea.it. «Suoni di Mare si arricchisce di un evento che siamo onorati di poter ospitare nella nostra località – ha commentato il sindaco del Comune di San Michele Flavio Maurutto –. I Nomadi rappresentano una componente fondamentale della storia della musica italiana, capaci di entusiasmare e riunire generazioni anche molto di-



I Nomadi che saranno in concerto a Bibione il 30 luglio

stanti tra loro, proprio come accade sulla nostra spiaggia. Sarà uno spettacolo gratuito, un regalo per residenti e turisti che avranno l’opportunità di divertirsi e cantare

insieme i loro pezzi iconici circondati dalla suggestiva atmosfera del mare. Ora attendiamo con emozione di poter svelare anche l’ultimo protagonista di questo festi-

val che, ne siamo sempre più convinti, sarà uno degli eventi di punta di questa stagione».

I Nomadi nascono nei primi anni ’60 tra Modena e Reggio Emilia dalla volontà di Beppe Carletti e Augusto Daolio. Attivi dal 1963 a oggi, i Nomadi sono la band più longeva d’Italia, con migliaia di concerti tenuti in Italia e all’estero e un seguito trasversale che unisce intere generazioni. Nel 1966 inizia la collaborazione con Francesco Guccini, da cui nascono brani iconici come “Dio è morto” e “Noi non ci saremo”. Il successo esplode nel 1972 con “Io vagabondo”, hit monumentale, diventata una pietra miliare della discografia italiana. —

IL FESTIVAL

Dimore storiche
Alla scoperta
di 24 gioielli
dell’architettura

Sono 24 le residenze che apriranno al pubblico
Previste anche visite guidate ed eventi

Due giornate per attraversare secoli di storia, entrare in residenze normalmente chiuse al pubblico e scoprire un patrimonio diffuso fatto di architetture, paesaggi e memorie familiari: nel weekend del 25 e 26 aprile torna in regione il Festival delle Dimore storiche Fvg. Promosso dall’Associazione Dimore storiche italiane – Sezione Fvg (Adsi), il Festival propone per questa quarta edizione ben 24 dimore aperte tra le province di Udine, Gorizia e Pordenone, confermandosi come uno degli eventi di riferimento per la scoperta del patrimonio cul-

turale privato della regione. Come nelle precedenti edizioni, le visite saranno accompagnate dai proprietari stessi, custodi di storie, archivi e tradizioni profondamente radicate nelle comunità locali. Tra le novità dell’edizione 2026, l’apertura di casa Valle a Udine e di villa Florio Maseri a Persereano di Pavia di Udine arricchisce il percorso del Festival, offrendo nuove occasioni di visita e di scoperta di luoghi finora non accessibili. Le dimore aperte durante il Festival Sono diciannove le dimore in provincia di Udine: Casa Asquini (Fagagna),



Villa Florio Maseri a Persereano di Pavia di Udine che quest’anno arricchisce il percorso del festival

Casa Foffani (Clauiano di Trivignano Udinese), Casa Valle (Udine), Casaforte Bergum (Remanzacco), Folador Di Villa Rubini (Merlana), La Brunelde Casaforte d’Arcano (Fagagna), Palazzo de Gleria (Coneglians), Palazzo Orgnani (Udine), Palazzo Pavona Asquini (Udine), Villa de Claricini Dornpacher (Bottecchio di Moimacco), Villa Florio Maseri (Persereano di

Pavia), Villa Gallici Deciani (Cassacco), Villa Iachia (Ruda), Villa Lovaria (Pavia di Udine), Villa Mangilli Schubert (Marsure di Sotto di Poioletto), Villa Orgnani Linda (Plaino di Pagnacco), Villa Pace (Tapogliano), Villa Ritter de Záhony (Aquilaia), Villa Vitas (Cervignano del Friuli). Tre le dimore in provincia di Gorizia: Villa Attems (Luci-

nico), Villa del Torre (Romans d’Isonzo), Villa Marchese de’ Fabris (Begliano di San Canzian d’Isonzo). Due, infine, in provincia di Pordenone: Palazzo Scolari Salice (Polcenigo) e Villa Della Donna Stoinoff (Valvasone Arzene). Previste anche visite guidate e esperienze. Durante le due giornate, infatti, i visitatori potranno partecipare a

visite guidate, ascoltare i racconti dei proprietari ed entrare in luoghi normalmente non accessibili, vivendo le dimore come spazi vivi, profondamente legati al paesaggio e alla memoria delle comunità. Accanto alle visite, il Festival offrirà un calendario di iniziative collaterali di varia natura — tra momenti culturali, musicali ed enogastronomici — pensate per arricchire l’esperienza del pubblico e offrire nuove chiavi di lettura delle dimore e del territorio. La visita guidata alle dimore è offerta ai visitatori che aderiranno alla raccolta fondi con una donazione libera (la quota suggerita è di 10 euro a persona). L’ingresso è gratuito per i minorenni accompagnati, per i soci Adsi e Amici delle dimore storiche, per i titolari di Disability Card e per i giornalisti accreditati. I fondi raccolti serviranno a sostenere i progetti di valorizzazione turistica del patrimonio culturale privato di Adsi Fvg. Le visite e le eventuali iniziative si svolgeranno secondo gli orari specifici di ciascuna dimora. Per il programma dettagliato degli eventi e gli orari di apertura delle singole dimore, visitare il sito ufficiale: <https://www.festdisfvg.it>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33 0432/227798			
...che Dio perdona a tutti 14.35-16.55-19.10			
L'ultima missione: Project Hail Mary			
21.25			
Lo straniero 14.30-19.00			
La torta del presidente 16.50-21.25			
Il Dio dell'amore 21.25			
È l'ultima battuta? 14.50-19.20			
Mio fratello è un vichingo 14.55			
The Drama - Un segreto è per sempre			
17.10-21.45			
Il bene comune 15.00			
Los domingos 17.00			
Lady Nazza - La signora delle linee 19.20			
Super Mario Galaxy - Il film			
17.15-19.15-21.15			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5 348/8525373			
Super Mario Galaxy - Il film 16.00			
40 secondi 18.00			
Notte prima degli esami 3.0 20.45			

PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Bluey divertirsi con gli amici			
14.00-14.30-16.30			
Super Mario Galaxy - Il film			
14.00-14.30-15.00-15.30-16.00-16.30-17.00			
17.30-18.00-18.30-19.00-19.35-20.00-20.30			
21.00-21.45-22.05-22.30-23.00-23.40			
Una battaglia dopo l'altra 14.15			
The Drama - Un segreto è per sempre			
14.00-18.10-20.30-21.30-23.15			
Cena di classe 16.45-19.10-21.15-23.15			
L'ultima missione: Project Hail Mary			
16.20-19.40-21.40			
...che Dio perdona a tutti			
14.00-16.25-18.40-20.50-23.30			
Un bel giorno 14.35			
È l'ultima battuta? 15.35-19.20			
Il Dio dell'amore 22.15			
Jumpers - Un salto tra gli animali			
14.00-16.20			
Ti uccideranno 14.05-23.50			
Los domingos 18.30			

SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile 0433/41659			
Riposo			
DAVID			
Via Antonio Bardelli, 1 0433/44553			
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4 199198991			
Cena di classe 15.30-18.00-20.30			
Jumpers - Un salto tra gli animali			
15.00-16.00-17.30-20.30			
L'ultima missione: Project Hail Mary			
15.00-17.30-20.20			
Notte prima degli esami 3.0			
15.00-18.00-20.45			
Super Mario Galaxy - Il film			
15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00			

The Drama - Un segreto è per sempre			
15.30-18.00-20.30			
Ti uccideranno 18.30-21.00			
Un bel giorno 15.00-17.00-19.00-21.00			
...che Dio perdona a tutti 15.00-18.00-21.00			
È l'ultima battuta? 15.00-18.00-20.30			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41 0481/530263			
Super Mario Galaxy - Il film			
15.00-16.45-18.30-20.20			
...che Dio perdona a tutti			
15.00-17.00-19.00-21.00			
Lo straniero 15.45-18.00-20.30			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50 0481/712020			
Super Mario Galaxy - Il film			
15.15-17.15-18.15-19.00-20.15-21.15			
È l'ultima battuta? 16.00-19.00			
La torta del presidente 15.00			
Cena di classe 17.00-19.00			

The Drama - Un segreto è per sempre			
15.00-17.00-21.10			
...che Dio perdona a tutti			
15.15-17.15-19.15-21.15			
L'ultima missione: Project Hail Mary			
21.00			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Super Mario Galaxy - Il film 3D 16.00			
Super Mario Galaxy - Il film V.O. 19.50			
Cena di classe 18.30			
Jumpers - Un salto tra gli animali			
14.10-16.40			
...che Dio perdona a tutti 15.50-18.40-21.50			
L'ultima missione: Project Hail Mary			
21.00			
The Drama - Un segreto è per sempre			
15.40-19.10-21.30			
Super Mario Galaxy - Il film			
14.10-14.40-15.00-16.40-17.00-17.30			
18.20-19.10-19.30-20.50-21.40-22.00			
Ti uccideranno 22.10			

PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527			
...che Dio perdona a tutti 16.45-21.15			
La torta del presidente 14.45-19.30			
Lo straniero 16.45-19.00-21.15			
Mio fratello è un vichingo 14.15			
The Drama - Un segreto è per sempre			
16.30-21.30			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Rabb Da Radio 3 14.20			
Super Mario Galaxy - Il film 3D 14.45			
Super Mario Galaxy - Il film 15.00-15.50-17.00-17.30-18.20-19.30-20.00-20.50-22.00-22.30			
Super Mario Galaxy - Il film V.O.			
14.30-16.50-19.15			
Cena di classe 15.40-19.20-21.50			
Jumpers - Un salto tra gli animali 14.40			
L'ultima missione: Project Hail Mary			
18.00-21.40-22.50			
...che Dio perdona a tutti 14.10-17.20-20.10			
È l'ultima battuta? 22.10			

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

banca360fvg.it

Siamo presenti ad **ECOCASA 2026**
Pad. 7 Stand 32 Fiera di Pordenone 27/28/29.03

Torneo delle Regioni



Festa finale per l'Under 15 di mister Novati: per lui un esordio da incorniciare al Torneo delle Regioni. A destra, l'esultanza per il 2-1

Sognando il Mondiale

L'Under 15 vince il titolo battendo in finale la Toscana, l'Under 17 si deve arrendere alla stanchezza e alla forza dell'Abruzzo

Simone Fornasiere
/FRANCAVILLA FONTANA

Festa a metà. Il Friuli Venezia Giulia si laurea campione d'Italia al Torneo delle regioni con la formazione Under 15 e iscrive il suo nome nell'albo d'oro di categoria per la quarta volta nella sua storia. Peccato in Puglia non riesca il clamoroso bis con la formazione Under 17, battuta nettamente in finale dall'Abruzzo, ma bilancio da incorniciare per il Friuli Venezia Giulia, contraddistinto per aver portato due compagini in finale e una, quella Under 19, in semifinale.

UNDER 15

Sei gare disputate e altrettante vinte, segnando quattordici reti e subendone solo due: una macchina perfetta quella guidata da Marco Novati, composta da ragazzi nati nel 2011. Vincenti nella settimana in cui l'Italia non si qualifica ai Mondiali per la terza volta consecutiva, i ragazzi d'oro che quando gli "azzurri" prendevano parte all'ultimo Mondiale compivano tre an-

FRIULI VENEZIA GIULIA U15	3
TOSCANA U15	1

FRIULI VENEZIA GIULIA Gosdan, Baldin, Biasissi (8' st S. Toneguzzi), Bruni, Iuliano, Maraschiello, Micheluz, Nani (36' st Giovannangeli), Papagno (11' pt Pauletto), Rutigliano (32' st Rampioni), Viglietti (23' st Krasniqi), All. Novati.

TOSCANA Giovannelli, Bartolozzi (32' st Giomarelli), Bianchi (29' st Dani), Campani (29' st Cappelli), Conforti, Fiore (36' st Cresti), Ghinea, Lattanzi, Lunghini (1' st Gazzarri), Rogai, Menichini (20' st Carmazzi), All. Teglia.

Arbitro Rizzi di Taranto.

Marcatori Al 11' Lattanzi, al 23' Rutigliano; nella ripresa, al 25' Nani, al 34' Baldin.

ni. Nessuno di loro, forse, lo giocherà mai un Mondiale, dimostrando però che lavorando sui "nostri" ragazzi qualcosa si può fare. Ha vinto la squadra più forte della categoria, forte nel non disunirsi nemmeno quando la Toscana ha trovato il vantaggio, maturato grazie al tocco sotto misura di Lattanzi per superare Gosdan. Proprio lì è iniziato il

Rimonta

Rutigliano, Nani e Baldin ribaltano la Toscana e si prendono tutta la gloria



Alessandro Baldin autore del 3-1

monologo della formazione regionale, avvicinando prima il pari con Rutigliano, e poi trovandolo con lo stesso esterno offensivo lesto nello svettare a centro area per girare in rete di testa il calcio di punizione di Baldin.

Friuli Venezia Giulia padrone del campo, sebbene l'ultima occasione della prima fra-

FRIULI VENEZIA GIULIA U17	0
ABRUZZO U17	4

FRIULI VENEZIA GIULIA Hajdic, Bertoli, Boga (25' st Codero), Bulich (1' st Burino), Debono (14' st Coulibaly), Della Schiava (33' st Badan), Errico (25' st Marassi), Grillanc, Pittao (16' st Cecotti), Scarsini (8' st Devinar), Stepancic, All. Randon.

ABRUZZO Liberatoscioli, Ambrosini, Cipollone (30' st Okoroji), Di Francesco (17' st Marcanio), Gozzer (35' st De Felice), Haidara (42' st Falasca), Iacovelli (42' st Di Martino), Marrocco (39' st Di Giannantonio), Monga (42' st Hidalgo), Piras, Reale, All. Villa.

Arbitro D'Errico di Barletta.

Marcatori Al 9' Iacovelli; nella ripresa, al 13' Di Francesco, al 24' e 41' Monga.

zione sia della Toscana con il destro di Lattanzi deviato in corner da Gosdan. Ripresa senza storia e Friuli Venezia Giulia subito pericoloso, prima con il calcio di punizione di Nani, alto, e poi con il destro da fuori di Rutigliano. Preludio al sorpasso: Samuel Toneguzzi riceve sulla tre quarti campo avversaria e con il morbido tocco invola

Nani, scattato sul filo di fuorigioco, letale nel trafiggere Giovannelli in diagonale firmando la sua quinta, personale marcatura equivalente anche al titolo di capocannoniere di categoria. Accusa il colpo la Toscana e Friuli Venezia Giulia che all'ultimo minuto del tempo regolamentare chiude i conti: il sinistro di Baldin, direttamente da calcio di punizione, si insacca con il capitano Nani che poco dopo riceve in mezzo al campo la coppa da Giancarlo Abete, presidente della Lega Nazionale Dilettanti, alzandola al cielo di una Puglia rivestito dai colori del Friuli Venezia Giulia.

UNDER 17

Ha vinto, senza se e senza ma, la squadra più forte in campo: l'Abruzzo. Il Fvg di Thomas Randon cede subendo poveri di reti al termine di una partita che, comunque, non può scalfare l'ottimo percorso compiuto nella manifestazione. Basta poco per capire possa non essere giornata, con un Abruzzo decisamente sul pezzo fin dalle prime battute

e in vantaggio dopo 8' quando il colpo di testa di Iacovelli è respinto da Hajdic quando la palla ha già varcato la linea di porta. Accusa il colpo la formazione regionale e nemmeno l'intervallo basta per riordinare le idee tanto che è duplice l'occasione per il raddoppio abruzzese a inizio ripresa: Haidara prima manda alto di testa da due passi e poco dopo, tutto solo a pochi metri da Hajdic, manda clamorosamente sul fondo con il destro. Preludio al raddoppio, concreto grazie al destro di Di Francesco per ribattere in rete la corta respinta di Hajdic. Non riesce ad uscire dal proprio guscio il Friuli Venezia Giulia costretto ad alzare definitivamente bandiera bianca al 24' quando Cipollone, dagli sviluppi di calcio d'angolo, apparecchia per Monga libero, da due passi, di prolungare in rete. Nel recupero lo stesso Monga si regala la personale doppietta, ancora dagli sviluppi di calcio d'angolo, anticipando il triplice fischio finale del direttore di gara. —

Nell'Under 19 vince il Lazio, nel femminile la Lombardia: per il Veneto in gol la friulana Guizzo

Rimpianto, tanto rimpianto. Non può che essere questo il sentimento provato ieri dalla selezione under 19 del Friuli Venezia Giulia sulla strada del ritorno a

casa, stante la vittoria di categoria andata al Lazio, dopo il 2-0 rifilato ai padroni di casa della Puglia. Già, perché nella semifinale di giovedì il Friuli Venezia Giulia

avrebbe potuto fare di più al cospetto dei futuri vincitori, chiudendo per esempio la gara già nella prima frazione. Vittoria e titolo nazionale, nella manifesta-

zione femminile, per la Lombardia grazie al 3-1 con cui ha superato in finale il Veneto. A quest'ultimo non è bastata la rete del temporaneo 2-1 firmata dalla friula-



na Alice Guizzo (nella foto), in forza al Padova, con la Lombardia che ha così conquistato il suo quarto, consecutivo titolo confermando una superiorità nel calcio in rosa senza eguali.

S.F.

Torneo delle Regioni



IL TECNICO CAMPIONE

Mister Novati, esordio e trionfo: «Ha vinto la squadra più forte»

La prima volta non si scorda mai. E non la scorderà nemmeno Marco Novati, tecnico capace, alla sua prime esperienza sulla panchina di una rappresentativa, di guidare il Fvg al titolo di campione d'Italia della categoria Under 15. «Ha vinto senza dubbio la squadra più forte della categoria – le sue parole – dimostrando grande solidità e buona qualità di gioco. Siamo andati sotto nel punteggio e per riprenderla abbiamo fatto

semplicemente quello che siamo capaci di fare. Se ci adattavamo alla Toscana non l'avremmo portata a casa e credo che con il tris di reti abbiamo legittimato questo risultato. E una vittoria di tutto il movimento regionale, il Friuli Venezia Giulia ha dato lustro a una regione intera con tutte le selezioni presenti. La dedica va alla mia famiglia e a chi mi ha coinvolto in questa avventura».

S.F.

IL COMMENTO

Il futuro è tutto per loro

ANTONIO SIMEOLI

Qualcuno una settimana fa si è meravigliato: perché date così spazio al Torneo delle Regioni? Dai, son dei ragazzini che giocano, non è più lo stesso di una volta, tanto poi nessuno di questi raggiunge il calcio che conta bla bla bla.

Poi, di pari passo alle vittorie delle tre rappresentative targate Fvg, è arrivata la “tranvata”, l'ennesima tanto che non fa quasi più notizia, presa dal nostro calcio ad alto livello. Questi ragazzini dell'Under 15 campioni al Torneo delle Regioni, forse il primo Mondiale di calcio lo vedranno fra quattro anni, quando di anni ne avranno tra i 18 e i 19. Vogliamo credere – ma non ci crediamo molto visto come il più grande carrozzone dello sport italiano si sta muovendo in queste ore di post disfatta bosniaca – che qualcuno di loro sfonderà nel calcio che conta e magari si ritroverà a giocare per la maglia azzurra, che un tempo era il sogno di una vita e adesso sembra quasi un impiccio.

Intanto tre rappresentative (perché, al netto della sconfitta al 90' in semifinale ci mettiamo anche l'Under 19) si sono goduti dieci giorni di sudore, gioie, dolori, amicizia e soprattutto passione per il calcio. Non la dimenticheranno mai questa spedizione in Puglia, sperando sia la prima di una lunga serie di esperienze indimenticabili col pallone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Comitato regionale Fvg: «Edizione storica per noi. Non siamo più bravi degli altri, ma cerchiamo di esserlo»

Canciani: «Un risultato che premia il lavoro di un'intera struttura»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Ermes Canciani, presidente del comitato regionale del calcio dilettanti Fvg è sobrio e pacato nella sua esultanza. Tre squadre in semifinale di cui una vincitrice erano un risultato difficile da pronosticare alla vigilia del Torneo delle Regioni.

Presidente, ci permetta l'ironia: in uno sport non professionistico come la scherma si direbbe che avete portato tutte le squadre a podio.

«Lasciando perdere l'ironia, si tratta di un risultato che premia l'umiltà e il sacrificio di un'intera struttura. Ringrazio le società che ci mettono a disposizione i ragazzi. Il lavoro paga sempre».

Dica la verità: alle 15 di giovedì prima della semifinale dell'Under 19 sognava di portare tutte e tre le squadre in finale?

«Era un sogno, ma bisogna fare i conti con la realtà. L'avevo detto già a tutti: essere arrivati alle semifinali era già un grande traguardo per una realtà piccola come la nostra e dovevamo essere già soddisfatti di quello che avevamo fatto. Soddisfatti, non appagati. E infatti tutte le squadre hanno dato tutto fino alla fine. Questo resta un risultato storico».

La salute di un movimen-



Ermes Canciani

to non si valuta dal risultato di una singola squadra, ma da quello di tutte. Possiamo dire che il calcio giovanile in Fvg sta bene?

«Beh, abbiamo perso nettamente la finale con l'Under 17, e la semifinale dell'Under 19 per un corner che non c'era. Come sempre il destino ti dà e ti toglie perché l'Under 17 è arrivata in finale per un gol che non c'era. Ma questi sono discorsi da tifosi, resta la realtà che dice che siamo stati competitivi con tutti. Nella nostra regione abbiamo 27 mila tessereati, Sicilia e Piemonte che hanno numeri dieci volte superiori ai nostri non sono andate avanti. Questo non significa che siamo più bravi, ma solo che cerchiamo di es-

serlo».

Una critica alla formula. Sei gare in sette giorni. Più che un torneo di calcio sembra una gara di resistenza. Non si può cambiare?

«Sì, sono troppe. Ci sono delle idee, quella di dividere la prima fase a zone (Nord, Centro e Sud) oppure di allungare il torneo con un giorno di riposo da tra una gara e l'altra».

E del terremoto ai piani alti della Figg cosa ci dice? Per la terza volta consecutiva l'Italia non parteciperà al campionato del Mondo...

«Le dimissioni di Gravina erano un atto dovuto dopo la debacle della Nazionale. Al presidente imputo il fatto che nonostante l'elezione con percentuali bulgare non abbia iniziato a fare le riforme. Ne servivano fondamentalmente due. La prima: la riduzione drastica delle società professionistiche, siamo l'unico Paese in Europa che ne ha più di cento, il sistema non le sopporta più ed è un bagno di sangue a livello economico. La seconda: avere un numero minimo di italiani per ogni club è un atto dovuto. Non è un problema di Gattuso, Spalletti o Mancini, ma di giocatori. Il materiale si costruisce con il lavoro partendo dalla base. Se partiamo subito, qualche frutto cominceremo a vederlo tra quattro anni, non prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON IL CALCIO. CON IL TERRITORIO.

Credifriuli è al fianco del calcio dilettantistico del Friuli-Venezia Giulia. Orgogliosi di sostenere chi tiene vivo il territorio.

I valori che guidano Credifriuli — la mutualità, il senso di comunità, il lavoro silenzioso e costante — sono gli stessi che si ritrovano nei campi di gioco e negli spogliatoi di ogni società dilettantistica: dirigenti, volontari, famiglie che dedicano tempo e passione senza mai dimenticare da dove vengono. È così che ogni contributo si moltiplica, generando valore sociale, educativo e relazionale per i nostri territori.

Seguici su: [CREDIFRIULI.IT](https://credifriuli.it)

Del Piero non usa giri di parole: «Questo è un fallimento imbarazzante da giustificare»

«Ci sono molte sensazioni negative: tristezza, arrabbiatura, delusione e incredulità. La prima volta era stato uno choc, la seconda un incubo e la terza imbarazzante da

giustificare». Alessandro Del Piero è uno dei grandi azzurri che vent'anni fa in Germania ha alzato la Coppa del mondo: l'ex attaccante ora, di fronte all'ennesima deba-

cle dell'Italia del calcio, non fa sconti a nessuno. Indipendentemente da chi sia la colpa: Gattuso, Buffon e Gravina. Siamo indietro di tanto, non solo rispetto ai no-

stri standard ma anche a chi ha studiato ed è ripartito da capo, come Francia e Germania che con coraggio hanno intrapreso certi percorsi. Anche se qui, a oggi, le solu-



zioni sembrano molto lontane" le parole di Del Piero ospite a Sky Calcio. Del Piero, come nel 2024, è tra i papabili alla guida della Figc: «Ho sempre creduto nel gioco di squadra, non ci deve essere un capro espiatorio né una persona chiamata a risolvere tutto».

La crisi del calcio italiano

I soliti noti

Guerra tra "bande" per la guida della Figc
Malagò resta favorito, suggestione Maldini

Antonio Simeoli

Alla fiera dell'Est per due soldi un topolino mio padre comprò. Il must di Angelo Branduardi è datato 1976, per gli appassionati di calcio è l'anno del Toro campione d'Italia due anni dopo il Mondiale di Germania e il flop della Valcareggi band e due prima del torneo della rinascita del calcio azzurro, quello dell'Argentina, con Bearzot che butta nella mischia Rossi e Cabrini e getta le basi per il Mundial 1982.

Per due soldi un topolino. Ecco, parliamoci chiaro, a cinque giorni dal disastro (annunciato, dai perché era annunciato) di Zenica, papà-sport italiano al mercato, per ora, è riuscito a rimediare per due soldi solo un topolino.

A cinque giorni dall'illusorio gol di Kean, dalla scellerata entrata di Bastoni, dalle

GLI SCENARI

ENTRO IL 13 MAGGIO LE CANDIDATURE
LE ELEZIONI IL 22 GIUGNO

A 5 giorni dal ko in Bosnia costato il Mondiale la voglia di cambiamento già stoppata dai soliti balletti all'italiana

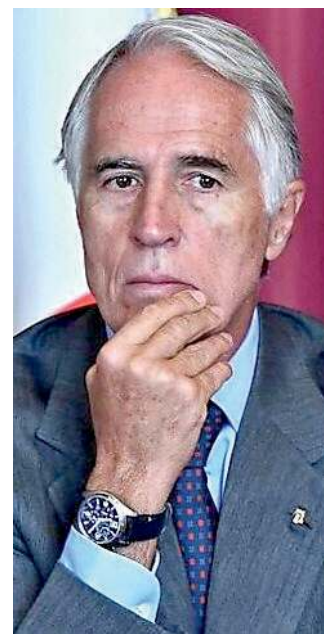
Un commissario sarebbe la soluzione migliore, ma il Coni non lo vuole e così si rischia di perdere pure il treno Euro 2032

barricate stile Cinque Giornate di Milano, correva l'anno 1848, per fortuna i Mondiali di calcio non c'erano ancora,

dal tiro alla Starlink di Elon Muskiana memoria di Pio Esposito, abbiamo solo ottenuto il topolino delle dimissioni, obbligate e arrivate fuori tempo massimo dopo colpi di sole tipo la questione dello sport dilettantistico finanziato dallo Stato, del presidente Figc, Gabriele Gravina.

Classe 1953, il politico e imprenditore (di calcio giocato non se ne parla) mica si fa da parte. Resta lì in via Allegri a Roma, sede della Figc, in attesa del 13 maggio, giorno in cui dovranno essere presentate le candidature e delle elezioni fossate per il 22 giugno.

È lì per tirare la volata all'amico e grande elettore Giancarlo Abete, classe 1950, presidente della Legadilettanti, 34% dei voti nell'assemblea elettiva Figc, grande esperienza e una croce al merito: mezz'ora dopo il morso di



Malagò-Abete: duello "d'esperienza" in vista per la Figc?

Suarez a Chiellini (ricordate, sembra un'era geologica fa) con l'Italia eliminata dall'ultimo mondiale giocato, Brasile 2014, si dimise.

Che è ben diverso da quando tutta l'Italia ti obbliga ad andartene.

E la Lega Serie A, padrona del vapore, milioni di debiti, proprietari stranieri, calcio a due all'ora eppure arroganza da vendere, tanto piazzare le partite a Pasquetta e responsabilità evidenti in questo flop per non aver concesso né due miseri stage al povero Gattuso né lo spostamento di una giornata di campionato, come hanno fatto in Turchia per agevolare il ct Montella che infatti al Mondiale ci andrà?

Hal'asso nella manica: Giovanni Malagò, 67 anni. È il più gettonato. Ha vinto con i "dilettanti" (cit. Gravina) del Coni, ha gestito alla grande Milano-Cortina, ma proprio



per la mancata proroga alla presidenza del Coni in vista delle Olimpiadi si sono guastati i rapporti col Governo e il ministro dello sport Andrea Abodi e pure con il suo successore al palazzo del Foro Italico Luciano Buonfiglio, di cui è stato grande elettore. Alla fiera dell'est anche Buonfiglio, appena sente la parolina magica commissario (una sorta di Croce Rossa del Paese), alza le barricate. Eppure qui un commissario, ma uno bravo, non sarebbe la soluzione più intelligente?

Uno capace di andare oltre leghe (anche il giornalista Matteo Marani, capo della Lega Pro e grande bacino di voci, è in pista), Assocalciatori, allenatori e chi più ne ha e più ne metta, e fare le riforme necessarie.

Ma avete notato un particolare comune di tutti questi papabili? Nessuno di loro ha giocato a calcio oltre le parti-

te di quartiere. Solo il mitico Gianni Rivera, classe 1943, si propone ancora. Ma non gli danno retta. Eppure sapete chi ha riformato il calcio tedesco, dopo l'eliminazione ai gironi agli Europei 2004, perché all'estero si riforma anche dopo un Europeo andato male? Oliver Bierhoff, gloria all'Udinese, uno scudetto al Milan.

Se a Roma si tifa Malagò, a Milano, te pareva che non si scatenasse una lotta per bande o una corsa tra amici degli amici, qualcuno (timidamente) lancia Paolo Maldini, che piace anche ad Abodi. Già da alcuni impallinato: è troppo legato al Milan (che per la verità l'avrebbe cacciato). Alessandro Del Piero? Magari.

Ma alla fiera dell'est papapallone, ricordate, tempo fa ha silurato un certo Roberto Baggio, che aveva imbastito un dossier di quasi mille pagine per ripartire.

Vivai, tecnica, rispetto, regole, troppo impegnativo. Meglio lasciarlo in un cassetto.

Già, ripartire. A occhio, i risultati di una riforma si vedono dopo un decennio. Intanto, lasciateli litigare. Hanno iniziato subito dopo Caporetto-Zenica e, non ci stupiremmo, se di questo passo si faranno togliere anche gli Europei 2032, che dovremmo organizzare con la Turchia, che ha stadi moderni e pronti. Sì, la Turchia. Noi non ne abbiamo abbastanza. Un esempio: la Curva Fiesole a Firenze la sta costruendo una lumaca nemmeno un topolino. Ma questo è un altro discorso. E venne il bastone che picchiò il cane, che morse il gatto che si mangiò il topo, che al mercato mio padre comprò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL FLOP AZZURRO RIECCO LA SERIE A CARICA DI GUAI

Nell'uovo l'ultima sorpresa indigesta: partite a Pasqua e pure a Pasquetta

Giuseppe Pisano

La settimana nera del calcio italiano si conclude col ritorno del campionato di serie A, purtroppo specchio fedele di un movimento in piena crisi. Il rischio è che il terzo fallimento mondiale degli azzurri crei ulteriore disaffezione negli appassionati, che hanno parecchie buone ragioni per dirottare altrove le proprie attenzioni. Allacciate le cinture che facciamo un viaggio fra le macerie della serie A.

GLI ORARI

Tutto si evolve e non stiamo qui a rimpiangere l'epoca delle partite in contemporanea alla domenica pomeriggio, con le radioline accese nelle

case e nelle piazze. A tutto, però, c'è un limite. C'è da chiedersi quanti spettatori (allo stadio e in tv) assisteranno a Sassuolo-Cagliari, non esattamente un big match, oggi alle 15. Il calcio in formato "spez-zatino" non si ferma nemmeno di fronte alla Pasqua, ai riti religiosi e alle tradizioni: domani tris di partite dalle 15 fino al termine della serata. E lunedì, giorno di Pasquetta solitamente dedicato alle gite fuori porta o alle grigliate in giardino la Lega Calcio propone quattro partite, di cui una alle 12.30: pranzate in fretta oppure fatelo più tardi, c'è un succulento Udinese-Como.

PREZZI

Caro pallone, quanto mi co-



Napoli-Milan è il clou della giornata di campionato

sti?

Molti appassionati si lamentano giustamente dei prezzi per assistere alla serie A, sia in tv che allo stadio. Abbonarsi a Dazn o a Sky non è operazione per tutte le tasche, e a dirla tutta anche il prodotto non è il massimo: partite noiose, cronache non sempre imparziali, moviole esasperate anche in epoca Var, spot pubblicitari a raffica.

Neppure dal vivo è tutto rose e fiori: i biglietti nei settori definiti "popolari" spesso hanno costi impopolari, molti stadi non sono più al passo coi tempi. Infatti per gli Europei 2032 c'è ancora un punto interrogativo, per colpa degli impianti italiani, non certo quelli turchi.

AMARCORD

In questi giorni circolano sui social network dei video all'insegna della nostalgia dedicati alle nuove generazioni: ecco a voi gli stranieri che giocavano in serie A negli anni d'oro. Maradona, Zico e Platini nei meravigliosi anni '80, Zidane, Shevchenko e Ronal-

do il fenomeno nel decennio successivo. Ma l'elenco dei fuoriclasse sbarcati nello Stivale a quei tempi sarebbe lunghissimo. Oggi campioni di quel livello scelgono la Premier o la Liga, e nella migliore delle ipotesi (i più scelgono i soldi dell'Arabia Saudita) arrivano in Italia a fine carriera, vedi CR7 o Modric.

FLOP EUROPEO

Se i migliori giocatori li hanno gli altri, in Champions League (la manifestazione regina) si fa poca strada. Un'italiana non vince dal 2010 (Inter), l'Inter è andata in finale due volte nelle ultime tre edizioni ma nella scorsa edizione la scoppola dal Psg è stata tremenda. Quest'anno solo la rimonta dell'Atalanta contro il Borussia ci ha evitato l'umiliazione di non avere nemmeno una rappresentante agli ottavi. Nel ranking stagionale siamo quarti, con chance vicine allo zero di piazzarci secondi e avere cinque squadre nella prossima Champions. Povera Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul web spopola la delusione di nonno Faustino: «Io i Mondiali con l'Italia non li vedrò più»

La delusione per l'Italia esclusa dai mondiali di calcio può far male anche se si è abbondantemente ultranovantenni. "Io i mondiali non li vedrò più..." è il commento in un vi-

deo su Instagram di quello che il web conosce come "nonno Faustino", un umbro da tempo al centro di "Carlettolife" account che lo vede protagonista di storie e scherzi

da parte del nipote. Immagini riprese e rilanciate sui social e da diversi siti. La reazione all'esclusione degli azzurri sta sfiorando i 70 mila cuori simbolo del "mi piace" su

lg, più di 2 mila e 200 messaggi pubblici. Mentre in più di mille e 700 utenti hanno deciso di condividere la storia. Nel video girato alla fine della partita dell'Italia, "e nien-



te... com'è?" chiede il nipote. "E com'è... è che io i mondiali non li vedrò più..." la risposta di nonno Faustino accompagnata da un gesto della mano. "Io c'ho ste età e tra quattro anni non ci so più" aggiunge. Ricevendo un bacio dal nipote.

La crisi del calcio italiano

Massimo Meroi

Ha alzato bandiera bianca anche lui, forse il meno colpevole di tutti. A Rino Gattuso, ct dell'Italia che per la terza volta consecutiva ha fallito la qualificazione ai Mondiali, va riconosciuto l'onore delle armi. Sia chiaro. Non è che tutte le scelte fatte abbiano convinto (uno con la fisicità di Zaniolo nella sua nazionale poteva starci e la sostituzione di Kean a 20' dalla fine in Bosnia non è sembrata azzeccatissima), ma non c'è la controprova che invertendo certi fattori la qualificazione sarebbe arrivata. «Con il dolore nel cuore, non avendo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati, ritengo conclusa la mia esperienza sulla panchina della Nazionale» è la dichiarazione diffusa dalla Federcalcio nella quale Rino Gattuso ufficializza il suo addio alla Nazionale. Tra l'ormai ex ct e la Figc c'è stata la risoluzione consensuale del contratto che aveva scadenza giugno e che sarebbe stato automaticamente rinnovato in caso di qualificazione al Mondiale.

«La maglia Azzurra – ha aggiunto Gattuso – è il bene più prezioso che esiste nel calcio, per questo è giusto agevolare sin da subito le future valutazioni tecniche. Desidero ringraziare il presidente Gabriele Gravina e Gianluigi Buffon, e con loro tutti i collaboratori della Federazione, per la fiducia e il supporto che mi hanno sempre garantito. È stato un onore poter guidare la Nazionale e farlo anche con un gruppo di ragazzi che hanno mostrato impegno e attaccamento alla maglia. Ma il ringraziamento più grande va ai tifosi, a tutti gli italiani

Gattuso si dimette

«Lascio con dolore È stato un onore»

L'ormai ex ct ha risolto il contratto con la Figc che scadeva a giugno
«Grazie soprattutto ai tifosi, porterò sempre l'azzurro nel cuore»



È durata dieci mesi l'esperienza di Rino Gattuso sulla panchina della nazionale italiana

che in questi mesi non hanno mai fatto mancare il loro amore e sostegno alla Nazionale. Sempre con l'azzurro nel cuore».

L'esperienza di Gattuso sulla panchina azzurra è durata lo spazio di dieci mesi. Spalletti era stato esonerato tra una gara e l'altra, con l'annuncio prima di quella con la Moldavia, che pure diresse dalla panchina azzurra. Il 15 giugno, Gattuso sembrò così il profilo adatto, la «scelta migliore», secondo l'ex compagno di nazionale e capo delegazione, Gianluigi Buffon, anche lui campione del mondo a Berlino 2006 e dimissionario assieme a Gattuso dopo Zenica 2026.

Nell'immediato post partita in Bosnia la difesa di Gravina e di Buffon era partita dalla sottolineatura di un gruppo che aveva comunque ritro-

vato compattezza e unione di intenti. Non era andato in confusione come durante l'Europeo della gestione Spalletti, ma non ha dimostrato comunque quella personalità e quel coraggio che erano necessari per andare a vincere in Bosnia in un catino, si fa per dire, che ospitava 8 mila tifosi (insomma, non si giocava al "Maracanà di Belgrado"). Il problema non è Gattuso, come non lo era Spalletti. Il problema è il livello dei nostri calciatori che continua ad abbassarsi anche perché ce ne sono sempre meno che giocano in serie A. Nell'ultima giornata disputata prima della sosta su 220 in campo di casa nostra ne sono scesi in campo 55, il 25%.

Gattuso, che sin dal primo giorno aveva detto di voler giocare con la difesa a quattro, si è reso conto che per non creare ulteriori problemi ai suoi giocatori era meglio impostare con la retroguardia a tre. E così dopo il 5-0 nell'esordio alla Moldavia (4-4-2) era passato prima al 3-4-1-2 e poi al 3-5-2 dopo la sofferta vittoria in campo neutro su Israele (5-4 con rete di Tonali nel recupero) e quella in Moldavia con la rete dello 0-1 firmata da Mancini all'88'. Insomma, l'ex ct si era reso conto di non avere una squadra di campioni, ma sapeva anche che l'avversario numero uno era la paura più che l'Irlanda del Nord e la Bosnia. «La parola d'ordine – aveva detto alla vigilia del doppio impegno – è serenità, la pressione è normale, ma ho la massima fiducia». Non è stato sufficiente, anche perché tra le ruote della Nazionale ci si è messo un Bastoni di troppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il decano degli allenatori svela le scelte che farebbe per la Nazionale
«Tra le riforme, punterei su quella che tutela di più i vivai italiani»

Giacomini: «Ripartiamo da Allegri in panchina e dai giovani dell'U21»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Abbiamo i giovani della Under 21 per ripartire subito e per la guida della Nazionale vedrei bene Massimiliano Allegri». La voce dell'esperienza è di Massimo Giacomini, decano degli allenatori con i suoi 86 anni portati be-

ne e con un trascorso da presidente del Settore Giovanile e Scolastico, dal 2007 al 2010, che la dice lunga anche sulle conoscenze delle dinamiche federali di una Figc attesa al dopo Gravina, sull'onda lunga provocata dalla mancata qualificazione ai Mondiali.

Giacomini, sono arrivate anche le dimissioni di Rino Gattuso. Quali responsabilità vanno addebitate all'ormai ex Ct?

«Poche direi, in primis per-

ché ha avuto la sfortuna di arrivare alle partite decisive con un gruppo incompleto e anche un po' fragile, a cui ha cercato di trasmettere la grinta necessaria, e poi perché non dobbiamo trascurare la scelta fatta a giugno dalla Federazione. Non possiamo infatti dimenticarci che Gattuso è arrivato alla guida dopo il fallimento di Luciano Spalletti e, soprattutto, dopo la rinuncia di Claudio Ranieri che era stato il prescelto».



Massimo Giacomini, 86 anni

Una seconda soluzione di "ripiego" sarebbe da evitare pure adesso. Su chi si dovrebbe puntare a suo parere?

«Purtroppo non ne vedo molti in giro, se non tra quelli attualmente occupati con i club. E tra quello andrei dritto su Allegri, che ha la maturità per svolgere il ruolo, e anche il lascito di un vecchio maestro qual è stato per lui Giovanni Galeone. Allegri ha una personalità importan-

te e credo che abbia in mano questa bella occasione».

L'hanno sorpresa le dimissioni del presidente Gravina?

«Diciamo che ha pagato il conto anche se non credo che abbia particolari responsabilità sulla mancata qualificazione. Nella sua gestione ha saputo anche mantenere un certo distacco dalle pressioni che sanno portare i grandi club. Poi è logico che in una simile situazione il grande capo deve sempre dimettersi e adesso vedremo chi ne prenderà le veci».

Gianni Rivera si è fatto subito sotto avanzando la propria candidatura. Sorpreso?

«No, perché lo conosco da una vita e questo suo proporsi, a differenza di altri che ci pensano e non lo dicono, evidenzia l'entusiasmo di un ex grande campione che avrebbe le idee e le capacità. Tra l'altro è anche un ex parlamentare e conosce le regole del gioco».

Giovanni Malagò invece?

«Vedrei bene anche lui che ha alle spalle una grande carriera e i consensi arrivati dalle rielezioni al Comi. Alle recenti Olimpiadi ha tenuto un discorso in tre lingue diverse e ci ha fatto fare bella figura».

Giacomini, lei ha sempre avuto un occhio per i giovani italiani. Da chi deve ripartire la Nazionale?

«Dai Palestra e dai Pisilli, due ragazzi che fanno parte della nostra Under 21 vincente di Baldini, arrivata al livello della Spagna. In questa Under rivedo quella di Cesare Maldini».

Tra le mille riforme consigliate in questi giorni, lei che farebbe?

«Ne troverei una per permettere ai nostri ragazzi di essere più tutelati dalla concorrenza degli stranieri, anche di alcuni quarantenni che sono arrivati quest'anno nel nostro campionato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Como privo di Addai, da valutare Ramon e Jesus Rodriguez, mentre Fabregas piace al City

C'è un Cesc Fabregas che radio mercato vedrebbe già sulla panchina del City per il dopo Pep Guardiola, uno che il 13 aprile riceverà al salone del Coni il pre-

mio Enzo Bearzot, e ce n'è "un altro" che ha ritrovato i dieci nazionali al rientro dopo la lunga sosta, e con quelli sta preparando la trasferta di Udine, dove il Co-

mo non avrà Addai. Sono invece da valutare lo spagnolo Ramon e il suo connazionale Jesus Rodriguez che nell'ultima di campionato col Pisa aveva rimediato un

colpo al ginocchio. Entrambi hanno saltato la convocazione con la Under 21 iberica. In vista di Udine Fabregas è intenzionato a proporre il solito 4-2-3-1 con



Nico Paz (in gol con l'Argentina nella sosta), Dia e Baturina alle spalle dell'unica punta Douvikas. In difesa, invece, il ballottaggio è tra Smolcic (favorito) e Van der Brempt.

S.M.

**Serie A**

Senza riferimenti

Runjaic sta pensando a un'Udinese mai vista per dare fastidio al favorito Como Zaniolo falso nueve con Atta ed Ekkelenkamp a supporto, e Piotrowski in mediana

Stefano Martorano / UDINE

La pellicola è datata, e lo ammettiamo, ma l'Udinese-Como con cui il campionato dei bianconeri ritornerà in onda lunedì dopo la sosta, col lunch match delle 12.30 al Friuli-Bluenergy Stadium, può richiamare alla memoria l'indimenticabile Rocky. Da una parte lo sfavorito Sylvester Stallone e dall'altra Ivan Drago che, una volta salito sul ring, piazza l'indimenticabile frase («Io ti spiezzo in due») fissando con sguardo glaciale gli occhi di Rocky.

Ecco, la trasposizione cinematografica ci porta a un Como pronto a salire sul ring sotto il mantello del Drago, del favorito che nulla teme, mentre l'Udinese è la sfavorita di turno, consapevole di non farsi mettere alle corde avendo qualche colpo in meno. E che colpo, considerato che Keinan Davis non ci sarà per scontare la squalifica per somma di ammonizioni. L'inglese, che si rivedrà sabato 11 a San Siro col Milan, non potrà fare neanche da secondo portando secchio e spugna in caso di emergenza all'angolo dei suoi, ed è proprio qui che Kosta Runjaic deve salire figurativamente sul ring contro quel Cesc Fabregas che all'andata, lo scorso 3

gennaio, mise davvero l'Udinese ko nel primo tempo. Il rischio che i friulani soccombano sul piano del gioco senza il loro primo punto di riferimento c'è, eccome, e in questi giorni mister Kosta ha cercato proprio la combinazione vincente per evitarlo.

Il "gancio", per restare ancora nella metafora pugilistica, potrebbe essere assestato da Nicolò Zaniolo falso nove, in un ruolo che l'ex romani-

Dubbi

Okoye e Kristensen hanno recuperato dagli acciacchi accusati nella pausa

sta non fa dai tempi giallorossi, quando un certo José Mourinho lo fece spaziare sul fronte d'attacco in assenza di prime punte. Ecco qui il vero problema di Kosta, che oltre a Davis si ritrova con la lesione miofasciale al soleo di Adam Buksa e con un Vakoun Bayo che ha faticato pure la scorsa settimana a Pordenone contro i neroverdi d'Eccellenza, confermando quello che aveva già lasciato vedere con Lecce e Sassuolo, quando mister Kosta lo scel-

se per sopperire all'assenza di Davis. Bayo allora fallì di brutto e per questo sarebbe oltre modo sorprendente ritrovarlo titolare. Così come sarebbe a suo modo sorprendente ritrovarsi Idrissa Gueye titolare al centro dell'attacco. Il 19enne francese è acerbo, ha faticato finora pur facendo intravedere potenzialità, soprattutto da attaccante in grado di creare spazi cercando la profondità, ma immaginarselo al via è troppo.

Ecco perché sta prendendo corpo un 3-4-2-1 nella testa del tecnico, che sta pensando a Zaniolo punta avanzata in grado soprattutto di tenere palla per poi giocarla sugli inserimenti da dietro di Arthur Atta e Jurgen Ekkelenkamp, i due trequartisti a supporto. Il tutto, con Maduka Okoye, recuperato dopo l'affaticamento in nazionale, tra i pali, e con Thomas Kristensen in campo dopo lo spavento di Pordenone, con Christian Kabasele centrale e Oumar Solet sul centro sinistra. In mediana, ecco la coppia composta da Jesper Karlstrom e Jakub Piotrowski, con Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara sulle fasce. Non sarà Rocky, ma così il drago potrebbe fare meno paura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO**OKOYE**

La Nigeria, ritrovata tra i pali con l'Iran, è stata anche quella che lo ha riconsegnato acciaccato, ma col Como ci sarà.

**BAYO**

Troppo spento, anche nell'amichevole di Pordenone, per pensare di ritrovarlo a fare le veci di Davis.

**KRISTENSEN**

È dato completamente recuperato dopo l'affaticamento al flessore patito a Pordenone. Se starà bene giocherà lui.

**GUEYE**

Il rischio non è per Runjaic, che con i giovani ci va molto cauto già in condizioni di normalità, figuriamoci in emergenza.



Nicolò Zaniolo in carriera è stato impiegato nel ruolo di falso nueve da José Mourinho ai tempi della Roma. Lunedì l'ex giallorosso potrebbe essere riproposto in quella posizione più avanzata. FOTOPETRUSI

LE ALTRE

Domani Inter-Roma la sera di Pasquetta c'è Napoli-Milan

Archiviata con amarezza l'esclusione dell'Italia dal Mondiale torna in pista la serie A sempre più formato spezzatino anche nel week end pasquale. Si parte oggi con tre partite, anche se le gare clou si giocheranno tra domani e lunedì. La partita serale di Pasquetta vedrà la capolista Inter ospitare a San Siro la Roma in corsa per un posto in Champions. La corsa al quarto posto interessa anche la Juve, impegnata a Pasquetta alle 18 quando saprà il risultato del Como a Udine. Si chiude lunedì sera con il big match Napoli-Milan.

Il punto

3ª GIORNATA

Oggi

15.00 Sassuolo - Cagliari
18.00 Verona - Fiorentina
20.45 Lazio - Parma

Domani

15.00 Cremonese - Bologna
18.00 Pisa - Torino
20.45 Inter - Roma

Lunedì

12.30 Udinese - Como
15.00 Lecce - Atalanta
18.00 Juventus - Genoa
20.45 Napoli - Milan

La classifica

Inter punti 69; Milan 63; Napoli 62; Como 57; Juventus e Roma 54; Atalanta 50; Lazio 43; Bologna 42; Sassuolo e Udinese 39; Parma 34; Genoa e Torino 33; Cagliari 30; Fiorentina 29; Cremonese e Lecce 27; Verona e Pisa 18.

Il greco ha segnato 11 reti, l'inglese 10, ma lunedì sarà squalificato

Douvikas, il bomber rivelazione del campionato assieme a Davis

IL FOCUS

Di punte centrali prolifiche, da tempo, se ne vedono poche in serie A. Due di queste vestono però la maglia di Udinese e Como. Sono Keinan Davis e Anastasios Douvikas. Il bianconero ha segnato dieci reti, il collega dei lariani undici. Ed è un ve-

ro peccato che l'inglese sia assente lunedì per squalifica: la partita perde il confronto tra i due centravanti rivelazione del campionato. Perché, al di là delle idee offensive di Cesc Fabregas, allenatore dei lombardi, non erano in molti la scorsa estate ad aspettarsi "Tasos" vice-capocannoniere alle spalle di Lautaro Martinez (14 gol). E invece il centravanti della nazionale gre-

ca, andato in doppia cifra due settimane fa, è lì a giocarsi il titolo, in attesa che il capitano dell'Inter torni dall'infortunio.

Come Davis il bomber del Como ha segnato tre reti nelle ultime quattro uscite, nonché ha messo a segno due centri di fila: con Roma e Pisa. Senza contare che nel 2026 ha spedito in porta sette palloni in tredici match giocati.

Numeri interessanti per l'ennesimo calciatore valorizzato dal calcio propositivo di Fabregas, trainer che sapeva certamente chi avrebbe allenato non appena l'attaccante sbarcò a Como. Douvikas, dal 2021 al 2023, aveva realizzato 39 gol con l'Utrecht in Eredivisie, laureandosi capocannoniere del campionato nel 2023. Un bel bottino in un torneo da cui l'Italia "pesca" regolarmente, se si pensa tra gli altri a Teun Koopmeiners (all'Az prima di passare all'Atalanta e poi alla Juventus). Arrivato in Italia dal Celta Vigo nel gennaio del 2025 per 13 milioni, il greco nato nel 1999 è cresciuto in maniera tale da riuscire a prendere il posto al centro dell'attacco ad Alvaro Mora-



L'attaccante greco Tatos Douvikas, 11 gol con il Como

ta, campione d'Europa con la Spagna nel 2024.

A livello realizzativo è diventato uno dei centravanti da seguire in serie A. Oltre all'abilità di chiudere l'azione, sa anche giocare con la squadra e dialogare perciò con gli altri componenti del reparto offensivo del Como, tra cui Nico Paz. I lariani, a proposito, grazie al greco e all'argentino sono gli unici ad avere due punte in doppia cifra. Dieci i gol per Nico, primo in A per tiri totali e in porta (103 e 41, dati Kickest). Per Douvikas invece 48 conclusioni di cui 23 in porta: l'efficacia, visti i centri segnati, parla a favore del centravanti nato ad Atene. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima volta: l'ingresso in campo per il riscaldamento tra la Curva Nord e la tribuna laterale

Novità in programma lunedì per l'Udinese, che per la prima volta in stagione accederà sul campo sotto gli occhi dei tifosi della Nord e della tribuna laterale, i

settori che potranno quasi toccare con mano i loro beniamini, incitandoli a dovere prima del riscaldamento prepartita. La novità, infatti, riguarda solo il riscal-

damento, mentre sarà rispettato il classico copione con l'uscita dalla "pancia" della tribuna centrale assieme al Como, prima del fischio d'avvio. Intanto, l'Auc ha

lanciato un'iniziativa riservata ai giovani tifosi bianconeri under 18, con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla Zebretta. Per la sfida al Milan dell'11



aprile a San Siro gli U18 potranno partecipare alla trasferta con 20 euro, purché accompagnati da un familiare responsabile. La quota include l'iscrizione al club e una bandiera.

S.M.

Serie A



I due francesi sono nati nel club che ha sfornato Dembele e Camavinga. Lunedì si troveranno faccia a faccia nella partita tra bianconeri e lariani.

Atta-Da Cunha sfida nella sfida che parte dal vivaio del Rennes

IL DUELLO
ALBERTO BERTOLOTTO

Il Rennes è famoso per essere uno dei migliori settori giovanili di Francia. Ousmane Dembele (ora al Psg) ed Eduardo Camavinga (Real Madrid) risultano soltanto due degli ultimi gioielli usciti dal vivaio bretone. Sono entrambi centrocampisti, ruolo ricoperto da un'altra coppia di calciatori cresciuta tra i rossoneri: Lucas Da Cunha (classe 2001) e Arthur Atta (2003). I due francesi, titolari della mediana rispettivamente di Como e Udinese, si affronteranno lunedì

ai Rizzi. Sia il primo, sia il secondo hanno militato nelle fila del Rennes, incrociandosi nelle stagioni 2016-2017 e 2017-2018. Allora il futuro bianconero passò al Metz, mentre Da Cunha rimase in Bretagna sino al 2020. Tra Francia e Italia i due hanno maturato le esperienze più importanti, per un percorso che li ha portati a essere tra i centrocampisti più interessanti della serie A. È vero che le azioni di Atta sono ora in ribasso, ma nessuno può discutere talento e prospettiva del 23enne a disposizione di Ko- sta Runjaic. Con 49 dribbling riusciti su 95 tentati (dati di Kickest) il bretone doc Artur

Arthur quarto in A per dribbling riusciti. Il Como ha pagato Lucas 400 mila euro

occupa il quarto posto in questa statistica nel massimo campionato italiano. Davanti a lui solo fenomeni come Ke- nan Yildiz (Juventus) e Nico Paz (Como) oltre a Marco Pa- lestra. Pochi giocatori riescono a saltare l'uomo e ad acce- lerare come il bianconero, che ha solo bisogno di ritrova- re la condizione fisica prece- dente all'infortunio che l'ha tenuto fuori tra dicembre e gennaio.



Arthur Atta (Udinese)



Lucas Da Cunha (Como)

Lo stimolerà il confronto con l'ex compagno di club Da Cunha, capitano e simbolo dei lariani, elogiato più volte dal tecnico Cesc Fabregas. Il francese di origini portoghesi arrivò sul Lago nel gennaio del 2023 per 400 mila euro dal Nizza, dove ricopriva il ruolo di esterno offensivo. Nel tempo, anche grazie a Fa- bregas, si è trasformato in un ottimo interno di centrocam- po, tanto da attirare le atten-

zioni dell'Inter. Assieme all'argentino Perrone forma una coppia di qualità, che ha inciso nella serie di cinque vit- torie di fila dei lombardi. I ti- fosi dell'Udinese lo ricordano bene: fu lui a segnare a inizio gennaio il rigore valso il suc- cesso (1-0) sui friulani. Quel- la fu l'ultima gara saltata per infortunio da Atta. I due si ve- dranno lunedì, pronti a sfida- ri in mezzo al campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SECONDA PARTE DI QUINDICI SECOLI DI VITA FRIULANA TRA CRONACA E STORIA.

SECONDA PARTE
288 PAGINE, DAL 20 MARZO
IN EDICOLA CON IL
Messaggero Veneto



LA PRIMA PARTE È DISPONIBILE IN EDICOLA E IN LIBRERIA

PREZZO SPECIALE
15,00 € a volume più il prezzo del quotidiano

STORIE

www.edizionistorie.it

Basket - Serie A1

Treno play-off

Archiviata l'impresa con Milano, l'Apu Old Wild West stasera gioca a Cremona. Chi vince alimenta le speranze di post season, la difesa sarà fondamentale

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, il treno play-off passa per Cremona. Archiviato l'entusiasmante successo su Milano, i bianconeri tornano in campo stasera sul campo della Vanoli in un vero e proprio scontro diretto: le due squadre sono a pari punti in classifica, chi vince aggancia Trento (che oggi riposa) e alimenta le speranze di ottavo posto.

ITEMI DEL MATCH

Con la salvezza ormai ipotizzata, Udine può permettersi di sognare. Il calendario le dà una mano, proponendo sei partite ampiamente alla portata: l'occasione è davvero ghiotta per continuare a stupire. Stasera i bianconeri devono cavalcare l'onda di un entusiasmo straripante e magari prolungarla fino al derby, quando ci sarà anche il rientrante Hickey. La chiave della partita odierna è la difesa e non potrebbe essere altrimenti: tenendo Milano a quota 83 punti l'Apu ha ritrovato la vittoria, confermando la regola che la squadra di Vertemati intasca il referto rosa quando riesce a tenere il punteggio sotto o attorno a quota 80. Cremona ha l'attacco meno prolifico del torneo (82 punti di media), l'obiettivo è controllare il ritmo e



Spencer, Ikangi e Bendzius vogliono continuare a far festa FOTO PETRUSSI

non concedere tiri facili da oltre l'arco, dato che la Vanoli è una delle squadre di serie A che tira di più da tre.

QUI APU

Bianconeri in campo con gli stessi uomini che hanno vinto domenica scorsa contro l'Olimpia: capitano Alibegovic ha

un problema alla schiena ma stringerà i denti e sarà della partita. L'assistant coach Giorgio Gerosa ha parlato così alla vigilia: «Veniamo da una settimana in cui ci siamo allenati con entusiasmo e voglia di lavorare sodo. È importante restare concentrati il più possibile, visto che in questo momen-

SERIE A	
25ª GIORNATA PALASPORT MARIO RADI CREMONA ORE 20	
ARBITRI:	
Lorenzo Baldini di Firenze Gianluca Capotorto di Roma Martino Galasso di Siena	
VANOLI CREMONA	OLD WILD WEST UDINE
Coach: PIERLUIGI BROTTO	Coach: ADRIANO VERTEMATI
0 Ike Anigbogu	0 Semaj Christon
2 Payton Willis	5 Mirza Alibegovic
7 Davide Casarin	6 Skylar Spencer
8 Sasha Grant	15 Alessandro Pavan
12 Filippo Galli	17 Christian Mekowuly
16 Giovanni Veronesi	20 Matteo Da Ros
17 Mattia Udom	21 Igor Stjepanovic
21 Raequan Battle	22 Eimantas Bendzius
23 Christian Burns	24 Aubrey Dawkins
42 Aljami Durham	31 Andrea Calzavara
46 Ousmane Ndiaye	33 Francesco Mizerniuk
	35 Iris Ikangi

to ogni partita ha il suo peso specifico, non solo per noi, ma ovviamente per tutte le squadre. Dobbiamo continuare anche oggi a credere nel processo nostro di crescita e di lavoro».

GLI AVVERSARI

La Vanoli non si fa distrarre



Adriano Vertemati, coach dell'Old Wild West FOTO PETRUSSI

dal turbinio di voci sul possibile trasferimento del titolo sportivo a Roma e resta una delle più belle realtà di questa stagione. La squadra si basa sul blocco azzurro formato da Casarin, Veronesi e Grant, ben supportati da stranieri dal rendimento costante come Durham (34 punti contro Napoli col 90% al tiro), Willis e Ndiaye, a cui si è aggiunto da due settimane l'ala piccola Raequan Battle, sostituto di Jones. Da un mese, inoltre, è rientrato dall'infortunio il "tuttofare" Mattia Udom. Il coach è il 55enne veneto Pierluigi Brotto, promosso head coach dopo un lungo percorso da vice. «Mi aspetto qualche magata da coach Vertemati – ha affermato in settimana – credo proverà a mettere dei granelli di sabbia per toglierci ritmo offensivo».

CURIOSITA'

Saranno una quarantina i tifosi bianconeri al seguito dell'Apu a Cremona. Due gli ex della partita: Mirza Alibegovic e Semaj Christon. A questi si aggiunge Carlo Campigotto, assistant coach della Vanoli che ha ricoperto il ruolo anche a Udine. Partita in diretta streaming su LbaTv, previo abbonamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI ANTICIPI

Treviso costretta a battere Tortona Trieste con Varese

Oltre a Vanoli-Apu altre 4 partite oggi per la 25ª giornata. Si comincia alle 18.15 con Brescia-Napoli: la Leonessa è ferita dallo stop casalingo contro Reggio Emilia, partenopei che in settimana hanno risolto il contratto col capitano Stefano Gentile, accasatosi a Scafati. Alle 19 Trieste ospita Varese, in palio punti pesanti per un posto ai play-off. Treviso-Tortona è il match delle 19.30, i veneti sono costretti a vincere per evitare il baratro della A2. Cantù-Sassari, alle 20.30, è una partita all'insegna del motto "si salvi chi può". In campo domani le due italiane di Eurolega: alle 17 Milano-Reggiana, alle 20 Bologna-Reyer. I lagunari, con Horton ko, stanno perfezionando l'ingaggio di Hason Ward, classe 2000 pescato in Nba-G League nei Maine Celtics.

G.P.

EUROLEGA

Anche Valencia passa a Bologna Virtus in crisi

Una Virtus priva di stimoli perde nel 35° turno di Eurolega. Il Valencia, che martedì aspetta Milano, passa a Bologna 94-81: secondo tempo fatale alle "V Nere" dopo metà gara all'insegna dell'equilibrio. Matatore assoluto l'unghe-rese Reuvers, autore di 33 punti, per i felsinei 26 di Edwards.

G.P.

SERIE A2

C'è la partitissima a Cividale La Gesteco vuole fermare la corsa promozione della Effe

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Alle 20 di oggi la Gesteco Cividale ospiterà la Fortitudo Bologna, storica realtà del basket nostrano reduce da quattro vittorie consecutive e determinata a tenere viva la serie positiva. La Effe infatti si trova in vetta alla classifica al fianco della Vuelle Pesaro e sogna il ritorno nella massima serie senza passare dal purgatorio dei play-off.

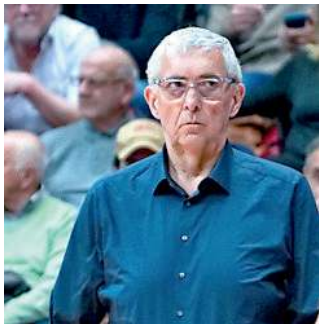
I friulani però hanno scacciato la crisi con due successi consecutivi e sono intenzionati a non fermarsi per consolidare il proprio settimo posto che vorrebbe dire accesso di-



Il gruppo di 5 tifosi-ciclisti partiti ieri per la Puglia FOTO PETRUSSI

retto alla post-season. Alla vigilia Stefano Pillastrini ha suonato la carica: «Bologna è una corazzata. All'andata è stata una partita molto combattuta,

che non siamo riusciti a concretizzare nel finale. Per farlo domani (oggi, ndr) servirà una grandissima partita». Tanti gli ex in campo. Marti-



Coach Stefano Pillastrini

no Mastellari è cresciuto nelle giovanili della Fortitudo, mentre Deshawn Freeman era un uomo chiave della squadra che perse la finale promozione contro Trapani proprio sotto la guida di Attilio Caja. Anche Luca Campogrande, ultimo innesto in casa friulana, ha un passato alla Effe, dove ha esordito tra i professionisti. «Mio padre è di Bologna – racconta l'ex Pistoia – chiaramente sono legato alla città e alle persone che mi hanno seguito negli anni. Sarà una gara importantissima, dovremo essere bravi a limitare la loro energia facendo valere il fattore campo».

Tutti a disposizione per Stefano Pillastrini, che si gode il premio di Miglior U21 ritirato da Leonardo Marangon. Tra gli ospiti invece assente Matteo Imbrò, reduce da un infortunio al ginocchio che ha seriamente compromesso il suo finale di stagione.

Sarà possibile partecipare alla lotteria benefica organizzata dalla Ueb in collaborazione con l'Associazione Diritti del Malato; in palio due uova di cioccolato realizzate dal ristorante "Al Mercato", con l'intero ricavato destinato all'associazione, impegnata a sostegno dei bambini malati della Pediatria dell'Ospedale di Udine.

Infine è iniziato il viaggio di cinque tifosi gialloblù - Fabrizio Leita, Renzo e Luca Pitoritti, Mauro Cont e Chiara Roman - verso il PalaColombo di Ruvo di Puglia, dove Cividale sarà impegnata nel prossimo turno in programma mercoledì 8 alle 21. A loro si unirà Dennis Del Bianco, in partenza dopo la gara contro la Effe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A - 34ª GIORNATA	
PALAGESTECO CIVIDALE ORE 20	
ARBITRI:	
Arbitri: Grappasonno di Lanciano, Coraggio di Roma, Berlangieri di Trezzano sul Naviglio	
UEB GESTECO CIVIDALE	FLATS SERVICE FORTITUDO BOLOGNA
Coach: STEFANO PILLASTRINI	Coach: ALEX FINELLI
3 L. Redivo	2 L. Moore
7 A. Ferrari	3 A. Sarto
8 M. Mastellari	6 St. Anumba
9 E. Rota	7 G. Della Rosa
11 C. Costi	9 P. Sorokas
12 L. Campogrande	14 V. Gualiana
13 L. Marangon	21 M. Fantinelli
19 M. Berti	26 N. De Vico
33 D. Freeman	33 S. Moretti
90 L. Cesana	
Withub	

Volley - Serie B2 femminile

Il sogno continua

Coppa Italia: il Bluteam Pavia batte 3-1 Messina e va in finale
Oggi alle 9.30 la sfida contro Modena che ha eliminato Roma

Alessia Pittoni

A un passo dal sogno. Per la prima volta nella sua storia il BluTeam Pavia di Udine ha raggiunto la finalissima che, oggi, assegnerà la Coppa Italia di B2 femminile. Le friulane di coach Molinaro hanno infatti battuto in semifinale per 3-1 (25-15, 25-19, 23-25, 25-22) l'Asd Orlandina Volley Messina e questa mattina, alle 9.30, giocheranno per il titolo contro Modena.

Per la formazione biancoblu, che sta comandando la classifica del proprio girone di B2 ed è la favorita per la promozione, si tratterebbe del primo trofeo di questa portata che andrebbe a fare il paio

con quello conquistato da Talmassons undici anni fa. «È stata una partita combattuta – ha commentato il ds Paolo Bearzi – ma da parte nostra c'è stata tanta concretezza e voglia di vincere. Abbiamo accusato un normale calo nel terzo set in un palazzetto molto caldo, ma la squadra si è ripresa alla grande e ha vinto questa semifinale che ci porta diritti alla finale. Siamo concentratissimi e vogliamo fare un regalo a chi da lassù tifa per noi».

La società friulana ha infatti ancora fresco nella mente il ricordo del presidente Rodolfo Flebus, scomparso improvvisamente a gennaio in Puglia dove aveva seguito la squadra nel match di andata dei quarti

di finale della competizione. Riguardo alla partita, il tecnico friulano ha optato per Nicolin alzatrice, Visintini opposta, Piccinno e Volcan schiacciatrici, Cocco e Torcello centrali e Tamborrino libera, formazione rimasta sostanzialmente invariata per tutta la partita. I primi due parziali non hanno avuto storia: il BluTeam ha preso subito il largo sfruttando il servizio e giocando in maniera molto ordinata e senza commettere errori, lasciando le avversarie quasi spaesate. Anche la terza frazione era iniziata su questo binario, con un iniziale vantaggio di cinque punti che aveva fatto sperare in una vittoria veloce: le siciliane sono però riu-



Il Bluteam Pavia di Udine batte Messina e stamattina si gioca la Coppa

scite a ricucire e a mettere la zampata finale accorciando le distanze. Le paviesi non si sono fatte scoraggiare e dopo il cambio campo hanno subito siglato un importante 14-7 trovandosi poi agevolmente sul 21-16. Qualche brivido nel finale quando l'Orlandina è arrivata a meno uno (23-22) ma un attacco di Visintini e un muro hanno regalato al BluTeam la vittoria.

«Abbiamo fatto la nostra gara giocando al meglio delle nostre possibilità – ha detto l'allenatore Molinaro – cioè sfruttando bene il servizio e la difesa che sono i nostri punti di forza. Per la semifinale ho potuto contare di nuovo su Visintini che è la nostra attaccante di

punta e ci toglie spesso le stagne dal fuoco, ma tutti i comparti hanno giocato bene compreso il muro che ha toccato molti palloni leggendo perfettamente la palleggiatrice avversaria. Nonostante la stanchezza le ragazze sono state stoiche a lottare fino alla fine».

Oggi, alle 9.30 (diretta sul canale Youtube Fipav), il BluTeam affronterà l'Hydroplants Soliera150 che, nell'altra semifinale, ha avuto la meglio al quinto sul Ferraro Volley Roma. «È un'avversaria molto tosta – ha precisato Molinaro – ma partiamo dalo 0-0. Vincerà chi avrà più benzina in corpo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

Pasqua parigina per Dragaš Oggi e domani le gare per confermare la crescita

UDINE

Sarà una Pasqua parigina quella della ginnasta delle Fiamme Oro e dell'Asu Udine Tara Dragaš che, oggi e domani, sarà impegnata nella sua terza competizione internazionale della stagione, il Gran Prix di ginnastica ritmica di Thiais, comune e pochissimi chilometri dalla capitale francese. A lottare con l'atleta udinese per una medaglia saranno le altre big Onofriichuk, Karika, Gonzalez, Stoyanova, Alexandre, le atlete neutrali Borisova M. e Harnasko, le neo senior Yerekesheva, Zhyzhych e Garac.

«Tara – afferma la mamma-allenatrice Spela Dragaš – sta affrontando questa fase della stagione con il sorriso e con una grande disponibilità al lavoro. Siamo ancora in un momento iniziale dell'annata agonistica, quindi il focus non è tanto sui pronostici o sui possibili piazzamenti quanto piuttosto sulla crescita progressiva e sulla costruzione di un percorso che ci porti ad arrivare pronte agli appuntamenti più importanti della stagione».

Alle prese con quattro esercizi totalmente nuovi, la ginnasta azzurra sta utilizzando queste prime uscite per mettere a punto un programma sempre più competitivo. «La decisione di rinnovare com-



Tara Dragaš, classe 2007

pletamente gli esercizi – prosegue la coach – è stata accolta in maniera molto positiva: i feedback ricevuti sono stati ottimi, sia da parte dei giudici sia da parte di allenatrici di altre nazioni, che hanno apprezzato il coraggio del cambiamento, la varietà stilistica e la volontà di proporre un lavoro nuovo e riconoscibile. Dopo le prime due uscite il progresso si vede, è graduale ma concreto e ci conferma che il lavoro intrapreso sta andando nella direzione voluta».

Oggi, dalle 14, Tara sarà impegnata con i quattro attrezzi per la classifica del concorso generale; domani, dalle 13, si svolgeranno le finali di specialità tra le otto migliori in base ai punteggi ottenuti nell'all around in ciascun attrezzo. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

European Cup: a Lignano ci sarà pure il Giappone

Ci sarà anche il Giappone alla Lignano Junior European cup-43° Trofeo Tarcento in programma al Bella Italia a Lignano sabato 11 e domenica 12 aprile. L'annuncio è stato dato da Gianluigi Pugnetti, Event Manager del Judo Kuroki Tarcento, organizzatore della manifestazione che registra 650 atleti iscritti appartenenti a 29 nazioni. «Grande new entry è la delegazione femminile giapponese» ha detto Pugnetti. «I numeri sono inediti» ha confermato il presidente Giuliano Casco, «e se il Giappone ci ha scelto è il segnale definitivo di qualità» con i sempre più elevati ed impegnativi standard IJF da rispettare. Il presidente FIJLKAM per il judo regionale, Andrea Piccinini, si è complimentato per la sinergia attivata con il centinaio di volontari che contribuiscono alla realizzazione ed al funzionamento dell'evento. «Il volontariato è la base del tessuto sociale» è stata l'osservazione dell'Assessore Beltrame. Ventisette studenti partecipano al PCTO, versione aggiornata di quello che fino al 2019 si chiamava Alternanza Scuola-Lavoro, su iniziativa di Stefanel. Testimonial Veronica Toniolo, campionica triestina a Parigi 2024.

E.D.D.

PODISMO

La prima del Trofeo Friuli a Dalla Torre e Del Pino Ci si rivede l'11 a Feletto



Il podio della gara femminile disputata a Venzone

VENZONE

Buona la prima per il Trofeo Friuli, circuito podistico iniziato col "Gran Premio di Venzone". Il giro cittadino, organizzato dalle Prealpi Giulie, ha visto vincere Andrea Dalla Torre (Brugnera Friulintagli) e Arianna Del Pino (Aldo Moro Paluzza). I due runner hanno chiuso i 5 km della prova rispettivamente in 16'26" e 18'08". Ad arrivare al traguardo 351 corridori. Alle spalle di Dalla Torre si sono classificati Marco Burello (Atletica Monfalcone, 16'28") e Alessandro Gasparotto (Friulintagli, 16'40"). Sono stati 247 gli uomini che hanno chiuso la prova. Tra le donne Del Pino ha preceduto la runner la runner della società di casa, Giulia Trombetta, già vincitrice

del Trofeo Friuli nel 2025, seconda in 18'28". Terza Greta Bruno (Friulintagli, 18'41"). Sono state 104 le runner giunte al traguardo.

Tra la società, primo posto tra gli uomini per le Prealpi Giulie (284 punti), capaci di precedere l'Aldo Moro Paluzza (277) e l'Atletica Buja (267). Tra le donne successo per la Mostorun (272 punti) davanti ad Atletica Buja (249) e Keep Moving (243). Ad aver preso parte al "Gran Premio di Venzone" sono stati 292 atleti iscritti al Trofeo Friuli e 59 iscritti "giornalieri".

La seconda tappa del Trofeo si terrà l'11 aprile a Feletto Umberto con la Frazione K, corsa su strada organizzata dalla Keep Moving. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL - SERIE A

Via alla stagione: oggi per Buttrio l'esordio in casa

Inizia oggi l'avventura degli Alfa Sistemi White Sox Buttrio Baseball nel campionato di Serie A Silver. Il primo avversario dei buttriesi, sul campo di casa, sarà la Crazy Sambonifacese con gara uno in programma alle ore 15 e gara due alle ore 20. La formula prevede due gironi, rispettivamente da dodici e undici squadre con i White Sox inseriti nel secondo, il Gruppo B, che raccoglie le compagini del Triveneto, oltre che di Toscana, Marche ed Emilia-Romagna. Accederanno ai play-off per la promozione in Serie A Gold le prime due classificate, retrocederà direttamente in serie B l'ultima. Per il presidente Maurizio Rizzi: «Ripetere l'anno scorso sarà quasi impossibile. Incontreremo squadre di valore, che si sono rinforzate, ma vedo grande entusiasmo e cercheremo di arrivare più in alto possibile».

A.P.

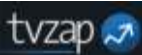
BASKET - SERIE B DONNE

Cussignacco insegue il 2° posto ora c'è la sosta

La Mr Buckets Cussignacco sbrana le "Lupe" San Martino e prosegue la rincorsa al secondo posto nel campionato di B femminile. Nella 25ª giornata le ragazze biancoblu hanno vinto 66-38 al palasport di San Martino di Lupari, al termine di una gara dominata per 40'. Palma di MVP per Toniutti, autrice di 16 punti con il contorno di 13 rimbalzi, doppia cifra anche per Demarchi (14 punti), Moretti (13) e Braida (12). Applausi per Vittoria Costantini Scala, classe 2009 in campo per 15' con personalità. Soddisfazione nelle parole del direttore sportivo Marco Luzzi Conti: «È stata la miglior prestazione stagionale. Le ragazze sono state bravissime, si sono cercate in attacco, coinvolgendo tutte le compagne». Sorride anche coach Emiliano Cignolini: «La squadra ha giocato dal 1' con la mentalità che avevo chiesto, e questo evidenzia il buon percorso che stiamo facendo. A inizio stagione le trasferte erano un tabù, ora invece giochiamo allo stesso modo in casa e fuori». Questo weekend il campionato è fermo per la Pasqua, si torna in campo sabato 11 aprile per la sfida casalinga contro Istrana.

G.P.

Scelti per voi



Canzonissima

RAI 1, 21.30
Milly Carlucci riaccende il sabato sera con un evento dedicato alla grande musica live. Tra ospiti d'eccezione e icone della canzone italiana, lo show celebra generi e stili diversi, pronti a regalare emozioni e duetti unici.



Morgane - Detective geniale
RAI 2, 21.00
In un garage viene trovato morto il gamer Quentin Leblanc, ex campione di eSport: sembra una crisi allergica, ma è omicidio. Un secondo avvelenamento rivela una scia di indizi che punta a un giocatore.



La pelle del mondo
RAI 3, 21.25
I centri urbani sono il luogo dove l'umanità sta sempre più concentrandosi, la specie umana sta trasformandosi da "generalista" a "specialista". In questo momento, le piante che ruolo hanno nelle città?



Don Camillo
RETE 4, 21.35
A Brescello, Reggio Emilia, le autorità del paese sono il sindaco comunista Peppone (Gino Cervi) e il parroco don Camillo (Fernandel), che ha sempre l'ultima parola. I due sono in lotta continua.



Amici di Maria
CANALE 5, 21.20
Nella serata di Amici, condotto da Maria De Filippi, gli allievi si sfidano tra canto e ballo. Coach e giudici valutano le performance, tra tensioni, eliminazioni e momenti di grande spettacolo.

SCUSATE... SIETE A CASA?
con Michele Cupito

QUESTA SERA ALLE 20.30

telefriuli **Canale 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Linea Verde Illumina... Lif.	
12.00 Linea Verde - Italia è straordinaria Lifestyle	
12.30 Linea Verde Italia Lif.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Bar Centrale Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.10 A Sua immagine Att.	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Ciao Maschio Lifestyle	
18.40 L'Eredità Weekend Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuo! Spettacolo	
21.30 Canzonissima Spett.	
1.00 Che tempo fa Attualità	
1.05 Sottovoce e dintorni Att.	
2.35 Ciao Maschio Lifestyle	

RAI 2	Rai 2
6.00 Un ciclone in convento Serie Tv	
7.15 Il Confronto Attualità	
7.45 Punti di vista Attualità	
8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Sanremo Spett.	
9.45 Pets... Documentari	
10.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 Citofonare Rai 2 Spett.	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Playlist Spettacolo	
15.30 Storie al bivio Weekend	
17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
18.00 TG Sport Sera Attualità	
18.10 Dribbling Attualità	
19.00 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv	
23.25 Il Sabato al 90° Calcio	
0.25 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News Att.	
8.00 Mi Manda Rai Tre Att.	
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali Att.	
10.55 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Att.	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
15.00 Lunana - Il villaggio alla fine del mondo Film Drammatico ('19)	
16.55 Presa Diretta Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La confessione Attualità	
21.25 La pelle del mondo Doc.	
23.30 Blob Attualità	

RETE 4	
6.30 La promessa Telenovela	
7.00 Terra Amara Serie Tv	
9.00 Tradimento Serie Tv	
10.15 I mille cancelli di Filippo Film Documentario ('22)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Lo sportello di Forum Att.	
15.20 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.25 Diario Del Giorno Att.	
16.35 Freedom Pills Doc.	
16.55 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.35 Don Camillo Film Commedia ('52)	
23.40 Insomnia Film Thriller ('02)	
1.45 Movie Trailer Spettacolo	
1.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.50 X-Style Lifestyle	
9.25 Super Partes Attualità	
10.10 Magnifica Italia Doc.	
10.35 Melaverde - Le Storie Lifestyle	
11.10 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.35 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta Libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Amici di Maria Spett.	
0.55 Speciale Tg5 Attualità	

ITALIA 1	
6.20 Miami Vice Serie Tv	
7.10 The Tom & Jerry Show	
7.50 Scooby-Doo e i pirati dei Caraibi Film Anim. ('06)	
9.00 Young Sheldon Serie Tv	
10.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.25 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
16.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Cattivissimo Me 3 Film Animazione ('17)	
23.05 Mars Attacks! Film Fantascienza ('96)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo Att.	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità	
11.50 L'aria che tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele Att.	
17.00 Eden - Un Pianeta da salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole di più... Best Attualità	
24.00 La7 Doc Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
14.15 MasterChef Italia Spettacolo	
17.30 Italia's Got Talent Spettacolo	
19.00 RDS Showcase - Tiziano Ferro (1ª Tv) Show	
20.10 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 4 ristoranti Lifestyle	
22.55 4 Hotel Spettacolo	
0.15 4 ristoranti Lifestyle	
1.25 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)	

NOVE	NOVE
14.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
15.35 Egiàieri Film Comm. ('03)	
17.20 Torno indietro e cambio vita Film Commedia ('15)	
18.55 Little Big Italy Lifestyle	
20.25 Fratelli di Crozza Spett.	
21.30 Lezioni private Att.	
23.20 Michelangelo - Vita di un genio Documentari	

20	20
14.40 Kung Fu Serie Tv	
18.40 47 Ronin Film Azione ('13)	
20.45 Barcellona - Atletico Madrid Calcio	
23.05 Dead Man Down Il sapore della vendetta Film Azione ('13)	
1.15 The Flash Serie Tv	
2.35 Show Reel Attualità	
3.10 New Amsterdam Serie Tv	
4.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
5.20 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 30x70 - Se dico donna... Spettacolo	
16.15 Private Eyes Serie Tv	
17.45 Elementary Serie Tv	
21.20 4x4 Film Azione ('19)	
22.55 Prigione 77 Film Drammatico ('22)	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.00 Chaos Walking Film Azione ('21)	
2.40 The Island Film Azione ('23)	

IRIS	IRIS
14.15 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)	
17.00 The Reunion Film Azione ('11)	
19.05 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)	
21.15 The Score Film Thriller ('01)	
23.45 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Commedia ('18)	
1.45 The Reunion Film Azione ('11)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Frutti, amore e fantasia Documentari	
14.25 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
16.15 Kilimangiaro Lifestyle	
18.15 Casa Sapiens Documentari	
18.55 Sapiens 2.0 Documentari	
20.30 Overland 19... Doc.	
21.20 Miracolo a Milano Film Fantasy ('50)	
0.25 Hic Sunt Leones Documentari	

RAI MOVIE	Rai
11.55 Bad Boys for Life Film Azione ('20)	
14.00 Gli imperdibili Attualità	
14.05 Love Affair - Un grande amore Film Dramm. ('94)	
15.55 One Life Film Drammatico ('23)	
17.40 Ritorno al crimine Film Commedia ('20)	
19.30 Operazione spy sitter Film Commedia ('10)	
21.10 Corsari Film Avv. ('95)	
23.15 La grande fuga Film Guerra ('63)	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Un Amore regale Film Commedia ('25)	
15.50 Due cuori a Parigi Film Commedia ('23)	
16.00 Daily Soap	
19.40 Innamorarsi a Tahiti Film Commedia ('23)	
21.20 Noi del Rione Sanità Serie Tv	
23.25 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
1.20 La Squadra Fiction	
2.55 Racket Serie Tv	

CIELO	cielo
14.00 Lo stagista pericoloso Film Thriller ('21)	
15.50 Due cuori a Parigi Film Commedia ('23)	
17.35 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.40 Celebrity Chef Lifestyle	
18.50 Cucine da incubo Lifestyle	
20.00 Friends Serie Tv	
21.15 The Day of the Jackal (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 L'uomo sul treno Film Azione ('18)	

TWENTYSEVEN	
14.50 La signora del West Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 The Perfect Man Film Commedia ('05)	
22.55 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)	
0.50 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.40 Shameless Serie Tv	
2.35 Due per tre Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Storie d'Italia Lifestyle	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Michelangelo Chiaroscuro dell'Anima Documentari	
20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.00 Veglia Pasquale nella Notte Santa Attualità	
23.30 Il sepolcro di Gesù Documentari	

LA7CINEMA	
14.45 Rocky V Film Drammatico ('90)	
16.45 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra ('01)	
18.45 Tg La7 Attualità	
18.50 La maschera di ferro Film Avventura ('98)	
21.15 Agente 007 - Si vive solo due volte Film Azione ('67)	
23.30 War Horse Film Drammatico ('11)	

LA 5	
16.15 The Ride - Storia Di Un Campione Film Biografico ('18)	
18.05 Forbidden Fruit Telenovela	
21.10 Inga Lindstrom Il Posto Più Bello Del Mondo Film Commedia ('21)	
22.55 Grande Fratello Vip Spettacolo	
2.50 Movie Trailer Spettacolo	
2.55 Centovetrine Soap	

REAL TIME	Real Time
10.55 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
12.15 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lif.	
13.40 Cortesie per gli ospiti Lif.	
17.00 Casa a prima vista Spett.	
20.10 Primo appuntamento Spettacolo	
21.40 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 Vite al limite Documentari	

GIALLO	Giallo
10.45 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
12.55 La stagista del crimine Serie Tv	
15.00 Tom e Lola Serie Tv	
17.10 Shakespeare & Hathaway Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
16.10 Movie Trailer Spettacolo	
16.15 Poirot: dopo le esequie Film Giallo ('05)	
18.05 East New York Serie Tv	
19.35 The mentalist Serie Tv	
21.15 Poirot Film Giallo ('06)	
23.05 Perry Mason - Il caso Jokerster Film Giallo ('95)	
0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	
2.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.40 Real Crash TV Lifestyle	
15.40 Real Crash TV (1ª Tv) Lif.	
16.40 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Spettacolo	
18.50 Affari al buio Doc.	
20.55 Affari al buio Doc.	
21.45 SOS Helsinki: squadra emergenze (1ª Tv) Doc.	
23.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo	
1.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	

RAI SPORT HD	Rai
15.50 Parma-Ternana 18ª g.ta. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio	
18.05 Semifinale 1 - ev. gara 5. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo	
20.40 Sky Wifi: Cavese-Casertana - 35ª g.ta. Serie C Calcio	
22.45 GP Miguel Indurain. GP Miguel Indurain Ciclismo	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.55 Anticipo Serie A: Sassuolo - Cagliari	12.00 DeeJay Football Club
18.00 Anticipo Serie A: Hellas Verona - Fiorentina	13.00 No Spoiler
20.45 Anticipi Serie A: Lazio - Parma	14.00 Pecchia e Damiani
	16.30 Andy e Mike
	19.00 GiBi Show
	20.00 Io e Annie
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	14.00 Capital Hall Of Fame
19.00 Radio2 Decanter	16.00 Capital Records
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Hall Of Fame
22.00 Radio2 Hits	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
18.30 Patria e libertà	10.00 Giorgio Dazzi
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.00 Il Cartellone: Alessandro Scarlatti, "Il trionfo dell'onore"	19.00 One Two One Two Of The Year
	21.00 M2o Chart

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detetule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÙ(Bike); 11.30 Furlans... intai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos: "Madonne vestite del Friuli" di Paola Treppo	Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Dret e Ledròs; 11.00 Musiche cence confins; 11.30 Ce fà?: 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane+ Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionali; 13.00 A tor ator; 13.30 Internazionalitari; 14.00 La salut e je di ducj; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 14.45 Alce di ogni di; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verite; 16.30 Licòf; 17.00 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alce di ogni di; 18.30 Ce fà?: 19.00 Gabiterapia; 20.00 Feminis In Jazz; 20.30 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of Silence; 23.00 Musiche cence confins
12.00 I misteri di Casanova: l'Archivio Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Amide, dôs maris, une fabriche" 2ª puntata	
14.05 "Impresis di òr, siums di doman"	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
6.30 Telegiornale FVG News	12.45 L'alpino
7.00 Settimana Friuli	13.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News	13.45 Screenshot
7.45 Effemotori	14.15 Isonzo news
8.15 Un pinsir par vuè	14.30 Piccoli amici, grandi storie
8.30 Telefruts - cartoni animati	16.00 Telefruts - cartoni animati
9.45 Lo scrigno	16.30 Telegiornale FVG News
11.15 Il Carso triestino - documentario	17.00 Screenshot
	17.30 Maman - program par fruits
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa S.	11.00 Controaltare con l'Avv. Giorgio Coden
Leopoldo	
8.00 Star Trek Classic	12.00 Aria Pulita (Live)
9.30 Sherlock Holmes	16.00 Film Classici
10.00 Il13 Telegiornale	18.30 Tv13 con Voi
11.00 Terra e Cielo Mons.	20.00 Sherlock Holmes
De Zan	23.30 Il13 Telegiornale
	24.00 Il Film della notte
	11.00 Cook Academy
	11.30 L'Alpino
	11.45 Anziani In Movimento
	12.00 Tg Friuli In Diretta
	13.45 Agricoltura
	14.25 Tg Friuli In Diretta - R Serie A 2024/2025 - Udinese Vs Como
	16.05 Anziani In Movimento
	17.55 Anziani In Movimento
	18.10 Tg Pordenone News
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Pordenone News
	20.45 Tg Regionale News
	21.10 Film: The Long Run - Corsa per la vittoria Film
	22.35 Cook Academy
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo

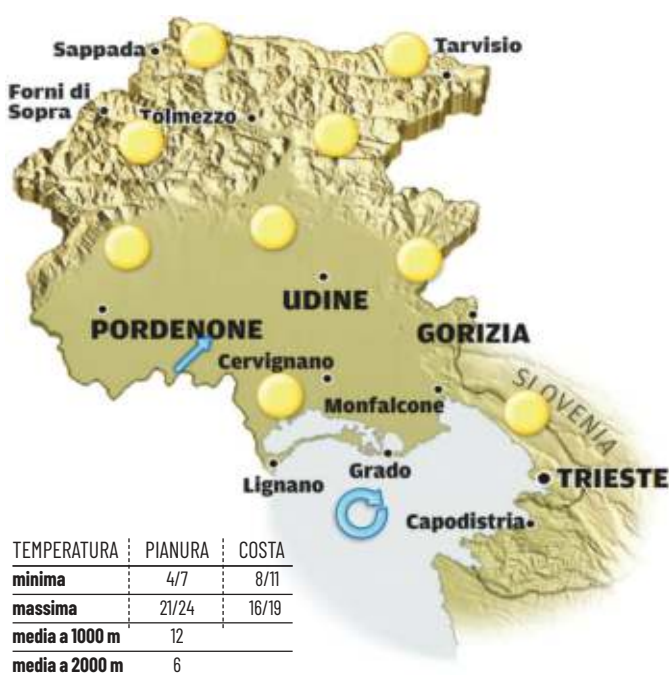


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti, venti di brezza.

DOMANI IN FVG



Bel tempo con cielo in prevalenza sereno; temperature molto miti di pomeriggio in pianura, meno sulla costa per la brezza fresca dal mare.

Tendenza. Al mattino variabile, nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso. Venti di brezza, temperature oltre i 20 gradi di pomeriggio in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima primaverile.
Centro: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima mite.
Sud: piogge soltanto in Calabria e Sicilia, altrove avremo un cielo irregolarmente nuvoloso. Venti da nord.
DOMANI
Nord: bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 25 gradi.
Centro: soleggiato e clima mite. Cielo poco nuvoloso in Toscana, Umbria e Marche, sereno altrove.
Sud: bel tempo, infatti ci sarà un ampio soleggiamento su tutte le regioni. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dopo una settimana a mille, il corpo chiede tregua. La Luna in Scorpione ti suggerisce di abbandonare i panni del guerriero e indossare quelli del seduttore. Un sabato sera tra luci soffuse e relax.

LEONE
23/7 - 23/8

Nonostante la tua natura sociale, oggi il massimo del piacere lo trovi nel tuo regno domestico. Invita pochi amici fidati o goditi il silenzio del tuo spazio personale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle ti suggeriscono di "staccare i telefoni". Hai bisogno di un detox digitale per ricaricare le tue frecce. Un po' di isolamento ti aiuterà a ritrovare l'entusiasmo per la prossima settimana.

TORO
21/4 - 20/5

Con la Luna opposta, il relax passa attraverso la compagnia degli altri: un pranzo lungo, una passeggiata al verde o una chiacchierata filosofica con la tua persona preferita.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sabato dinamico e curioso. Hai voglia di scoprire posti nuovi, magari a pochi chilometri da casa. La Luna favorisce gli incontri casuali e le chiacchiere stimolanti che ti fanno dimenticare il lavoro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il divertimento oggi arriva dai tuoi progetti futuri condivisi con gli amici di sempre. Lasciati trascinare dall'allegria del gruppo senza voler controllare tutto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente non si ferma mai, ma oggi le stelle ti chiedono di dedicarti a qualcosa di manuale per scaricare la tensione. Ottimo momento per il giardinaggio o per cucinare qualcosa di nuovo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dopo i giorni intensi della Luna nel segno, oggi cerchi il piacere sensoriale. Shopping, buon cibo o semplicemente circondarti di bellezza. Il relax per te oggi ha il profumo del lusso accessibile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Anche se è sabato, i riflettori sono su di te. Il relax oggi arriva dal riconoscimento sociale o dal successo di un'iniziativa che ti sta a cuore. Concediti un brindisi per festeggiare un piccolo traguardo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il trigono d'Acqua della Luna ti regala un sabato magico. Sei nel tuo elemento: creatività, amore e divertimento sono le parole chiave. Lasciati andare all'ispirazione e non fare programmi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna entra nel tuo segno e ti rende irresistibile. È il tuo sabato: seguì l'istinto. Se hai voglia di solitudine, prenditela; se hai voglia di passione, il cielo ti stende il tappeto rosso.

PESCI
20/2 - 20/3

Questo sabato è perfetto per sognare in grande o per dedicarti a pratiche spirituali che ti facciano volare alto. La tua sensibilità è al massimo: proteggila con bellezza.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Tel. 0432618833
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Aurora V.le F. Armate, 4/10
Del Sole Via Martignacco, 227
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284
Pelizzo Via Cividale, 294
Sartogo Via Cavour, 15
Tel. 0432504194
Tel. 0432580492
Tel. 0432401696
Tel. 0432521641
Tel. 0432282891
Tel. 0432501969

Ariis Via Pracchiuso, 46
Asquini alla Fenice Risorta
Via Lombardia, 198/A
Degrassi Via M. Grappa, 79
Fattor Via Grazzano, 50
Favero Snc Via G. Tullio, 11
Gervasutta Via Marsala, 92
Londero V.le L. da Vinci, 99
Manganotti Via Poscolle, 10
San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Simone
Via del Cotonificio, 129
Zambotto Via Gemona, 78
Tel. 0432501301
Tel. 04321637575
Tel. 0432480885
Tel. 0432501676
Tel. 0432502882
Tel. 04321697670
Tel. 0432403824
Tel. 0432501937
Tel. 0432618833
Tel. 043243873
Tel. 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bertiolo Tilatti
Via Virco, 14
Campolongo Tapogliano Rutter
C.so Marconi, 10
Cividale del Friuli Minisini
L.go Bojani, 11
Forni di Sopra Varmost Sas della Dr.a Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86
Gemona del Friuli Cons
Via Osoppo, 119
Tel. 0432917012
Tel. 0431999347
Tel. 0432731175
Tel. 3479649347
Tel. 0432876634

Marano Lagunare Persolja
P.za Risanamento, 1
Martignacco Colussi
Via Lungolavia, 7/2
Palmanova Facini
Borgo Cividale, 20
Pavia di Udine Pancino
Via Aquileia, 6/A
Pocenia Pez
Via Bassi, 2/D
Pontebba Candussi
Via Roma, 39
Pozzuolo del Friuli Tosolini
Via Cavalleria, 32
Ragogna Romanello
Via Roma, 12/14
Rigolato San Giacomo
P.za Durigon, 23
Tavagnacco Satti
Via Molin Nuovo, 19
Tricesimo Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7
Verzegnis Guida 1853
Via Udine, 2
Tel. 043167006
Tel. 0432677118
Tel. 0432928292
Tel. 0432686712
Tel. 0432779112
Tel. 042890159
Tel. 0432669017
Tel. 0432957269
Tel. 0433618823
Tel. 0432688081
Tel. 0432880182
Tel. 0433441118

DAIKIN
Dimentico il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
AirTech
SERVICE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Solis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calafra. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

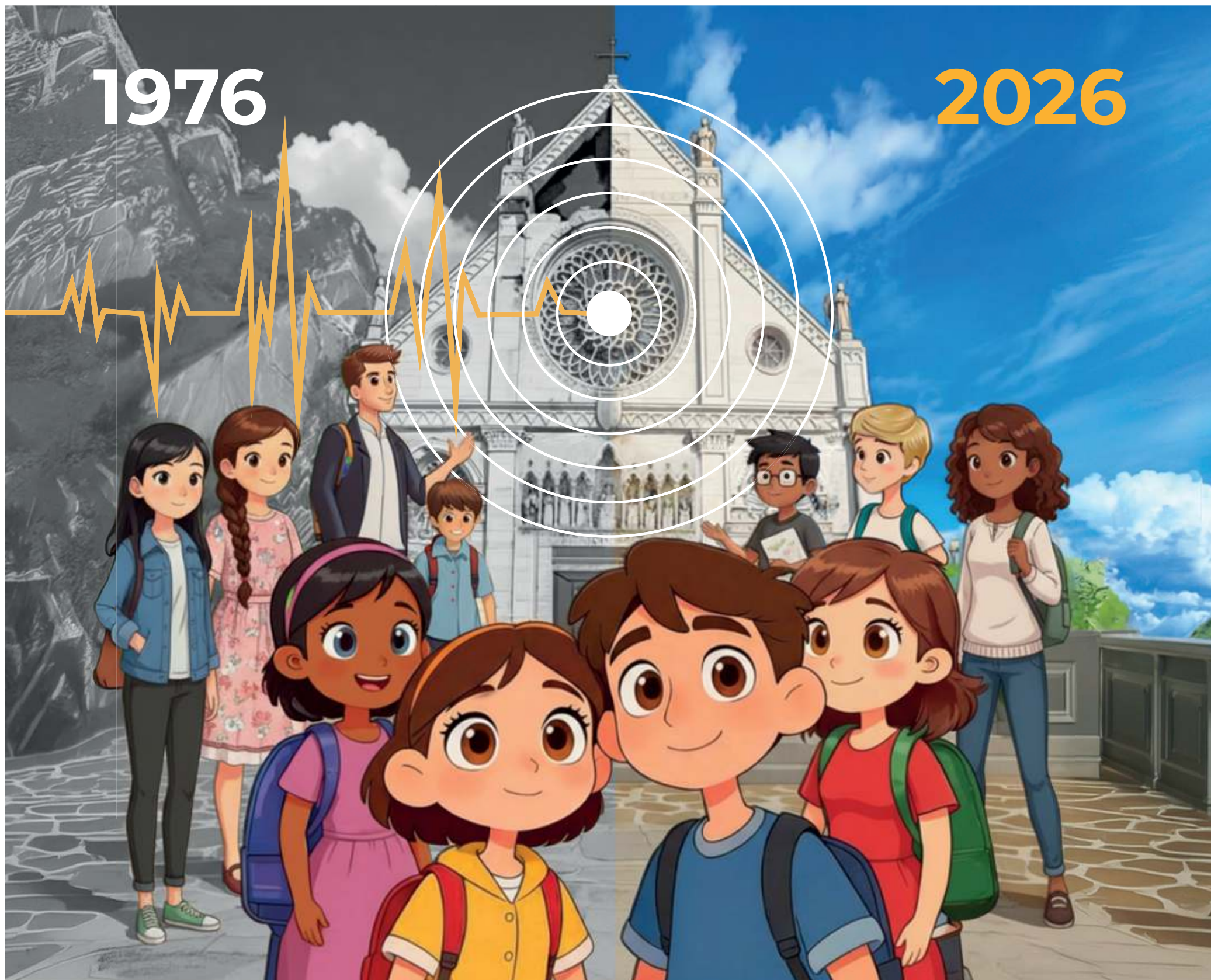
Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 aprile 2026 è stata di 23.512 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70
Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

1976

2026



IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DEL FRIULI

PrimaCassa FVG promuove il concorso

50 ANNI DOPO:

LA FORZA DELLA MEMORIA PER (RI)COSTRUIRE IL FUTURO

RIVOLTO ALLE SCUOLE

primarie e secondarie di I e II grado dei Comuni colpiti dal sisma del 1976.

PREMIO

Fino a 2.000€ per l'acquisto di materiale didattico.

PER RIFLETTERE SU

- La memoria collettiva del terremoto
- La solidarietà e la forza della Comunità
- La resilienza e il futuro.

SCADENZA

30 aprile 2026

BANDO COMPLETO E INFORMAZIONI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG

